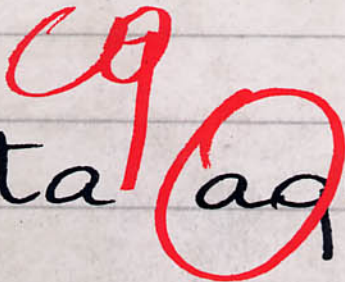
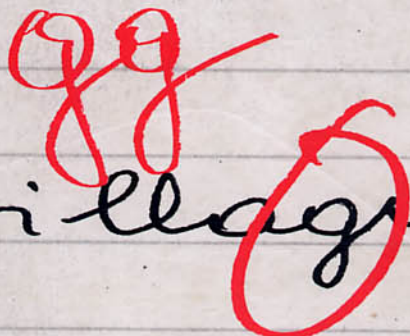


nta  acqua e

 villaggio

Luciana Ferraboschi  
Nadia Meini

## **RECUPERO IN ORTOGRAFIA**

**Esercizi per il controllo consapevole dell'errore**

Erickson

RECUPERO  
IN ORTOGRAFIA

Luciana Ferraboschi e Nadia Meini  
*Recupero in ortografia*

© 1995, Edizioni Centro Studi Erickson  
C.so Buonarroti, 13 – Trento  
Tel. 0461/829833  
Fax 0461/829754

*Editing:* Francesca Cretti  
*Illustrazioni:* Roberto Fonte  
*Copertina:* Giancarlo Stefanati  
*Stampa:* La Grafica – Mori (TN)

*ISBN:* 88-7946-161-3

*Tutti i diritti riservati.* Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore. È consentita la fotocopiatura delle schede per gli alunni contrassegnate dal simbolo del *copyright* © a piè pagina, a esclusivo uso didattico interno.

COLLANA «MATERIALI DI RECUPERO E SOSTEGNO»

diretta da Dario Ianes

---

Luciana Ferraboschi

Nadia Meini

# **RECUPERO IN ORTOGRAFIA**

**Esercizi per il controllo  
consapevole dell'errore**

**Erickson**

## **Le autrici**

**LUCIANA FERRABOSCHI:** *laureata in pedagogia*, insegnante e psicopedagoga presso la Scuola Elementare di Manerbio (BS), docente di educazione linguistica e studi sociali nei corsi di formazione IRRSAE.

**NADIA MEINI:** *laureata in pedagogia*, insegnante specializzata e docente di educazione linguistica presso i corsi di specializzazione polivalente per insegnanti di sostegno.

# Indice

<i>Introduzione</i>	7
<i>Errori fonologici: omissione o aggiunta di lettere</i>	19
<i>Errori fonologici: scambio di grafemi</i>	39
<i>Errori fonologici: i digrammi e i trigrammi</i>	89
<i>Errori fonologici: inversioni</i>	139
<i>Errori non fonologici: separazioni e fusioni illegali</i>	157
<i>Errori non fonologici: i raddoppiamenti</i>	169
<i>Errori non fonologici: gli accenti</i>	189
<i>Errori non fonologici: l'apostrofo</i>	209
<i>Errori non fonologici: uso dell'H</i>	227
<i>Errori non fonologici: scambio di grafema omofono non omografo</i>	245
<i>Strumenti</i>	269
<i>Appendice: autovalutazione e autocontrollo</i>	275

# Introduzione

## Le ragioni di un percorso per l'ortografia

Noi speriamo che nessun bambino abbia mai bisogno di tutti i percorsi didattici che abbiamo predisposto in questo testo. Questo non solo perché ci suscita tenerezza un bambino costretto a subire la «tortura» di dover svolgere tutti gli esercizi che presentiamo, ma anche per alcune ragioni di carattere psicopedagogico che cerchiamo ora di esporre.

È normale, e succede anche nelle migliori classi, che i bambini facciano errori di ortografia. Ciò non significa che si debba avviare precocemente un intervento di recupero così vasto e sistematico come quello che proponiamo nel nostro lavoro. E questo per diversi ordini di ragioni:

1. Molto spesso gli errori ortografici hanno, per così dire, caratteristiche evolutive riferite al normale processo di apprendimento, il quale è costituito di una serie di fasi che si succedono e si evolvono. Sono quindi errori «previsti», «coerenti» con la fase che si sta vivendo, errori «superabili» attraverso le normali esercitazioni/occasioni di scrittura.
2. Ogni errore ha le sue specifiche giustificazioni e richiede degli interventi mirati e non un trattamento generalizzato.
3. Il bambino che presentasse nella sua scrittura tutti gli errori da noi presi in considerazione non è un bambino che ha bisogno di recupero: molto probabilmente è un bambino che ha bisogno di un intervento capace di indagare e consolidare le abilità prerequisite che non sono state bene apprese.

Presentiamo qui una serie di esercizi per tutta la gamma possibile degli errori rilevabili nelle esercitazioni di scrittura, in modo da offrire agli insegnanti un panorama, il più vasto possibile, entro il quale realizzare delle opzioni.

Ma le opzioni, che corrispondono ai singoli percorsi didattici proposti nel testo, vanno mirate sul singolo disturbo e non sono da considerarsi semplici esercizi di rinforzo proponibili a tutti secondo un luogo comune corrente, e purtroppo ancora molto in voga, secondo cui «gli esercizi in più non fanno mai del male». Le considerazioni esposte ci hanno portato a esaminare alcuni modelli teorici di riferimento con i quali supportiamo le nostre proposte.

## Un modello di apprendimento della scrittura

La scrittura è innanzitutto un'operazione di decodificazione e di collocazione che utilizza dei segni grafici arbitrari convenzionali. «Nella scrittura le esperienze evocate dalla rappresentazione grafica sono articolate in elementi convenzionali riconoscibili (lettere) sequenziali e articolati sotto forma lineare» (De Ajuriaguerra, 1979). Essa è un'importante abilità cognitiva la cui esecuzione richiede l'utilizzazione e il controllo di diversi processi di elaborazione dell'informazione visiva e fonologica, analogamente a quanto avviene per la lettura, ma necessita per il suo svolgimento anche di una adeguata programmazione dell'esecuzione coordinata di sequenze motorie.

Tale abilità, che si esprime a livelli diversi di competenza (dalla scrittura di parole alla stesura di un testo), comporta un iter di apprendimento piuttosto lungo scandito in tappe, ognuna delle quali prevede l'acquisizione da parte dell'alunno di abilità cognitive e competenze grafo-motorie via via più sofisticate (vedi lo schema in fig. 1).

Lungo questo itinerario la scrittura della parola, definita anche capacità tecnica di scrittura, rappresenta una tappa intermedia molto importante. Generalmente si ritiene raggiunta tale capacità quando l'alunno è in grado di scrivere sotto dettatura rispettando le regole di trascrizione della lingua scritta.

Come avviene il processo della scrittura sotto dettatura? Fino agli anni '60, si riteneva che «tutto ciò di cui abbiamo bisogno per scrivere è il sistema di *conversione fonema-grafema*». Secondo Lurija (1981) infatti: «Quando dobbiamo scrivere, dobbiamo realizzare una rappresentazione fonologica della parola, che poi spezzettiamo in tante unità. Ciascuna di queste unità viene poi trasformata in un grafema e questo ci consente di scriverla».

Ricerche più recenti hanno invece messo in evidenza come un meccanismo di questo genere non sia sufficiente. Prendiamo, per esempio, la sequenza di suoni «cuo» nella parola «cuore» o nella parola «quoto»; oppure la sequenza di suoni «sce» nella parola «scienza» o nella parola «scena»: un sistema che utilizza solo il meccanismo di conversione fonema-grafema (e che quindi riconosce soltanto dei suoni) come fa a stabilire se «cuore» si scrive con la «c» e «quoto» si scrive con la «q»? Come fa un sistema che utilizza solo dei suoni a stabilire che «scienza» si scrive con la «i» e «scena» si scrive senza la «i»?

Occorre postulare l'esistenza e l'operatività di un codice *visivo-lessicale* capace di specificare l'esatta ortografia delle parole contenenti corrispondenze fonema-grafema non totalmente trasparenti.

In alcuni casi anche la corretta segmentazione delle parole nelle frasi deve essere supportata dal possesso di un efficiente lessico ortografico: in presenza di un input acustico ambiguo del tipo /laromaeforte/, il soggetto potrà estrarre la grafia corretta, «*la roma è forte*» o «*l'aroma è forte*», e così specificare se si sta discutendo di calcio o di caffè, solo ricorrendo a un codice visivo e semantico, precedentemente immagazzinato, capace di compiere inferenze sul contesto in cui tale sequenza ricorre. Allo stesso modo, accade piuttosto frequentemente che i bambini delle prime classi elementari, scrivendo confondano «camice» e «camicie», poiché la differenza tra le due parole, pur facendo parte del loro patrimonio lessicale, non si è ancora concretizzata nel loro lessico visivo.



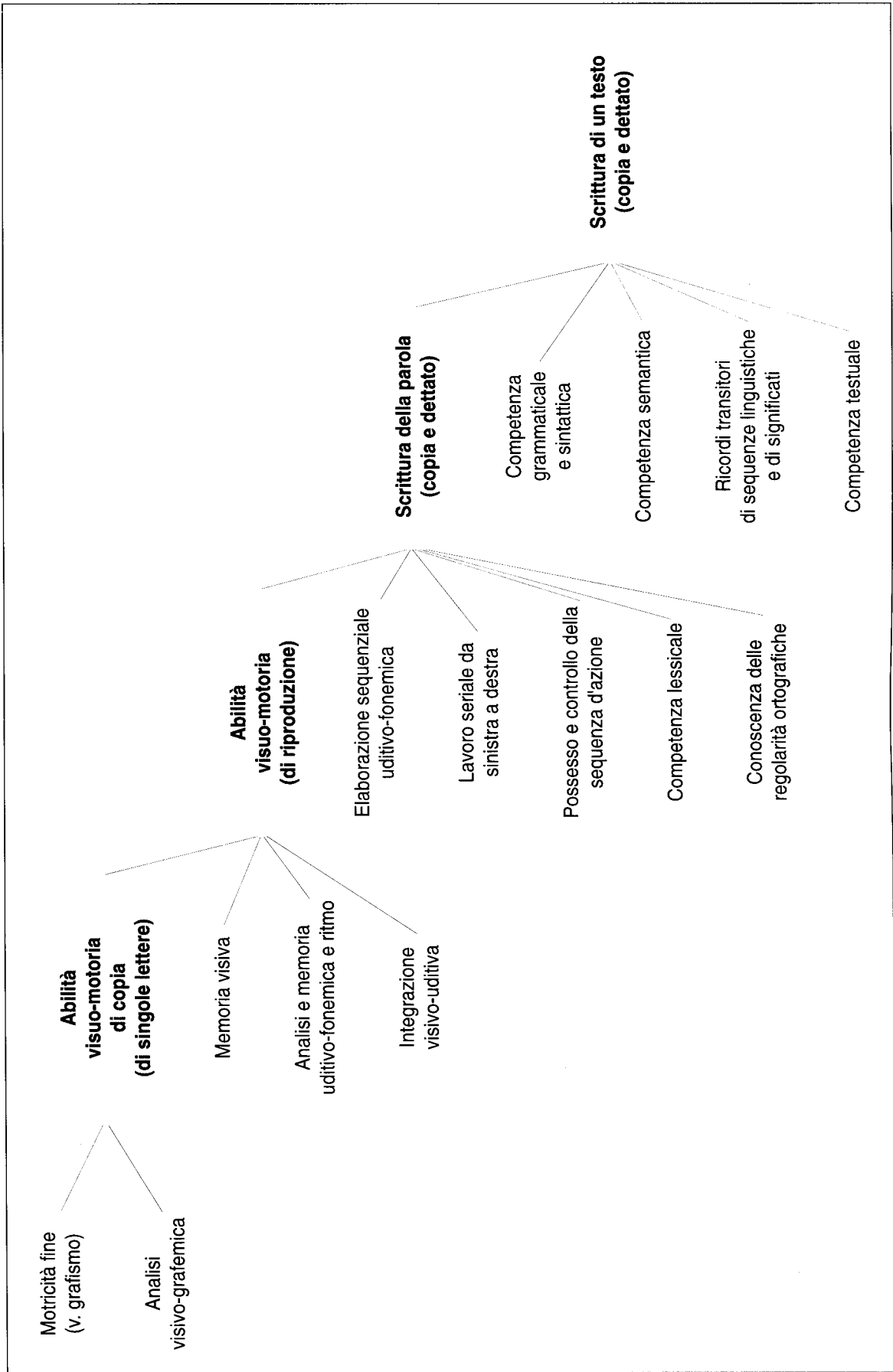


Fig. 1 Task-Processual Analysis della scrittura (Cornoldi, 1985).

È quindi possibile ipotizzare due principali meccanismi di elaborazione dello stimolo uditivo, quando si tratta di considerare la scrittura di parole sotto dettatura. Si possono cioè distinguere:

- a) *il sistema visivo-lessicale* per la scrittura di parole con cui abbiamo familiarità, in grado di specificare, in modo univoco, la scrittura di parole non totalmente trasparenti (anche se la lingua italiana a differenza, ad es., di quella inglese è altamente trasparente);
- b) *il sistema fonologico*, di conversione fonema-grafema per la scrittura di parole che incontriamo per la prima volta o (cosa che viene normalmente utilizzata nella pratica degli interventi di recupero) per la scrittura di non-parole.

Da qualche tempo si è cominciato a discutere se questi meccanismi possono spiegare anche i disturbi evolutivi (cioè i deficit dei soggetti che non hanno mai raggiunto una padronanza completa in lettura e scrittura – Ellis, 1985). Questo problema, tuttavia, non può essere affrontato in modo soddisfacente se non si ha come riferimento un *modello di apprendimento*, un modello cioè che indichi come il bambino passa da una completa ignoranza dei rapporti tra linguaggio orale e linguaggio scritto ad una automatizzazione dei processi di trasformazione tra queste due forme di linguaggio utilizzando i meccanismi o «vie» presenti nello scrittore o nel lettore adulto (Tressoldi, 1991).

### **Un modello di apprendimento dell'ortografia**

Il modello che verrà proposto deriva dagli studi sullo sviluppo dell'idea di lettura e scrittura proposto da E. Ferreiro (Ferreiro e Teberosky, 1974) e dagli studi sui processi di scrittura e lettura ricavati dalla neuropsicologia clinica rivisti in chiave evolutiva (Job, 1984; Sartori, 1984; Ellis, 1985; Frith, 1985).

Il contributo fondamentale portato dalla Ferreiro è che il processo di lettura e di scrittura non inizia con l'entrata nella scuola elementare, ma si costruisce lentamente attraverso continue revisioni, da parte del bambino, delle idee sulle regole che governano queste funzioni grazie all'esperienza con il mondo del linguaggio scritto nel proprio ambiente. Il linguaggio scritto viene infatti incontrato molto precocemente dal bambino e, anche in assenza di precise informazioni o di educazione, egli crea una serie di ipotesi su come il linguaggio parlato possa essere trasformato in forme grafiche.

Il secondo filone di studi che ha contribuito in modo determinante a chiarire i processi di lettura e scrittura in questi ultimi 10 anni proviene, come già anticipato, dalla neuropsicologia clinica, e in particolare dagli studi compiuti sui soggetti adulti che, in seguito a lesioni cerebrali, avevano compromesso le loro capacità di lettura e di scrittura.

Anche se i modelli adulti non possono essere trasposti direttamente alle difficoltà che incontrano i bambini durante l'apprendimento, Frith (1985) e Seymour (1985) hanno delineato un modello di apprendimento della lettura e della scrittura.



Fig. 2 Modello di apprendimento della lettura e della scrittura secondo Uta Frith (1985).

Il modello proposto prevede per tutti i sistemi di scrittura e lettura basati su un sistema alfabetico una sequenza di stadi, tra loro dipendenti, caratterizzati da strategie e competenze diverse:

*PRIMA FASE: stadio logografico o ideografico*

Il bambino può riconoscere istantaneamente parole familiari, forse usando le caratteristiche grafiche salienti. A questo stadio l'ordine delle lettere è largamente ignorato e la fonologia è recuperata solo dopo che la parola è stata identificata. Il bambino non sarà in grado di rispondere a parole non familiari presentate isolatamente e userà indizi contestuali e pragmatici per indovinare parole non familiari incontrate in un contesto.

*SECONDA FASE: stadio alfabetico*

Il bambino impara a riconoscere e ad applicare le regole di conversione fonema-grafema. L'approccio alla scrittura e alla lettura non è più globale, ma diventa un approccio sistematico, con un ruolo primario attribuito alla fonologia e all'ordine delle lettere. Attraverso questa strategia il bambino impara a scrivere e a leggere parole nuove e non-parole.

*TERZA FASE: stadio ortografico*

Il bambino impara a riconoscere e ad applicare le regole di conversione fonema-grafema a parti della parola: sillabe, morfemi, ecc. È la fase che permette l'analisi della parole in unità ortografiche, con riferimento a fattori morfologici.

*QUARTA FASE: stadio lessicale*

Il bambino impara a riconoscere e a scrivere le parole in maniera globale, cioè senza applicare le regole di conversione fonema-grafema. È la fase che permette la scrittura diretta della parola senza passare attraverso una ricodificazione fonologica delle sue parti.

## L'analisi degli errori di scrittura

Il modello di apprendimento della lettura e della scrittura sopra illustrato evidenzia come la fase cruciale di ogni sistema di scrittura basato su regole di tipo alfabetico sia appunto quella alfabetica, cioè la fase in cui il bambino prima riconosce che il suono di una parola può essere scomposto in parti più piccole (prima le sillabe e poi i fonemi) e in un secondo momento, applicando le regole di trasformazione della propria lingua, li associa con i corrispondenti grafemi. Più avanti, e soprattutto per i sistemi di lettura e scrittura meno trasparenti dell'italiano, come ad es. l'inglese, il bambino dovrà memorizzare le eccezioni a queste regole generali.

La fase ortografica, come già detto sopra, è una fase di perfezionamento e di economizzazione della fase alfabetica ed è intermedia a quella lessicale in quanto serve sia per fissare le eccezioni alla regola «un fonema = un grafema», sia per ridurre le fasi di trasformazione grafema-fonema e rendere più veloce il riconoscimento o la scrittura delle parole, facendo riferimento ad unità più complesse del singolo grafema come le *sillabe* o i *morfemi*.

Dal modello di apprendimento della scrittura proposto da Uta Frith (1985) deriva una classificazione tipologica degli errori, sviluppata, per quanto riguarda la lingua italiana, da Tressoldi e Cornoldi (1991). L'analisi degli errori proposta li classifica in due grosse categorie: *errori fonologici* ed *errori non fonologici*.

Una insufficiente acquisizione della fase alfabetica porterà il bambino a compiere *errori fonologici*, mentre un'insufficiente acquisizione nella fase ortografica o lessicale porterà il bambino a compiere *errori non fonologici*. A queste due categorie, è stata aggiunta una terza relativa al raddoppiamento della consonante e all'accento. In queste tre categorie si possono far rientrare tutti gli errori ortografici possibili.

### *Errori fonologici*

Sono tutti gli errori in cui non è rispettato il rapporto tra fonemi e grafemi:

- |                                                 |                                                |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| 1. Scambio di grafemi                           | es.: – brinaper prima<br>– folpeper volpe      |
| 2. Omissione e aggiunta di lettere o di sillabe | es.: – taoloper tavolo<br>– tavolovoper tavolo |
| 3. Inversioni                                   | es.: – liper il<br>– bamlaboper bambola        |
| 4. Grafema inesatto                             | es.: – peseper pesce<br>– agiper aghi          |

### *Errori non fonologici*

Sono gli errori nella rappresentazione ortografica (visiva) delle parole senza commettere errori nel rapporto tra fonemi e grafemi (errori fonologici):

- |                         |                                                                         |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 5. Separazioni illegali | es.: – par looper parlo<br>– in siemeper insieme<br>– l'avatoper lavato |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------|

6. Fusioni illegali	es.: – nonever <del>o</del> per non è vero – lacqua <del>per</del> l'acqua – ilcane <del>per</del> il cane
7 Scambio grafema omofono	es.: – squola <del>per</del> scuola – qucina <del>per</del> cucina
8 Omissione o aggiunta h	es.: – ha casa <del>per</del> a casa – lui non <del>aper</del> lui non ha

#### *Altri errori*

9 Omissione e aggiunta di accenti	es.: – perche <del>per</del> perché
10. Omissione e aggiunta di doppia	es.: – pala <del>per</del> palla

### **Indicazioni metodologiche**

Il volume presenta un programma di recupero delle abilità ortografiche suddiviso in sezioni. La scelta della suddivisione in sezioni è stata subordinata alla scelta di un modello di apprendimento dell'ortografia; non ci si può infatti accontentare di proporre una serie di esercizi «classici» senza tentare almeno di conoscere quali sono i processi implicati e come si evolvono nel tempo. Ci auguriamo che i modelli di apprendimento della scrittura e di analisi degli errori che abbiamo presentato mettano in evidenza la complessità delle abilità sottese ad una operazione, apparentemente così semplice come quella di scrivere parole sotto dettatura e permettano una migliore comprensione dell'errore stesso.

Ogni sezione in cui è diviso il libro corrisponde a una tipologia specifica di errore per il recupero del quale sono predisposti esercizi e verifiche. Gli esercizi sono graduati e organizzati in percorsi che puntano all'acquisizione della consapevolezza dell'errore e forniscono strategie per imparare a controllare i processi automatici di scrittura.

Per questo motivo il libro è rivolto ad alunni del secondo ciclo della scuola elementare o della scuola media che non abbiano ancora acquisito le regole di trascrizione della lingua scritta. Esso quindi si presenta sicuramente come uno strumento che serve a impostare le attività di recupero di disabilità acquisite o consolidate attraverso un uso scorretto delle convenzioni ortografiche, mentre non può essere usato per impostare singoli percorsi di apprendimento delle stesse abilità, per i quali, pur facendo riferimento agli stessi modelli teorici, vanno impostate azioni di più vasto respiro.

Le ricerche più recenti hanno messo in evidenza l'elevata diffusione degli errori ortografici tra gli alunni in età scolare. La loro persistenza, anche dopo la scuola dell'obbligo, dimostra come i normali training di recupero, basati soprattutto sulla reiterazione di esercizi, non diano risultati soddisfacenti e stabili nel tempo.

Il presente volume propone pertanto agli insegnanti di lavorare in modo sistematico non tanto e non solo sull'esercizio specifico per il recupero della singola disabilità ortografica, ma di seguire percorsi organizzati e mirati all'acquisizione di strategie operative per il controllo consapevole dell'errore.

Infatti, è solo con la consapevolezza delle proprie modalità operative e dei propri processi di pensiero che si riesce a regolare e a influenzare le attività cognitive individuali, a scegliere strategie di soluzione dei compiti, a controllarne la correttezza di applicazione e a valutarne l'efficacia.

Ciò che mette il bambino in situazione di difficoltà rispetto alla scelta della regola ortografica da applicare non è tanto la non conoscenza della regola quanto l'incapacità di ricostruire il percorso logico entro cui l'uso della regola diventa o non diventa necessario. Molto spesso infatti il bambino che sbaglia a usare l'«h» conosce bene quali sono i casi che ne richiedono l'utilizzo (sa cioè che, se ci si trova di fronte a un verbo che significa «possedere», «sentire» o «avere», è necessario mettere «h», ecc.). Tuttavia, ogni volta il bambino si trova in una situazione di indecidibilità: «Ci vorrà l'H oppure no?». Questo succede perché egli, pur possedendo le risposte, non riesce a gestire e a organizzare le domande necessarie per giungere alla decisione. È noto infatti che, in casi del genere, se è l'insegnante a porre le domande (Vuol dire «possedere»? Vuol dire «sentire»? ecc.), il bambino è in grado di fornire risposte corrette, mentre da solo non riesce a controllare la sequenza delle domande da porsi. Perciò è importante fornire a tali bambini la sequenza già organizzata delle domande da porsi che permettono di attivare le risposte coerenti.

È sulla base delle considerazioni esposte che abbiamo deciso di valorizzare sia l'utilizzo delle autoistruzioni da darsi attraverso i cartellini (o i fazzoletti), sia l'utilizzo dei diagrammi di flusso come sequenze di operazioni mentali già organizzate da memorizzare e da seguire.

Spesso, alle domande da farsi sono state associate risposte operative nel senso di azioni da eseguire concretamente (es.: L'accento cade sull'ultima sillaba? Allora mettersi il cappello). Ciò è stato pensato allo scopo di rinforzare l'acquisizione dell'abilità e di facilitare, attraverso il gesto concreto, la mentalizzazione del processo (il gesto del mettersi il cappello sulla testa diventa ben presto, per il bambino che viene abituato a farlo, un gesto interiorizzato e mentalizzato capace di tradursi in un automatismo).

Allo scopo di favorire la riflessione metacognitiva sui propri processi di controllo sono stati inseriti degli strumenti (le tabelle della memoria, le tabelle di autoregolazione e di rilevazione degli errori, la scheda di percezione di sé come scrittore) che permettono all'alunno di sviluppare convinzioni e atteggiamenti adeguati nei confronti delle proprie difficoltà di scrittura e dei miglioramenti realizzati. Come chiusura di ogni percorso è stata poi inserita una scheda di percezione dei propri processi di apprendimento; in essa si chiede all'alunno di identificarsi con una delle frasi elencate («Ho capito! Ce l'ho fatta!»; «Devo chiedere alla maestra di rispiegarmi tutto daccapo»; «Rispetto a prima ho fatto dei grossi miglioramenti») e di esprimere quindi una valutazione su «quanto» e su «come» egli pensa di aver capito («Non sono stato abbastanza attento»; «Devo fare ancora parecchi esercizi»). Pur essendo riferita a percezioni del tutto soggettive, tale scheda può diventare un indicatore importante per l'insegnante che intende impostare la propria azione didattica sui bisogni del soggetto e sulle sue capacità di utilizzare e di organizzare strategie di lavoro personali e autonome.

È opportuno precisare che l'utilizzo di tali strumenti, come di altre riflessioni metacognitive, può diventare artificioso e non correlato agli obiettivi educativi fissati se non viene collocato all'interno di una più ampia linea di lavoro sulla metacognizione. Si rimanda perciò a testi specifici (Cornoldi e Caponi, 1991; De Beni e Pazzaglia, 1991; Ashman e Conway, 1991) per un approfondimento dei programmi al fine della promozione delle conoscenze metacognitive.

All'interno di questa prospettiva, anche le verifiche del superamento dei singoli errori vengono realizzate sotto forma di autocontrollo (confronto con il modello corretto) e di autovalutazione. A questo scopo, il capitolo relativo all'Appendice è stato inserito proprio per permettere all'alunno, che si è esercitato nel superamento della propria difficoltà, di verificare la correttezza di applicazione dell'abilità acquisita e di valutare l'efficacia del training.

Si deve precisare che nell'esecuzione di alcune verifiche è stato esplicitamente suggerito l'uso di una procedura particolare, quella di partire, per la correzione del testo, dall'ultima parola del testo stesso e di procedere a ritroso fino alla prima parola. È la tecnica utilizzata da tempo dai correttori di bozze e che serve a fissare l'attenzione del correttore sulla singola parola decontestualizzandola dal resto della frase; è anche la tecnica che alcuni studiosi (Hasbrouk, Tindal e Parker, 1994) ripropongono per analizzare il testo attivando i processi di decodifica «dal basso» e impedendo l'uso dei processi guidati dai concetti (Rumelhart, 1980).

Ultima considerazione sulla valutazione: l'uso abituale dell'autovalutazione, oltre che coinvolgere il soggetto in un'operazione di responsabilizzazione, mira a elevare il livello di autostima chiamando il soggetto a registrare i propri progressi e ad autorinforzarsi positivamente. Tale operazione si inquadra nel processo di quell'«arte dell'incoraggiamento» che Franta e Colasanti (1991) pongono alla base delle operazioni di valutazione, secondo quanto gli insegnanti sono chiamati oggi a realizzare alla luce della recente normativa sul nuovo documento di valutazione.

## Presentazione del lavoro

Le schede di lavoro contenute nel testo si rivolgono soprattutto ad alunni con disturbi di apprendimento che hanno difficoltà a consolidare e a controllare l'uso corretto delle convenzioni ortografiche. Come già ricordato, è rivolto anche ad alunni del secondo ciclo della scuola elementare o della scuola media che non abbiano ancora acquisito le regole di trascrizione della lingua scritta.

L'insieme dei percorsi è stato suddiviso in due grandi gruppi che corrispondono ai modelli teorici assunti come riferimento; all'interno di ogni gruppo sono stati considerati i vari tipi di errori.

### *Errori fonologici:*

- omissioni o aggiunta di lettere
- scambio di grafemi: discriminazione tra F / V  
discriminazione tra D / T  
discriminazione tra P / B  
discriminazione tra CE / GE ; CI / GI

- i digrammi e i trigrammi: GN  
SCI- SCE  
GLI  
CHI- CHE
- le inversioni

*Errori non fonologici:*

- separazioni e fusioni illegali
- raddoppiamenti
- accenti
- apostrofo
- uso dell'H
- scambio di grafema omofono non omografo

Ogni percorso segue un ordine di presentazione che prevede le seguenti sequenze di lavoro:

1. indicazioni metodologiche per l'insegnante: all'insegnante che si appresta a iniziare un percorso con l'alunno vengono fornite le spiegazioni su quali sono i processi da attivare e le operazioni mentali da favorire per il superamento della difficoltà;
2. momenti di riflessione per l'alunno che servono a realizzare la consapevolezza dell'abilità da acquisire e delle modalità per controllarne l'acquisizione e stabilizzarne l'uso;
3. esercizi graduati di consolidamento dell'abilità; gli esercizi sono graduati in termini di maggiore complessità e di maggiore «normalizzazione» del compito: si va cioè dall'esercizio specifico puntato sull'errore all'esercizio in cui l'errore da evitare viene normalmente distribuito all'interno del compito di scrittura;
4. il diagramma di flusso presente prima delle verifiche serve a ricordare e a riassumere la sequenza di operazioni necessarie per controllare l'uso della regola acquisita;
5. le verifiche: lo stesso alunno viene messo nelle condizioni di controllare le competenze acquisite attraverso il confronto con il modello corretto di testo fornito nelle pagine dell'Appendice. Sulla base delle rilevazioni effettuate, egli è così in grado di registrare una maggiore conoscenza di se stesso e dei propri modi di procedere.

Ci pare importante evidenziare che le proposte di esercizio valgono a titolo esemplificativo e costituiscono per l'insegnante un modello a cui riferirsi per approntare altri esercizi. Non è possibile, infatti, stabilire a priori se gli esercizi presentati in ogni sezione saranno o no sufficienti a perseguire l'obiettivo. L'acquisizione della competenza è infatti strettamente collegata alla reiterazione degli esercizi, i quali vanno riproposti per tutto il tempo necessario al soggetto per esibire la prestazione richiesta. Infatti, i soggetti con difficoltà di apprendimento possono esibire determinate prestazioni solo se lo stesso percorso viene più volte riproposto. Spetta all'insegnante, quindi, variare il contenuto degli esercizi pur lasciando inalterato il percorso (riflessione, esercizi, interiorizzazione delle strategie, verifiche nell'applicazione).



Va sottolineato che, nella presentazione dei vari percorsi, sono state volutamente soltanto accennate alcune proposte che tendono necessariamente a svilupparsi secondo lo stesso percorso. È il caso della discriminazione tra suoni «duri» e suoni «mollini» (come CHI e CI, CHE e CE, GHI e GI, ecc.) e tra fonemi simili (il percorso per la distinzione di D/T può essere utilizzato, con opportuni esercizi, anche per la discriminazione di altri fonemi).

In un apposito capitolo denominato «Strumenti» sono state inserite alcune griglie e tabelle di cui vogliamo spiegare il significato.

La tabella della memoria si è rivelata, nella nostra esperienza didattica, uno strumento molto utile per la memorizzazione di parole di cui è difficile ricordare la regola di scrittura. Essa vuol essere un'estensione della memoria dell'alunno, un'estensione cartacea, manipolabile e concreta, capace di realizzare la scrittura corretta della parola utilizzando la via lessicale.

Ogni sezione, o percorso, dovrebbe iniziare con la «scheda di rilevazione dei propri errori» per permettere all'alunno di registrare consapevolmente i propri livelli di partenza; accanto ad essa, lo strumento riferito al controllo «in itinere» di un errore individuato come elemento da monitorare, permette all'alunno di concentrare i propri sforzi su quell'errore specifico e di dirigere le proprie energie per superarlo.

Ogni sezione termina infine con la scheda di riflessione metacognitiva, di cui abbiamo già riferito, nella quale si richiede all'alunno di esprimere il proprio livello di soddisfazione rispetto agli apprendimenti realizzati e di emettere quindi un giudizio di autovalutazione.

## Bibliografia

- Ashman A.F. e Conway R.N. (1991), *Guida alla didattica metacognitiva*, Milano, Mursia.
- Boscolo P. (1986), *Psicologia dell'apprendimento scolastico: alcuni aspetti cognitivi*, Torino, UTET Libreria.
- Boscolo P. (1990), *Insegnare i processi di scrittura nella scuola elementare*, Firenze, La Nuova Italia.
- Capra T. e Portieri S. (1994), *Imparo a conoscere i numeri*, Trento, Erickson.
- Cornoldi C. (a cura di) (1991), *I disturbi dell'apprendimento*, Bologna, il Mulino, pp. 353-370.
- Cornoldi C. e Caponi B. (1991), *Memoria e metacognizione*, Trento, Erickson.
- Cornoldi C., Miato L., Molin A. e Poli S. (1985), *La prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura*, Firenze, O.S.
- De Ajuriaguerra J. (1979), *L'écriture de l'enfant*, Vol. 1, Delachaux e Niestlé.
- De Beni R. e Pazzaglia F. (1991), *Letture e metacognizione*, Trento, Erickson.
- Ferraboschi L. e Meini N. (1993), *Strategie semplici di lettura*, Trento, Erickson.
- Ferreiro E. e Teberosky A. (1985), *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Firenze, Giunti-Barbera.
- Franta H. e Colasanti A.R. (1991), *L'arte dell'incoraggiamento*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica.

- Frith U. (1985), *Beneath the surface of surface dyslexia*. In J.C. Marshall, M. Coltheart e K. Patterson (a cura di), *Surface dyslexia and surface dysgraphia*, London, Routledge & Kegan Paul.
- Giovanardi Rossi P. e Malaguti T. (1994), *Valutazione delle abilità di scrittura*, Trento, Erickson.
- Hasbrouk J.E., Tindal G. e Parker R.I. (1994), *Procedure oggettive per valutare l'espressione scritta degli alunni con difficoltà*, «Insegnare all'handicappato», vol. 2, n. 2, genn. 1995.
- Lurija, A. (1981), *Neuropsicologia della memoria*, Roma, Armando.
- Orengo N. (1992), *A-uli-ulè*, Torino, Einaudi Ragazzi.
- Piumini R., *C'era un bambino profumato di latte*, Milano, Mondadori.
- Pontecorvo C., Formisano M. e Zucchermaglio C. (1986), *Guida alla lingua scritta*, Roma, Editori Riuniti.
- Pontecorvo C. e Pontecorvo M. (1986), *Psicologia dell'educazione. Conoscere a scuola*, Bologna, il Mulino.
- Rodari G. (1990), *Filastrocche in cielo e in terra*, Trieste, Emme Edizioni.
- Rodari G. (1990), *Prime fiabe e filastrocche*, Trieste, Emme Edizioni.
- Rumelhart D.E. (1980), *Schemata. The building blocks of cognition*. In R.J. Spiro, B.C. Bruce e W.F. Brewer (a cura di), *Theoretical Issues in Reading Comprehension*, Hillsdale, Erlbaum.
- Sartori G. (1984) *La lettura. Processi normali e dislessia*, Bologna, il Mulino.
- Tressoldi P. (1991), *I disturbi strumentali di lettura e scrittura*. In P. Tressoldi e C. Cornoldi (1991), *Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo*, Firenze, O.S.
- Vygotsky L.S. (1966), *Pensiero e linguaggio*, Firenze, Giunti-Barbera.

# Errori fonologici: omissione o aggiunta di lettere

---

## Pierluigino affamato

*Pierluigino affamato  
proprio tutto si è mangiato  
solo il nome gli restò  
e la O lui si mangiò.*

*Pierluigin affamat  
prpri tutt si è mangiat  
sl il nme gli rest  
e la T lui si mangi.*

*Pierluigin affamà  
prpri u si è mangià  
sl il nme gli res  
e la A lui si mangi...*

*(R. Piumini)*

## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

L'obiettivo di questa sezione è quello di insegnare all'alunno a condurre una corretta analisi fonetica delle parole. Ci proponiamo che egli acquisisca la consapevolezza fonemica, cioè la capacità di riconoscere i fonemi che compongono le parole allo scopo di non omettere o aggiungerne alcuno quando dovrà scrivere le parole. A questo scopo suggeriamo due possibili percorsi didattici, tra loro complementari.

## Percorsi didattici

- 1a. L'insegnante propone all'alunno una parola. Offre un modello di analisi di tale parola, accompagnando i singoli suoni con conteggio delle dita.
- 2a. Invita l'alunno a ripetere l'analisi della parola con le stesse modalità offrendo, se necessario, un aiuto.
- 3a. Invita l'alunno a scrivere la parola.
- 1b. L'alunno sceglie la parola da scrivere.
- 2b. La parola viene scritta dall'insegnante.
- 3b. L'alunno legge la parola.
- 4b. L'alunno scrive la parola in modo autonomo autodettandosi una lettera alla volta.

## Scheda «Esercizio» p. 25

Dettate in classe le seguenti parole che gli alunni devono inserire in modo opportuno nelle caselle: *televisione, arancia, re, poi, vocale, carta, geografia, pepe, giardino, consonante.*

**Quando scrivi ti capita spesso di dimenticare o di aggiungere delle lettere interne alla parola. Per non sbagliare, ti suggeriamo di procedere in questo modo:**

*Ripeto la parola ad alta voce.*



«carta»



*Scandisco suono per suono  
accompagnando i singoli suoni  
con il conteggio delle dita.*

es.  «c»  «a»  «r»  «t»  «a»

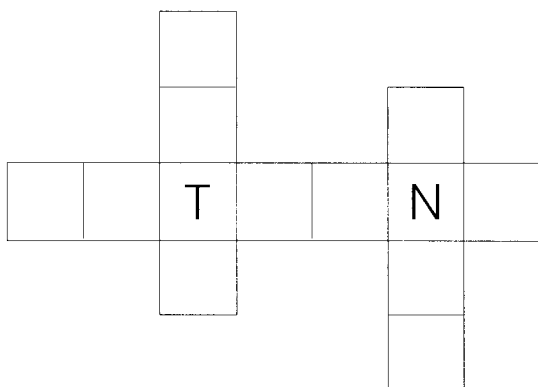


*Adesso posso scrivere la parola  
dettandomi  
una lettera per volta.*

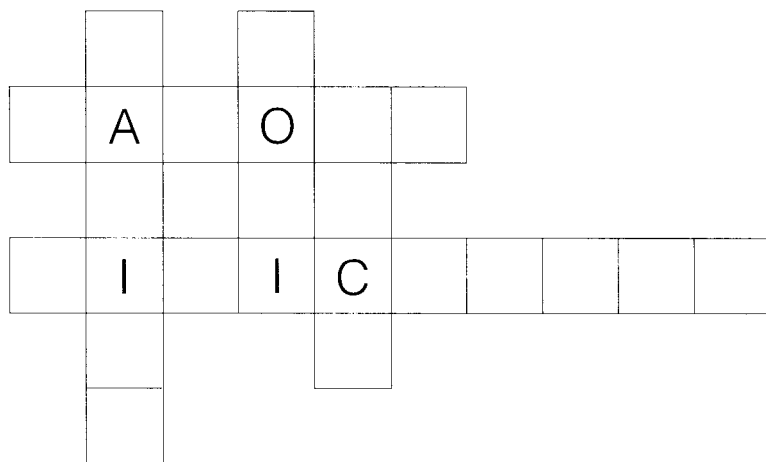


es.: *carta*

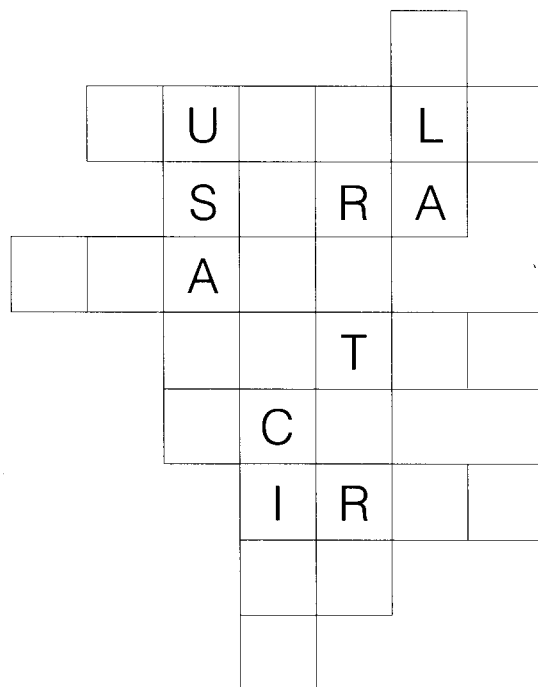
Ogni parola ha il suo posto.  
Trovalo disponendo le parole nelle caselle.



MATTONI  
SETA  
ONDE



CAMICE  
PAVONE  
MURO  
BICICLETTA  
TORI  
NOCI



VELOCITÀ  
NUVOLA  
ORATORE  
TE  
ECO  
IRMA  
USARE  
ALA  
SERA  
ROTTO  
SCALA

**Colloca nelle caselle le parole qui sotto. Fai attenzione: una lettera in ogni casella.**

**Per essere sicuro, fai come hai imparato a fare nella pagina precedente: ripeti la parola ad alta voce, scandisci suono per suono accompagnando i singoli suoni con il conteggio delle dita, cerca la riga che abbia un numero di caselle uguale al numero dei suoni e scrivi lì la parola.**

ACERBO  
ARANCIA

BAR  
CARTOLERIA

RAMO  
MARE

BANCO  
QUADERNO

**Colloca nelle caselle le parole che l'insegnante ti datterà.**

--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--

--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--

--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

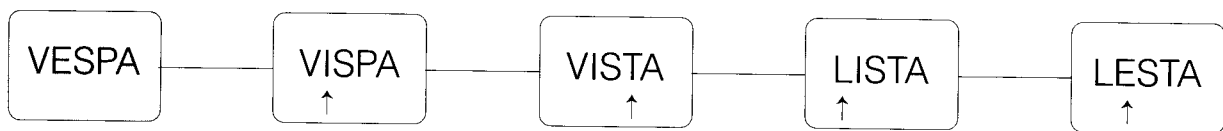
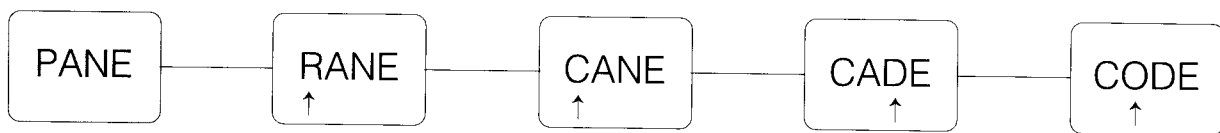
--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--

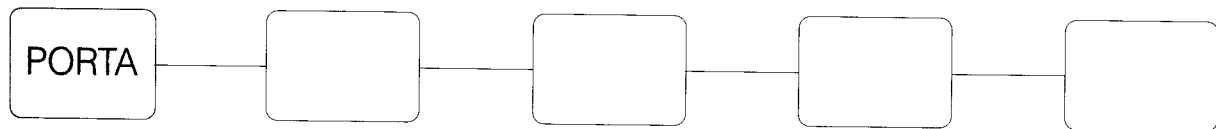
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



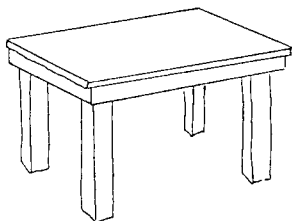
**Le lettere si combinano in modo strano per formare le parole!  
 Osserva: cambiando solo una sola lettera si forma una nuova parola.**



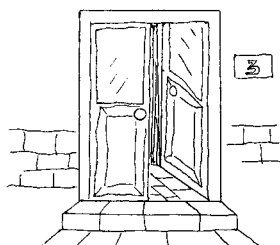
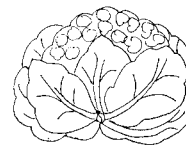
**Ora prova tu:**



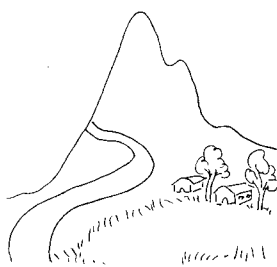
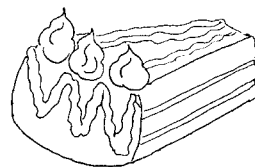
Scrivi le parole corrispondenti ai disegni, osservando le differenze.



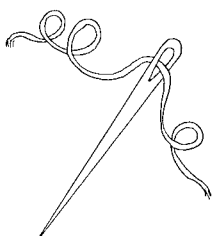
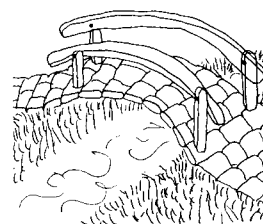
-----



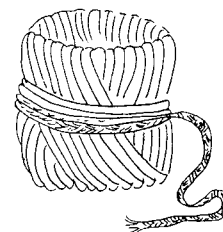
-----



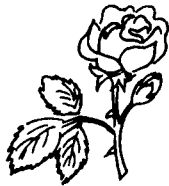
-----



-----



Inserisci nei seguenti schemi i nomi delle figure.



A crossword puzzle grid with the following structure:

- A vertical column of 6 squares on the right side.
- A horizontal row of 6 squares intersecting the 3rd square of the vertical column.
- A vertical column of 4 squares on the left side, intersecting the 3rd square of the horizontal row.
- A horizontal row of 4 squares intersecting the 2nd square of the left vertical column.
- A vertical column of 4 squares on the bottom right, intersecting the 4th square of the horizontal row.
- A horizontal row of 5 squares intersecting the 2nd square of the bottom right vertical column.

# ESERCIZIO

OMISSIONE O AGGIUNTA DI LETTERE

A crossword puzzle grid with various icons and empty cells for letter entry. The icons include:

- A necklace (top left)
- A nose (top center)
- A jet airplane (top right)
- A pencil (far right)
- A tree (middle left)
- A clock (middle)
- A sailboat (middle)
- A house (bottom left)
- A wheel (bottom right)
- A suitcase (bottom left)
- A candy (bottom left)

The grid consists of several intersecting words, each represented by a set of empty boxes. The words are:

- A vertical word of 7 letters starting with the necklace icon.
- A vertical word of 4 letters starting with the nose icon.
- A horizontal word of 5 letters starting with the jet airplane icon.
- A vertical word of 4 letters starting with the pencil icon.
- A horizontal word of 4 letters starting with the clock icon.
- A horizontal word of 5 letters starting with the sailboat icon.
- A vertical word of 6 letters starting with the tree icon.
- A horizontal word of 6 letters starting with the house icon.
- A vertical word of 3 letters starting with the wheel icon.
- A horizontal word of 8 letters starting with the suitcase icon.
- A horizontal word of 7 letters starting with the candy icon.

**Accanto a ciascuna parola scrivi il termine che si ottiene cambiando una sola lettera:**

Vino \_\_\_\_\_ Suono \_\_\_\_\_ Molla \_\_\_\_\_

Mandare \_\_\_\_\_ Pacata \_\_\_\_\_ Treno \_\_\_\_\_

Auto \_\_\_\_\_ Marzo \_\_\_\_\_ Ruspa \_\_\_\_\_

**Accanto a ciascuna parola scrivi il termine che si ottiene aggiungendo una sola lettera:**

Porta \_\_\_\_\_ Pera \_\_\_\_\_ Secca \_\_\_\_\_

Sete \_\_\_\_\_ Coda \_\_\_\_\_ Forate \_\_\_\_\_

Cara \_\_\_\_\_ Sole \_\_\_\_\_ Cane \_\_\_\_\_

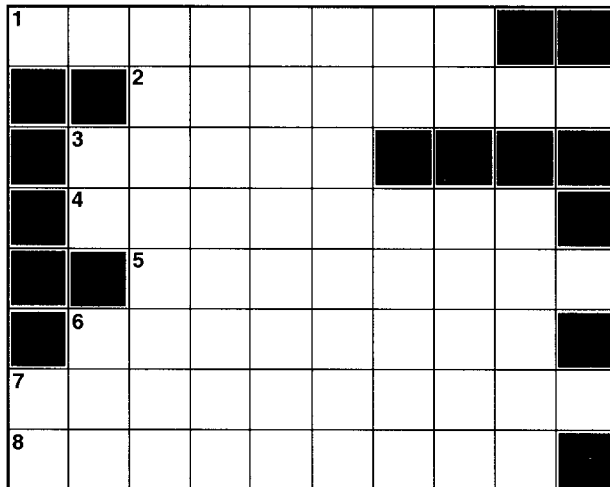
**Accanto a ciascuna parola scrivi il termine che si ottiene togliendo una sola lettera:**

Costa \_\_\_\_\_ Liete \_\_\_\_\_ Nuovo \_\_\_\_\_

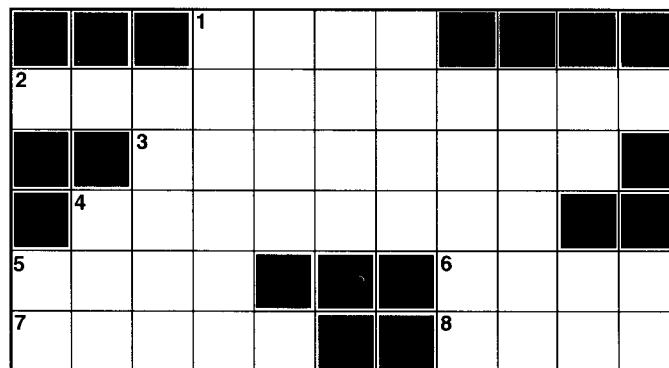
Paolo \_\_\_\_\_ Vista \_\_\_\_\_ Amici \_\_\_\_\_

Abaco \_\_\_\_\_ Manica \_\_\_\_\_ Vuoto \_\_\_\_\_

**Trova la risposta e inserisci, in orizzontale, le parole nello schema.**



1. Animale con la proboscide.
2. Li usa chi non vede bene.
3. Contrario di grasso.
4. Lo guardi per sapere che ore sono.
5. La casa del re e della regina.
6. Le trovi dentro al riccio.
7. Fa ridere al circo.
8. Lo usi per bere.



1. Quella di Biancaneve era avvelenata.
2. La accendo per vedere un film, i cartoni o il telegiornale.
3. Si apre quando piove.
4. Quando squilla bisogna alzare la cornetta e rispondere.
5. Quando è piena, di notte, illumina il cielo.
6. Abbaia e fa la guardia.
7. La puoi bere e ti disseta, la usi anche per lavarti.
8. Ha i raggi che riscaldano e d'estate ci abbronzano.

**Ora tocca a te: trova le parole per completare le caselle.**

--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--

--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--

--	--

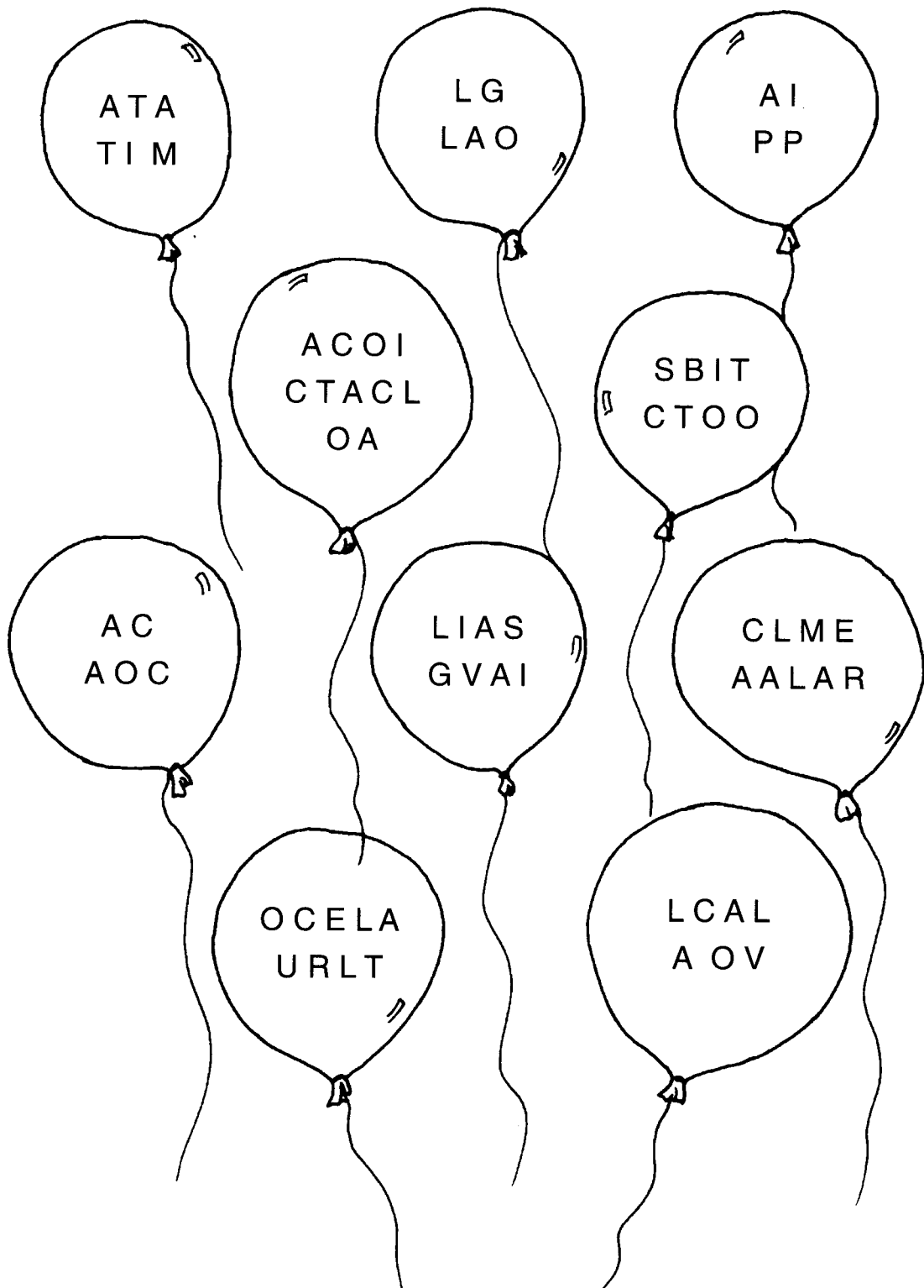
--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--

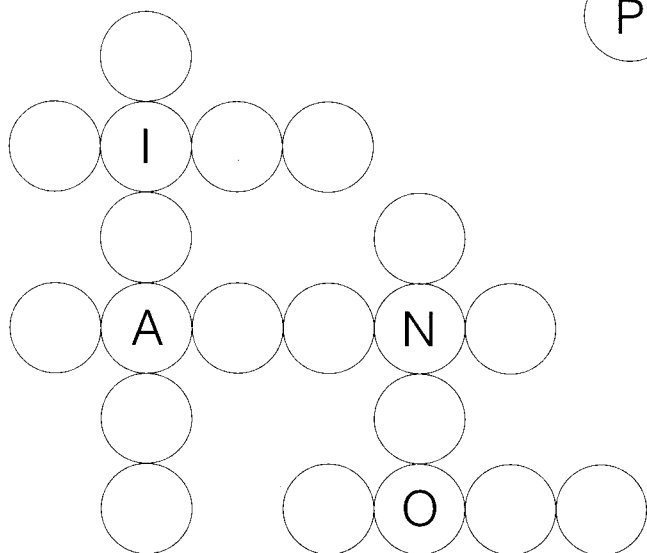
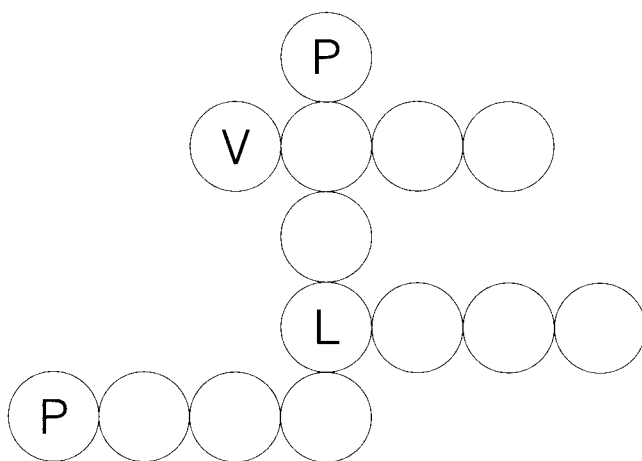
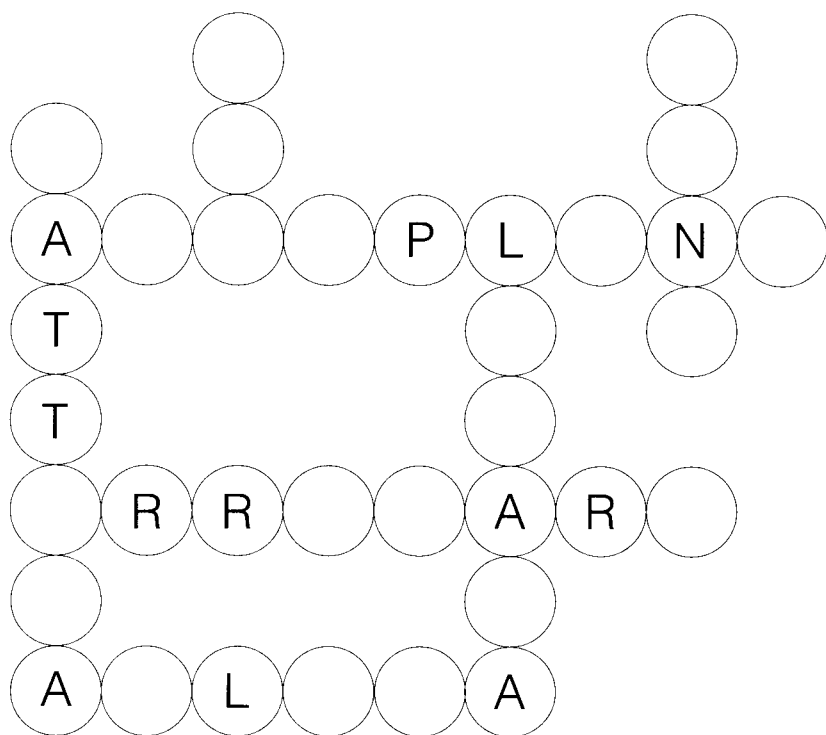
**Forma alcune parole con le lettere contenute nei palloncini e scrivile sul tuo quaderno.**

**Ricorda: puoi usare quante lettere vuoi.**

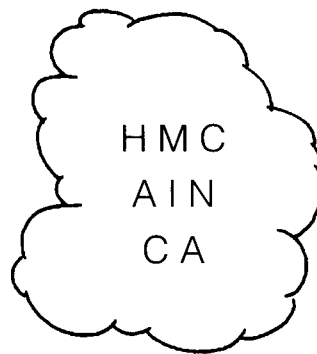
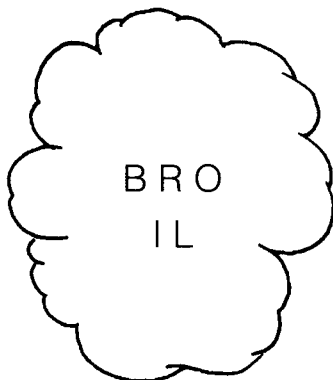
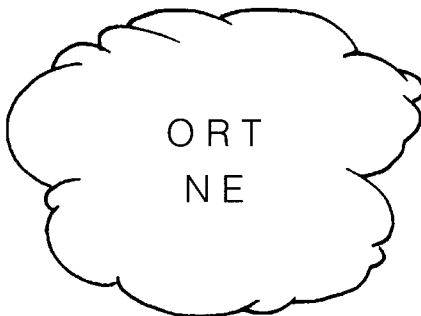
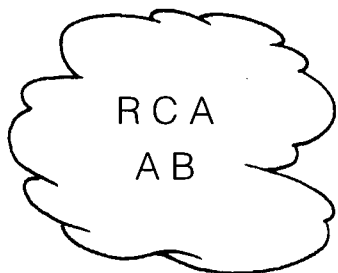




**Scopri quali parole si possono inserire nelle caselle.  
Attenzione alle lettere che trovi già scritte.**



**Scopri le parole che un colpo di vento ha messo in disordine.  
Devi usare tutte le lettere. Se non ce la fai, puoi leggere le risposte che trovi, capovolte, in fondo alla pagina.**



Risposte:  
1. BARCA  
2. MELA

3. ANELLO  
4. BAMBOLA

5. TRENO  
6. CIPOLLA

7. ZUCCHERO  
8. LIBRO

9. MACCHINA

**Di solito è l'insegnante che corregge i tuoi errori di scrittura. Questa volta vuoi provare tu a scoprire gli errori contenuti nelle frasi di questa pagina?**

**Se hai dei dubbi, ricorda di scandire le parole in suoni, come hai imparato a fare nelle pagine precedenti.**

1. Tutti i giorni Sara gioca con le babole.
2. Ho visto un uomo che attraversava la stada.
3. I miei genitori magiano la minestera tutte le sere.
4. Al paroco giochi i bambini si divertono sull'atalena.
5. È finito all'ospedale perché non ha rispettato la precdenza.
6. Gino guarda l'abero e pensa di salireci sopra.
7. In dicebre gico sempre a tombola con la mia famiglia.
8. Nel catello della stega vivevano tanti fatasmi.
9. Peima di prenedere una medicina bisogna leggere attentamente le itruzioni.
10. Alcuni cani iseguivano una povera volpe vicino a un torrete.

Ora controlla il testo che hai scritto con la scheda n.1 dell'appendice.

Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_ In base agli errori prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori fonologici: scambio di grafemi

---

## Un incidente

*Al Professor Grammaticus*

*disse una signorina:*

*«Ieri la nostra macchina  
restò senza **bensina**».*

*Rispose il professore:*

*«La cosa non mi stupisce:  
la **bensina** senza zeta*

*è così che vi tradisce.*

*Quand'anche aveste avuto*

*il serbatoio pieno,*

*poca strada facevate*

*con quella zeta in meno...*

*La gente non riflette*

*tira avanti in allegria:*

*ma gli errori non perdonano*

*e vi lasciano a mezza via.»*

(G. Rodari)

## DISCRIMINAZIONE TRA F-V

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

L'obiettivo di questa sezione è quello di insegnare all'alunno a discriminare e a scrivere correttamente i fonemi acusticamente simili, quali ad esempio, F-V, D-T, P-B, C-G. Coerentemente con la premessa di tipo teorico che sta alla base di questo lavoro, e cioè che «gli errori fonologici derivano tutti da un inefficiente o incompleto sviluppo della fase alfabetica, fase in cui vengono apprese le regole di conversione fonema-grafema» (Tressoldi e Cornoldi, 1991), il lavoro che viene proposto in questa sezione mira essenzialmente a:

- sviluppare o potenziare abilità percettivo-uditive (analisi uditiva, discriminazione uditiva) di competenza fonologica e consapevolezza fonemica per la distinzione di fonemi simili acusticamente;
- favorire e stabilizzare l'associazione fonema-grafema utilizzando dei facilitatori a livello percettivo-visivo (mediatori visivi). A questo proposito, ricordiamo che l'associazione tra il suono e la parola dovrebbe essere proposta dall'alunno, perché *soltanto* in questo caso il mediatore funziona come elemento di facilitazione per il riconoscimento e la rievocazione.

I mediatori visivi presentati nelle proposte didattiche che seguono sono quindi indicativi ed esemplificativi.

### Percorso didattico

1. Individuare la coppia di fonemi oggetto dell'intervento.
2. Associarla a due parole ad alto valore di immagine per il soggetto.
3. Riprodurre su due cartoncini le parole scelte dall'alunno.
4. Esercitare l'alunno a scegliere il cartoncino corrispondente a ciascuno dei fonemi oggetto dell'intervento, pronunciando la parola intera e accentuando la pronuncia del fonema.
5. Scegliere il fonema della coppia sul quale esercitare il soggetto. Per ognuna delle coppie di fonemi che vengono confuse, suggeriamo di lavorare su un solo fonema, di modo che l'altro venga acquisito per contrasto.
6. Esercizi di discriminazione uditiva. Le proposte sono costruite secondo il criterio della difficoltà crescente, per cui, ad es., il fonema deve essere riconosciuto prima quando si trova all'inizio della parola, poi all'interno, e così via. Ancora, in base al criterio della gradualità, nella prima fase dedicata al riconoscimento non sono state inserite parole contenenti il fonema simile. Esse si propongono solo quando il riconoscimento è sicuro, quando cioè è possibile il confronto tra fonemi simili.
7. Autoistruzioni.
8. Esercizi.
9. Verifica con autovalutazione.

Scheda «Esercizi di ascolto» p. 49

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano con il suono f: *fune, casa, sole, fata, fuoco, dado, fumo, mare, fuori, lago, fucile, spada, fattoria, fuga, quaderno, famiglia, scuola, fumetto, posta, cancello, campana, fulmine, candela, pallone, fatica, fuori, formica, Federico, corsaro, coniglio, peperone, melanzana, matita, funzione, frittata, fame, amico, felicità, febbre, partita, fontana, formica, palestra, foresta, febbre, giocare, forare, fiore, barca, fegato.*

Nel caso in cui l'alunno fallisse nel fare questo esercizio, si consiglia di portarlo a fare un confronto tra il suono iniziale della parola detta e il suono iniziale del modello riportato sul cartoncino.

2. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che contengono il suono f: *befana, colore, pace, caffè, infelice, coperta, sceriffo, innaffiare, garofano, elefante, giraffa, gabbiano, preferenza, matita, oggetto, confusione, cuore, negozio, rifugio, sfasciare, scuola, romanzo, edificio, affetto, traffico, difficile, infermiere, ragazzo, righello, romanzo, baffi, tamburo, telefono, tenda, stufa, tuffo, gallo, trionfo, ombrello, tifo, bastone, buffo, albero, gufo, scala.*
3. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni — *solo dopo* che hanno svolto gli esercizi delle pp. 50, 51 e 52 — per esercitarli sulle parole che contengono il suono f: *fotografia, vento, pacco, fisica, televisione, frigorifero, palla, spaghetti, vuoto, barca, scienziato, vischio, rete, faro, varo, uva, cacciatore, vicino, uccello, fragole, lettera, armadio, farfalla, voce, veranda, formaggio, vendere, voto, biblioteca, nave, libro, medico, vicenda, fantasia, viaggio, vicolo, vigneto, video, azzurro, orologio, vietato, forse, vigile, ricordo, volume, forza, verde, aquilone, attore, via, orecchio, automobile, francobollo, fiore, ventaglio, problema, fiume, camminare, neve, cavallo, treno, fiume, valigia, vino, gente, federa, paese, stivale, vasca, vaso.*

Scheda «Esercizio» p. 54

Dettate agli alunni le seguenti frasi:

*Il Po è il fiume più lungo d'Italia.*

*La notte di Capodanno è durata fino all'alba.*

*Mario è appena tornato da un viaggio a Parigi.*

*Sulla nave c'è una bandiera rossa, verde e blu.*

*Valerio ha fretta di arrivare sulla vetta della montagna.*

*Nella stanza c'era un forte profumo di fiori di primavera.*

*Il pane è fatto con la farina, l'acqua, il lievito e il sale.*

*Alfredo e Vincenzo vanno a fare una vacanza a Firenze.*

*Vicino al fiume ci sono spesso cavalli in libertà.*

*Un'automobile che passava velocemente ha schizzato del fango sulla felpa di Federico.*

*A Venezia ho comperato un vasetto per i fiori a forma di delfino.*

*Filippo si diverte a soffiare nel suo fischiello di vetro.*

*Ho speso molti soldi per affittare la casa delle vacanze vicino al mare.*

*L'aereo sfreccia velocemente nel cielo.*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura di parole contenenti grafemi «critici». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il grafema necessario.

## DISCRIMINAZIONE TRA D-T

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

#### Scheda «Esercizi di ascolto» p. 63

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano con il suono t: *tasca, casa, sole, tavolo, tetto, dado, fumo, mare, timone, tino, fucile, terra, come, topo, formaggio, buca, telefono, scuola, tuffo, gallo, trionfo, ombrello, tifo, treno, fumo, tostapane, tuta, cancello, cane, palla, tana, toro, formica, tino, tulipano, tonto, tonno, Tonino, banana, talento, ospite, tubo, testo, tamponamento, tastiera, tasso, tromba, teiera.*

Nel caso in cui l'alunno fallisse in questo esercizio, si consiglia di portarlo a fare un confronto tra il suono iniziale della parola detta e il suono iniziale del modello riportato sul cartoncino.

2. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che contengono il suono t: *catena, matita, ape, frittata, colore, gatto, caffè, latte, fiore, notte, coperta, pesce, nipote, paese, giorno, agente, libro, elefante, pineta, abete, osso, falco, cartone, giallo, computer, valigia, vino, felicità, partita, automobile, fontana, lettera, cartolina, postino, francobollo, gioco, foglia, atleta, palestra, calciatore, foresta, esca, cuore, gabbiano, cliente, prato, oggetto, affetto, traffico, camicia, pantaloni, maglia, stufa, piccolo, ciabatta, amico, finestra, alpino, insalata, geografia, storia, animale, aceto, ristorante, macelleria.*
3. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni — *solo dopo* che hanno svolto gli esercizi delle pp. 64, 65 e 66 — per esercitarli sulle parole che contengono il suono t: *lettera, pacco, vento, armadio, farfalla, fotografia, giardino, albero, cartella, fiducia, televisione, spaghetti, vuoto, mandare, canotto, Padova, verdura, cartone, palla, barca, bicicletta, altalena, corda, cacciatore, coda, vendere, confidenza, Orlando, rete, lavanderia, pedone, ottone, voto, biblioteca, faro, uva, vendere, cacciatore, fratello, sguardo, vicino, uccello, medico,*



*fantasia, vigneto, vietato, ricordo, video, attore, motocicletta, verde, gente, ventaglio, fedele, candela, stivale, gigante, Riccardo, sguardo, lontra, Londra, lucertola, aragosta, arbitro, portiere, fiume, condire, leopardo, Alberto, cassapanca.*

**Scheda «Esercizio» p. 68**

Dettate agli alunni le seguenti frasi:

*Chi ti ha dato quei soldi?*

*Dietro la casa c'è un orto.*

*Sulla cattedra ci sono dei libri e un barattolo con dei pastelli colorati.*

*Al parco Marco salta con la corda, mentre Gianandrea va sulla giostra.*

*Ti piacciono i mandarini canditi?*

*Tito si è punto un dito.*

*Quanto tempo impiega questo brodo per scaldarsi?*

*La tenda del salotto è corta.*

*Donata ha messo un tappo sotto il letto.*

*Questa settimana ho giocato due partite di pallacanestro.*

*Mi sono seduta sulla sedia a dondolo.*

*Il paracadute serve per lanciarsi dall'aereo.*

*Guendalina a colazione beve il latte con i biscotti.*

*La bibita viene venduta in lattina oppure in bottiglia.*

*Martina si lava i denti dopo ogni pasto.*

*Mi piace l'insalata condita con olio e aceto.*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura di parole contenenti grafemi «critici». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il grafema necessario.

## DISCRIMINAZIONE TRA P-B

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

#### Scheda «Esercizi di ascolto» p. 77

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano con il suono p: *casa, pera, leone, piselli, pomodoro, cavallo, fungo, libro, palla, finestra, porta, muro, cancello, matita, pista, piselli, postino, sogno, cartella, pasta, viale, pace, dito, poco, condominio, dama, pensiero, pollo, nido, altezza, cane, fiore, stella, luna, montagna, palo, frigorifero, tetto, pulcino, pinguino, luce, scuola, sedia, Paolo, professore, maestra, alunno, valigia, treno, pane, panca, pesche, tavolo, pesce, punto.*

Nel caso in cui l'alunno fallisse in questo esercizio, si consiglia di portarlo a fare un confronto tra il suono iniziale della parola detta e il suono iniziale del modello riportato sul cartoncino.

2. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che contengono il suono p: *orologio, lupo, finestra, canestro, cestino, coperta, cattedra, campione, vino, nipote, computer, amico, alpino, insalata, geografia, campo, cinghiale, giraffa, tigre, mare, lepre, muraglia, estate, tipo, tappo, scrivania, felicità, squalo, topo, caramella, dolce, scolaro, simpatico, cinepresa, sempre, sapore, minestra, gabbia, dopo, lupo, lampo, gelsomino, fragola, mela, ape, ago, rapa, lago, zuppa, divano, tappeto, mento, coltello, naso, orecchio, zoppo, tepore, giardino, colpa, capelli, foglietto, giallo, canto, cipria, video.*
3. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni — *solo dopo* che hanno svolto gli esercizi delle pp. 78, 79 e 80 — per esercitarli sulle parole che contengono il suono p: *corda, rete, bidone, palla, pitone, coda, bianco, lavanderia, Padova, barca, bicicletta, verdura, pollo, cartone, bastone, giornale, cartello, segnale, aperto, chiuso, appena, abitudine, bottiglia, coppola, cinema, regione, marmotta, primavera, spettacolo, ginestra, aquila, albergo, appisolato, biro, lentamente, profumo, robusto, castagno, labbra, impossibile, cambio, ruota, bambola, chiodo, battere, biscotto, cupola, scarpa, fibbia, compagno, arbitro, fiume, portiere, leopardo, cassapanca, banana, albero, pianto, bilancia, bianco.*

#### Scheda «Esercizio» p. 82

Dettate agli alunni le seguenti frasi:

*Paola e Beatrice sono mie amiche da molto tempo.*

*Hai solo due possibilità per cercare di vincere la partita.*

*Il mio canarino è scappato dalla gabbia che era aperta.*

*Il sole ardente dell'estate abbronzava rapidamente.*

*Alberto aspettava da giorni la risposta di Bruno.*

*La barca di Pino si trova nel porto di Bari.*

*Il carabiniere catturò il ladro che aveva fatto una rapina in banca.*

*Davide suona la tromba nella banda del suo paese.*

*Ai giardini pubblici possiamo vedere parecchi colombi.*

*Il nonno ha scavato una buca profonda con la pala.*

*Nella nostra classe è arrivata una compagna abbastanza simpatica.*

*Dopodomani andrò in biblioteca a prendere un altro libro.*

*I miei amici mi hanno regalato il poster del mio cantante preferito.*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura di parole contenenti grafemi «critici». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il grafema necessario.

## DISCRIMINAZIONE TRA CE-GE; CI-GI

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Per quanto riguarda l'intervento didattico per la discriminazione tra questi grafemi, riteniamo utile proporre lo stesso percorso già esposto per gli altri suoni simili: F-V, P-B.

Invece di ripresentare tutti gli esercizi (che ormai dovrebbero essere di facile stesura per l'insegnante), forniamo, allo scopo di facilitare il lavoro di ricerca e/o di abbreviarne i tempi, soltanto le liste graduate delle parole per la discriminazione uditiva. Lasciamo quindi all'insegnante il compito di realizzare l'intero percorso seguendo la scansione proposta nelle pagine precedenti.

### 1° Elenco (parole dal suono iniziale gi/ge + distrattori)

*Finestra, gelato, gita, borsa, giacca, tetto, lupo, gigante, gemello, salame, disturbo, gente, gettare, matita, banana, dente, ginepro, ginnasio, gelatina, gemma, alfabeto, zappare, ginocchio, dito, colore, pennarello, giradischi, gentile, viadotto, gettone, gelo, fiasco, gendarme, neve, genziana, fiordaliso, mantello, geranio, montone, giubba, generale, soldatino, moneta, girotondo, lampada, tavolino, letto, supermercato, geografia, storia, geometria, porto, giraffa, giaggiolo, bibita, motore, gelosia, fiorista, genere, pantaloni, giro, gelso, tuta, farfalla, dentista, termosifone, geologo, gioia, gelsomino, giustizia, giuria, fruttivendolo, germano, gesso, geroglifico, gengiva, prigionia, automobilista.*

### 2° Elenco (parole con suono gi/ge interno + distrattori)

*Fagiano, serpente, tromba, magia, agenda, ramarro, leggiamo, lampo, sabbia, temperino, argilla, ombrello, argento, stivali, agenzia, sigillo, filastrocca, fontana, tragedia, volpe, orizzonte, benzinaio, orologio, fagiolo, riporre, pugile, poggiolo, Perugia, conchiglia, asparagi, regina, cavallo, violino, flauto, martello, aggettivo, angelo, oggi, chiodo, ingenuo, chitarra, piatto, magistrato, pagella, trapano, mensola, Antonio, treno, sagittario, peggio, sasso, calore, pagina, oggetto.*

### 3° Elenco (parole con suono gi/ge iniziale o interno + distrattori, e parole con il suono simile)

*Lavagna, lucertola, giraffa, lampadina, mucca, girino, cielo, bastone, uccello, cerino, amico, complice, cintura, strada, gelato, gioiello, edera, dita, ciliegia, giostra, cena, osso, giuramento, quadro, corsa, macelleria, felicità, aggiungere, aggirare, oca, barista, carrozziere, ingente, digiuno, leone, bugia, fagiano, germano, gatto, ciambella, cimice, bottiglia, benzina, benzinaio, agile, agente, faccenda, bicicletta, cicala, germoglio, legge, generale, magia, acciaio.*

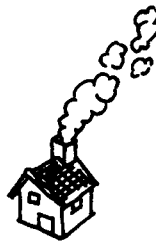
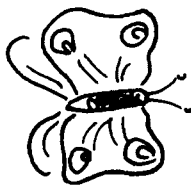
**DISCRIMINAZIONE TRA F-V**

**Spesso, quando scrivi, ti capita di sbagliare a scrivere parole che contengono i suoni **f** e **v**.**

**Vuoi provare a esercitarti con noi per cercare di non commettere più errori?**



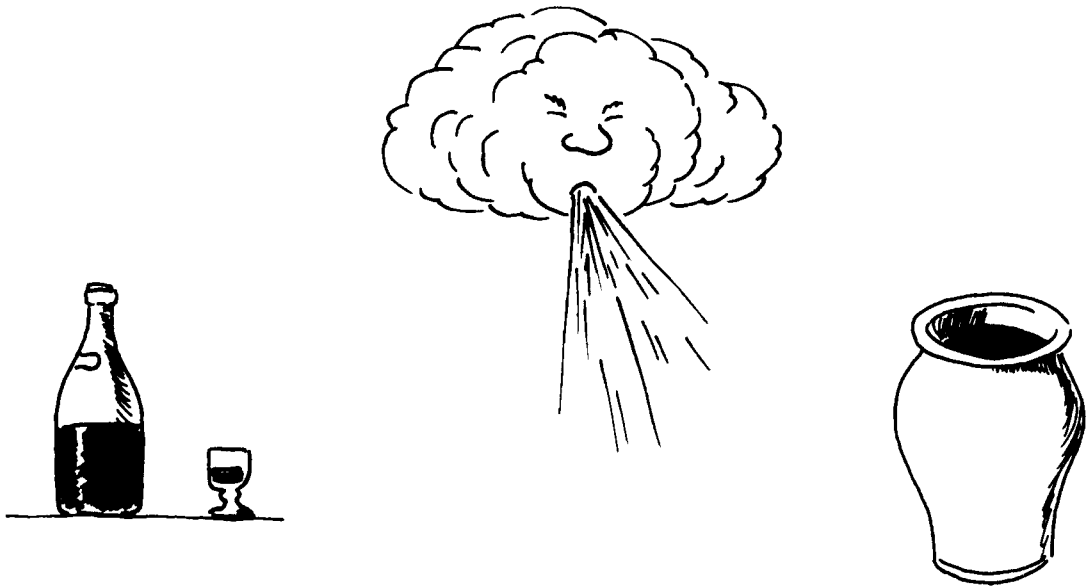
**Pensa a una parola che inizia con il suono **f**.**  
**Eccoti alcuni esempi:**



**Disegna qui sotto la prima cosa a cui hai pensato tu.**

**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino, poi ripeti alcune volte la parola accentuando la pronuncia del suono **f**.**

**Pensa a una parola che inizia con il suono **v**.  
Eccoti alcuni esempi:**



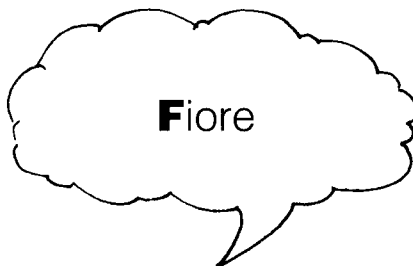
**Disegna qui sotto la prima cosa a cui hai pensato tu.**

**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino, poi ripeti alcune volte la parola accentuando la pronuncia del suono **v**.**

**Pronto con i cartoncini?**

**Tienili a portata di mano perché ti saranno utili nelle pagine seguenti.**

- 1. Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che inizia con il suono **f** alza il cartoncino che hai costruito.**



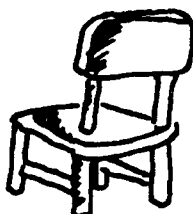
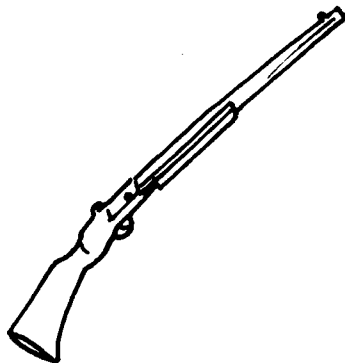
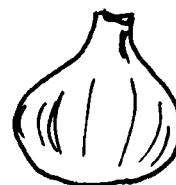
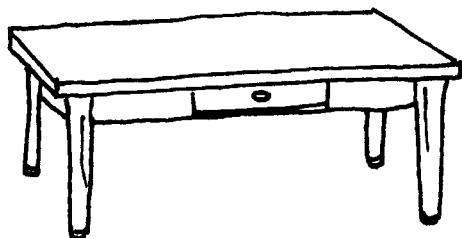
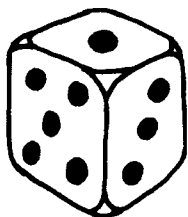
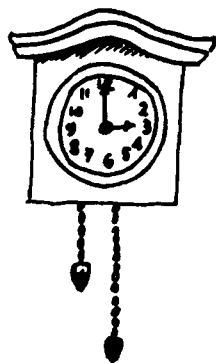
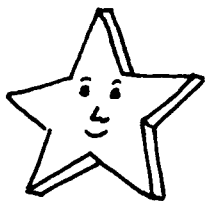
- 2. Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che contiene il suono **f** alza il cartoncino che hai costruito.**



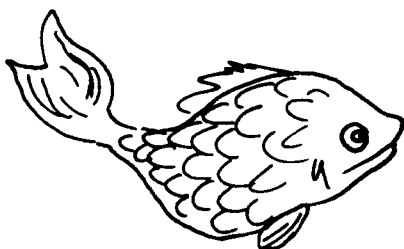
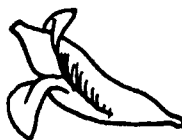
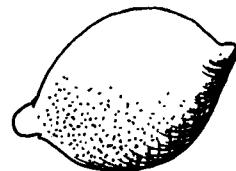
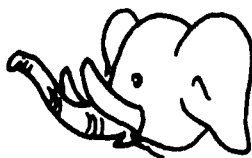
- 3. Riprendi in mano il tuo cartoncino corrispondente alla **f**. Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che contiene il suono **f** alza il cartoncino che hai costruito.**



Colora le figure che iniziano con il suono **f**.



Colora le figure che contengono il suono **f**.





**Trova e scrivi alcune parole che incominciano con:**

**FA**

---

---

---

**FO**

---

---

---

**FI**

---

---

---

**FE**

---

---

---

**FU**

---

---

---

**Cerca tutte le f che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.**

F	T	L	F	V	T	R
M	F	A	L	B	A	F
R	V	S	H	F	M	L
T	E	I	K	Z	N	E
I	Z	T	L	F	N	K
W	L	V	Z	F	U	H
L	N	E	I	T	L	Z
M	E	L	F	P	V	M
I	V	F	N	V	T	F
E	T	F	V	U	F	F

**Scrivi sulle righe qui sotto le frasi che l'insegnante ti detta.  
Scrivi in colore verde tutte le **f** e in rosso tutte le **v**.**

A large rectangular area with a decorative border on the left and bottom, containing 18 horizontal lines for writing.

**Ci sono molte parole che cambiano significato se le scriviamo con la **f** al posto della **v**.**

**Per aiutarti a ricordarle abbiamo preparato una tabella che potrai consultare se avrai dei dubbi. Ti abbiamo lasciato lo spazio per aggiungere anche altre parole.**

 <b>con la «f»</b>	 <b>con la «v»</b>
foglia	voglia
feste	veste
fanno	vanno
fango	vango
fino	vino
fitto	vitto
inferno	inverno
foce	voce
viale	fiale

**Scrivi sul tuo quaderno una frase per ciascuna parola.**

**Attento, se scrivi una parola con la **f** al posto della **v** cambia il significato. Scegli la parola adatta per completare le frasi.**

In \_\_\_\_\_ gli alberi del parco sono spogli.  
(inferno - inverno)

Ho proprio \_\_\_\_\_ di mangiarmi un gelato al limone.  
(foglia - voglia)

Beatrice la mattina si \_\_\_\_\_ in fretta.  
(feste - veste)

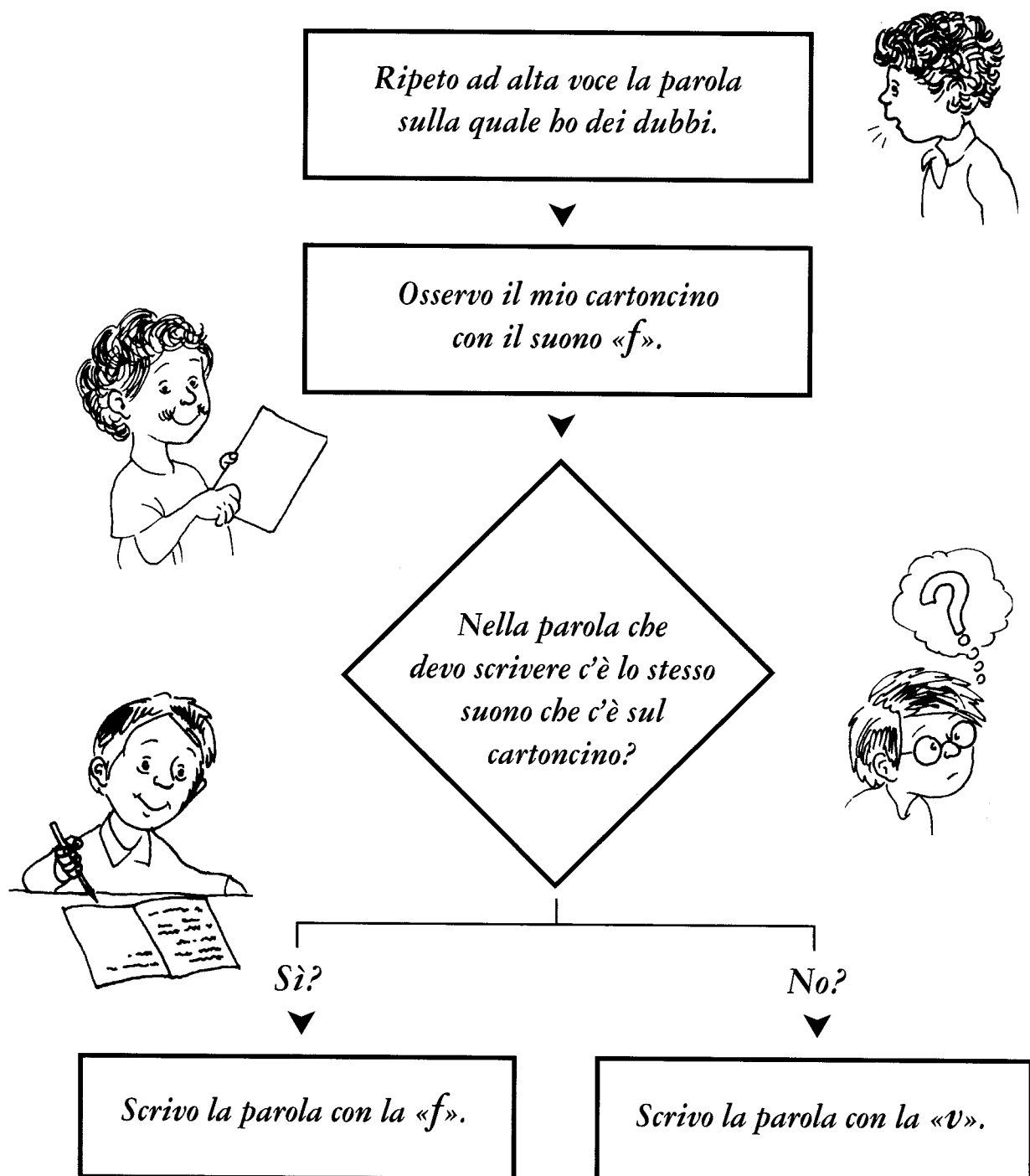
Per le \_\_\_\_\_ di fine anno andrò a sciare.  
(feste - veste)

A Gigi piace bere un buon bicchiere di \_\_\_\_\_.  
(fino - vino)

Il vento ha portato una \_\_\_\_\_ dai colori bellissimi.  
(foglia - voglia)

Ho dormito \_\_\_\_\_ alle dieci, però ho ancora sonno.  
(fino - vino)

Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai imparato a distinguere la **f** dalla **v** può darsi che a volte ti vengano ancora dei dubbi: «Ci vorrà la **f** oppure no?». In questi casi come puoi comportarti? Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.



**Completa le seguenti frasi.**

**Se hai dei dubbi, ricorda le domande che hai imparato a farti.**

1. Paolo scri\_\_e una lettera a Maria.
2. Sul da\_\_anzale della \_\_inestra c'è un passerotto.
3. Per \_\_avore, abbassate la \_\_oce!
4. Giocando a pallone, Lorenzo ha rotto un \_\_etro.
5. Nicola guarda un programma interessante in tele\_\_isione.
6. I del\_\_ini sono animali intelligenti.
7. Il nonno legge una \_\_iaba ai nipotini.
8. Il dottore legge una ri\_\_ista di medicina.
9. Luisa ha un pro\_\_umo nuovo.
10. Giorgio mi ha regalato un mazzo di garo\_\_ani rossi.

(continua)

11. Al mare ho \_\_isto molte barche a \_\_ela.
12. Per \_\_edere meglio, la nonna in\_\_orcò gli occhiali.
13. I biologi studiano gli esseri \_\_i \_\_enti.
14. \_\_inalmente Andrea può preparare le \_\_aligie e partire per un bel \_\_iaggio.
15. So\_\_ \_\_ia un \_\_ento leggero e pre\_\_erisco restare in casa.
16. Gianni la\_\_ora all'u\_\_ \_\_icio postale.
17. Sul ta\_\_olino c'è il portaritratti con la \_\_otogra\_\_ia dei nonni di \_\_alentina.
18. Il \_\_igile \_\_erma il tra\_\_ \_\_ico col \_\_ischietto.

Hai completato tutte le frasi? Ora controlla il testo che hai scritto con la scheda n. 2 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_



**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



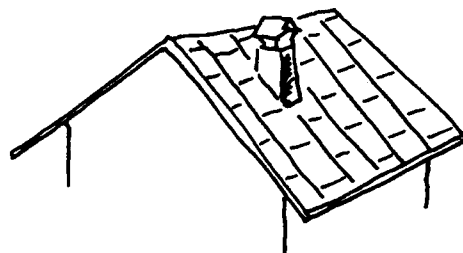
## DISCRIMINAZIONE TRA D-T

**Spesso, quando scrivi, ti capita di sbagliare a scrivere parole che contengono i suoni **d** e **t**.**

**Vuoi provare a esercitarti con noi per cercare di non commettere più errori?**



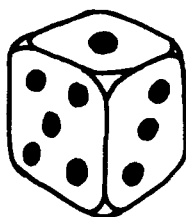
**Pensa a una parola che inizia con il suono **t**.**  
**Eccoti alcuni esempi:**



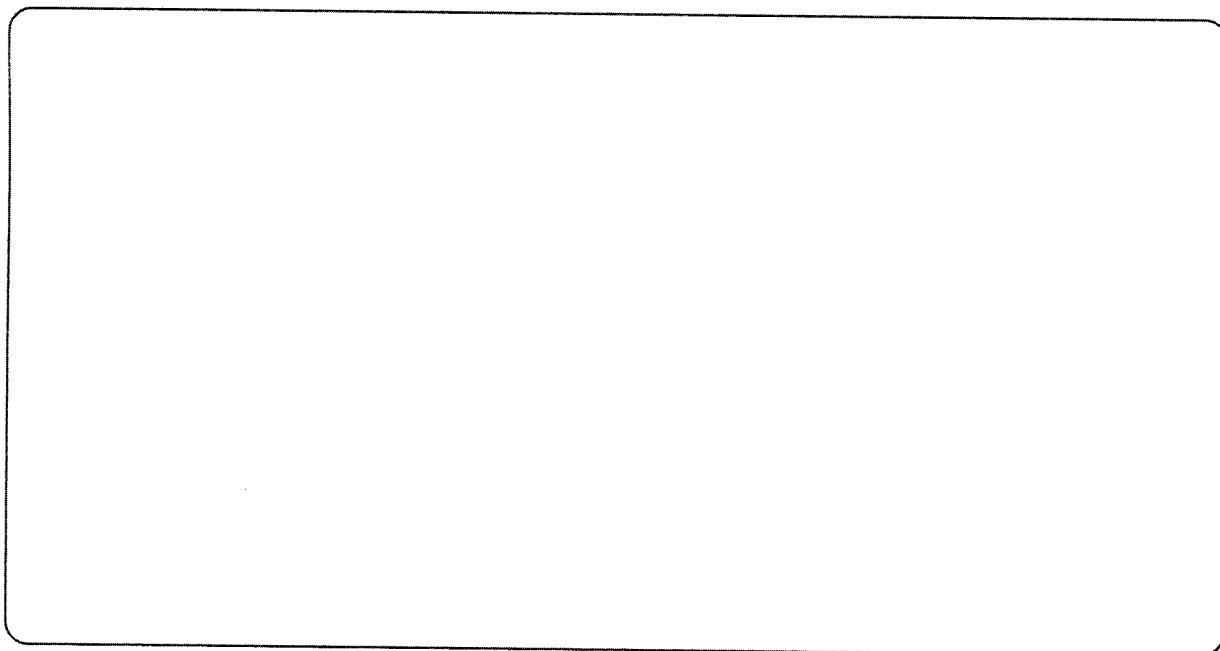
**Disegna qui sotto la prima cosa a cui hai pensato tu.**

**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino, poi ripeti alcune volte la parola accentuando la pronuncia del suono iniziale **t**.**

**Pensa a una parola che inizia con il suono **d**.**  
**Eccoti alcuni esempi:**



**Disegna qui sotto la prima cosa a cui hai pensato tu.**



**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino, poi ripeti alcune volte la parola accentuando la pronuncia del suono iniziale **d**.**

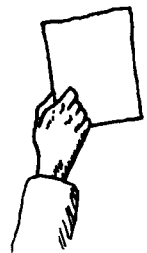
**Pronto con i cartoncini?**

**Tienili a portata di mano perché ti saranno utili nelle pagine seguenti.**

1. **Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che inizia con il suono **t** alza il cartoncino che hai costruito.**



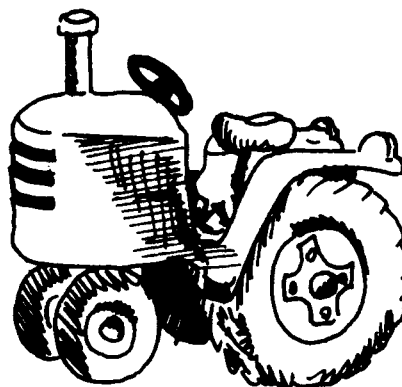
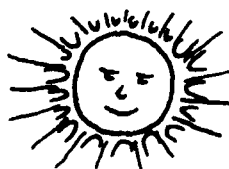
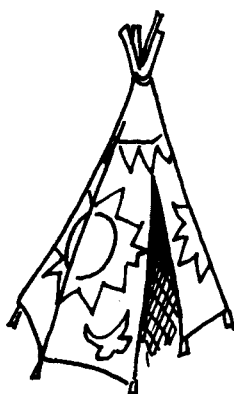
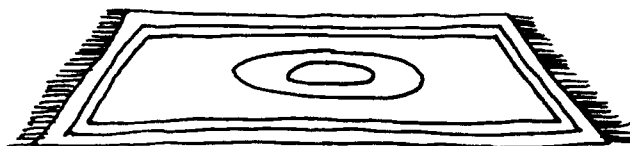
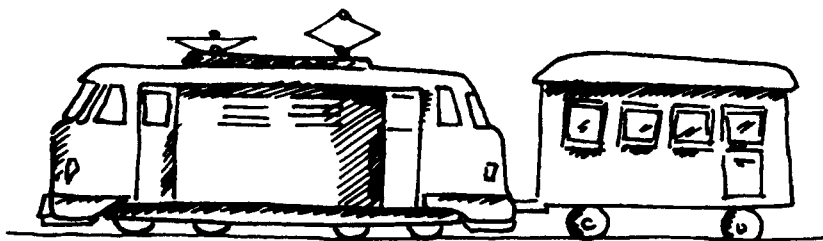
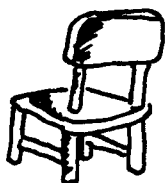
2. **Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che contiene il suono **t** alza il cartoncino che hai costruito.**



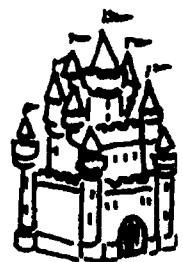
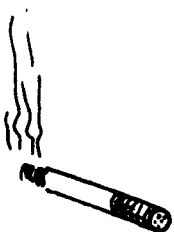
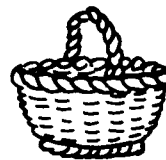
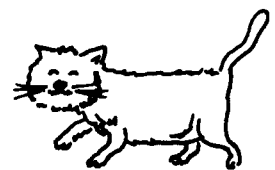
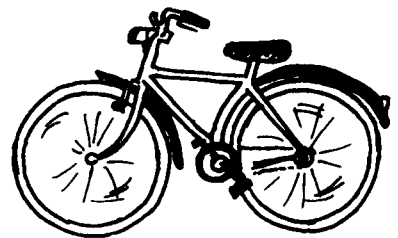
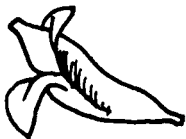
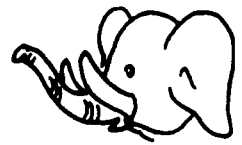
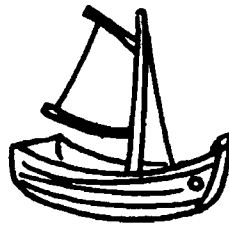
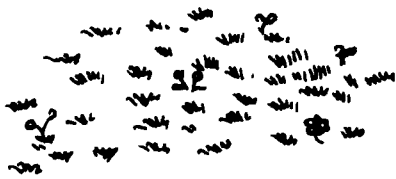
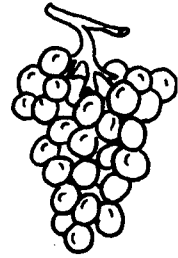
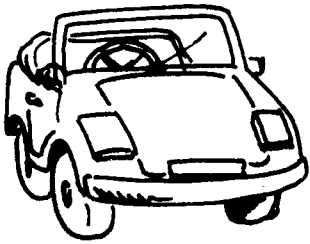
3. **Riprendi in mano il tuo cartoncino corrispondente alla **t**. Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che contiene il suono **t** alza il cartoncino che hai costruito.**



Colora le figure che iniziano con il suono t.



Colora le figure che contengono il suono **t**.



**Trova e scrivi alcune parole che incominciano con:**

**TA**

**TO**

**TI**

**TE**

**TU**

**Cerca tutte le t che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.**


I	T	L	Z	M	E	L
T	N	V	M	I	V	T
N	V	T	F	K	E	T
F	E	V	U	T	F	F
T	G	F	V	T	R	M
P	F	A	L	B	A	T
R	V	S	H	T	M	L
T	E	I	K	Z	N	E
I	Z	T	L	T	N	K
W	L	V	Z	T	U	H





**Ci sono molte parole che cambiano significato se le scriviamo con la t al posto della d.**

**Per aiutarti abbiamo preparato una tabella che potrai consultare se avrai dei dubbi. Ti abbiamo lasciato lo spazio anche per aggiungere altre parole.**

 <b>con la «t»</b>	 <b>con la «d»</b>
topo	dopo
sete	sede
corta	corda
fronte	fronde
tue	due
tetto	detto
testa	desta
rate	rade
fonte	tonde
attento	attendo

**Scrivi sul tuo quaderno una frase per ciascuna parola.**

**Attento, se scrivi una parola con la **t** al posto della **d** cambia il significato. Scegli la parola adatta per completare le frasi.**

Tutte le mattine \_\_\_\_\_ l'autobus davanti al Duomo.  
(attento - attendo)

Andrea in classe è sempre molto \_\_\_\_\_ alle spiegazioni dell'insegnante.  
(attento - attendo)

Ogni anno il ciclista \_\_\_\_\_ di battere il record dell'ora.  
(tenta - tenda)

Per giocare agli indiani bisogna avere la \_\_\_\_\_ adatta.  
(tenta - tenda)

La mamma ha \_\_\_\_\_ a Carlo di non correre in chiesa.  
(tetto - detto)

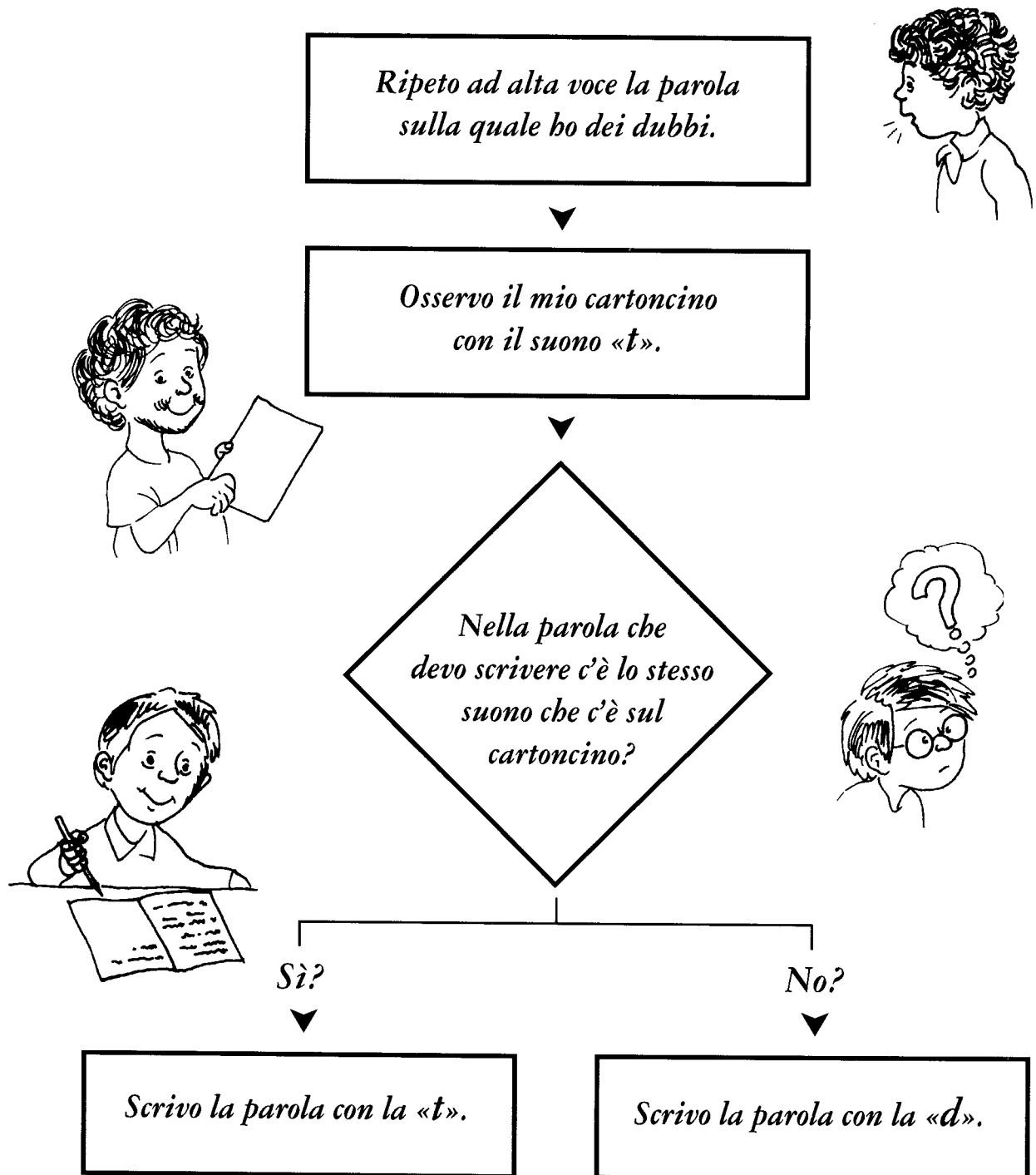
Il vento ha mosso le tegole del \_\_\_\_\_ della casa.  
(tetto - detto)

Avevo molta \_\_\_\_\_, così ho bevuto una bottiglia di acqua con il limone. (sete - sede)

Nella \_\_\_\_\_ degli amici della montagna, ogni giovedì  
(sete - sede)  
sera si organizzano le gite della domenica.

**Adesso dovresti avere imparato a distinguere il suono *t* dal suono *d* e a non fare errori quando devi scrivere parole contenenti i due suoni. Ma, anche se hai fatto tutti gli esercizi, può darsi che a volte ti vengano ancora dei dubbi: «Ci vorrà *t* oppure *d*?».**

**Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.**



**Completa le seguenti frasi.**

**Se hai dei dubbi, ricorda le domande che hai imparato a farti.**

1. Al \_\_ermine dell'inchiesta si raccolgono i \_\_ati.
2. Pren\_\_i il cappo\_\_ \_\_o prima \_\_i uscire e non \_\_imen\_\_icare la sciarpa \_\_i lana.
3. Ricor\_\_a che \_\_evi raccogliere i fru\_\_ \_\_i quan\_\_o è \_\_empo; un'al\_\_ra vol\_\_a non coglierli acerbi.
4. Il no\_\_o can\_\_an\_\_e aveva un no\_\_o alla gola.
5. Al\_\_o ha gioca\_\_o con i \_\_a\_\_i e ha vin\_\_o mol\_\_i sol\_\_i.
6. Sulla catte\_\_ra \_\_ella maes\_\_ra sono posa\_\_i \_\_ei libri.
7. La \_\_orre \_\_i Pisa è pen\_\_en\_\_e.
8. Il \_\_opo va nella \_\_ana \_\_opo che ha ruba\_\_o il formaggio.
9. Paolo è ca\_\_u\_\_o per \_\_erra e si è fa\_\_ \_\_o male a un \_\_i\_\_o \_\_ella mano.
10. Il \_\_en\_\_is\_\_a mi ha \_\_etto che \_\_opo aver mangia\_\_o è oppor\_\_uno lavarsi i \_\_en\_\_i.

(continua)

11. \_\_ario ha \_\_imen\_\_ica\_\_o di pren\_\_ere la car\_\_ella.
12. L'u\_\_i\_\_o, l'o\_\_ora\_\_o e la vis\_\_a \_\_el lupo sono acu\_\_issimi
13. Le on\_\_e \_\_el mare mi fanno paura quan\_\_o sono al\_\_e.
14. \_\_uran\_\_e l'in\_\_ervallo possiamo mangiare la meren\_\_a e an\_\_are nel cor\_\_ile \_\_ella scuola.
15. I blocchi \_\_on\_\_i sono \_\_i più \_\_ei qua\_\_ra\_\_i.
16. Per i sal\_\_i la gen\_\_e affolla i negozi.
17. An\_\_iamo a fare qua\_\_\_\_ro sal\_\_i in \_\_isco\_\_eca?
18. Alber\_\_o s\_\_a an\_\_an\_\_o a \_\_ormire.

Hai completato tutte le frasi? Ora controlla il testo che hai scritto con la scheda n. 3 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



## DISCRIMINAZIONE TRA P-B

Spesso, quando scrivi, ti capita di sbagliare a scrivere parole che contengono i suoni **p** e **b**.

Vuoi provare a esercitarti con noi per cercare di non commettere più errori?



Pensa a una parola che inizia con il suono **p**.  
Eccoti alcuni esempi:

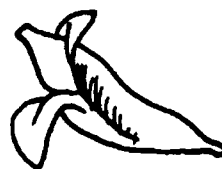
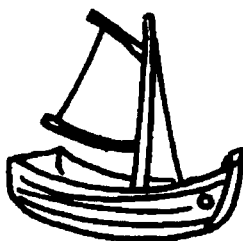


Disegna qui sotto la prima cosa a cui hai pensato tu.

Riproduci il tuo disegno su un cartoncino, poi ripeti alcune volte la parola accentuando la pronuncia del suono iniziale **p**.



**Pensa a una parola che inizia con il suono **b**.**  
**Eccoti alcuni esempi:**



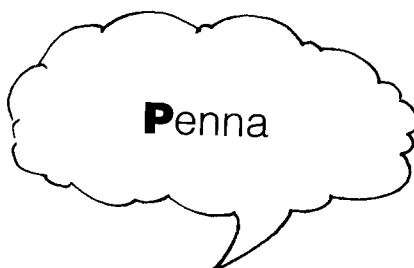
**Disegna qui sotto la prima cosa a cui hai pensato tu.**

**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino, poi ripeti alcune volte la parola, accentuando la pronuncia del suono iniziale **b**.**

**Pronto con i cartoncini?**

**Tienili a portata di mano perché ti saranno utili nelle pagine seguenti.**

1. **Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che inizia con il suono **p** alza il cartoncino che hai costruito.**



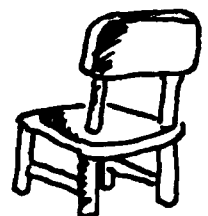
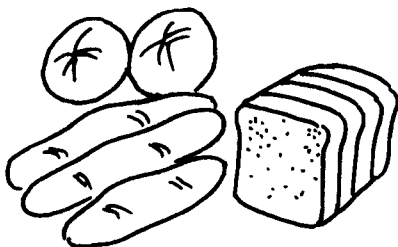
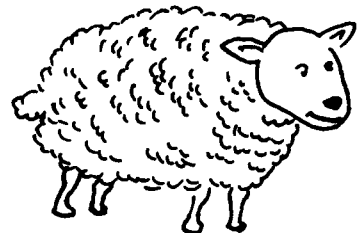
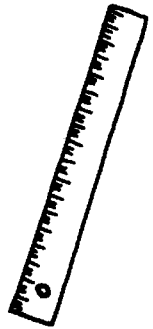
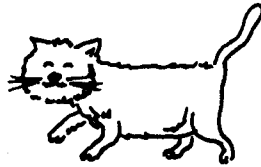
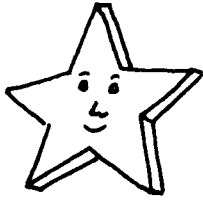
2. **Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che contiene il suono **p** alza il cartoncino che hai costruito.**



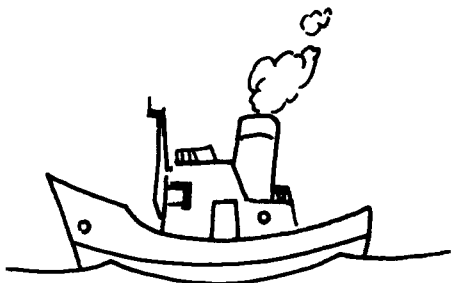
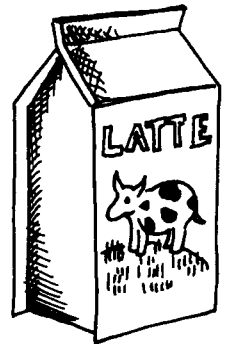
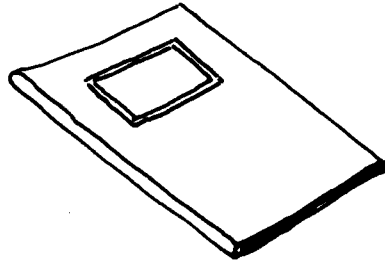
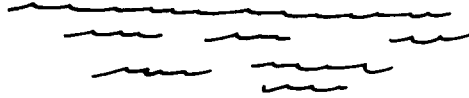
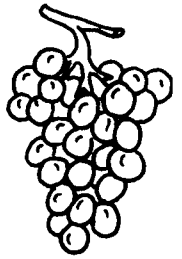
3. **Riprendi in mano il tuo cartoncino corrispondente alla **p**. Stai attento alle parole che l'insegnante dirà ad alta voce. Quando senti una parola che contiene il suono **p** alza il cartoncino che hai costruito.**



Colora le figure che iniziano con il suono p .



Colora le figure che contengono il suono p .



**Trova e scrivi alcune parole che incominciano con:**

**PA**

---

---

---

**PO**

---

---

---

**PI**

---

---

---

**PE**

---

---

---

**PU**

---

---

---

**Cerca tutte le **p** che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.**

T	P	L	P	M	Q	B
D	I	N	P	B	P	L
O	R	T	O	D	S	P
B	G	S	P	C	P	Z
N	R	B	P	O	A	P
P	F	H	B	Z	P	V
S	A	D	G	L	C	B
N	M	Q	E	P	O	I
E	R	T	U	I	O	P
A	B	F	O	P	E	G



**Ci sono molte parole che cambiano significato se le scriviamo con la **p** al posto della **b**.**

**Per aiutarti abbiamo preparato una tabella che potrai consultare se avrai dei dubbi. Ti abbiamo lasciato lo spazio per aggiungere altre parole.**

 <b>con la «p»</b>	 <b>con la «b»</b>
pollo	bollo
pelle	belle
panca	banca
pelare	belare
palestra	balestra
campi	cambi

**Scrivi sul tuo quaderno una frase per ciascuna parola.**



**Attento, se scrivi una parola con la p al posto della b cambia il significato. Scegli la parola adatta per completare le frasi.**

Non è difficile \_\_\_\_\_ le patate.  
(pelare - belare)

È faticoso il lavoro nei \_\_\_\_\_.  
(cambi - campi)

Nel rifugio non riuscivo a dormire perché sentivo le pecore  
\_\_\_\_\_.  
(pelare - belare)

Non ha ancora rinnovato il \_\_\_\_\_ dell' automobile.  
(bollo - pollo)

Sopra la \_\_\_\_\_ la capra campa.  
(panca - banca)

A Carlo piace molto il \_\_\_\_\_ con le patate arrosto.  
(bollo - pollo)

Il mercato dei \_\_\_\_\_ è molto incerto.  
(cambi - campi)

**Adesso dovresti avere imparato a distinguere il suono *p* dal suono *b* e a non fare errori quando devi scrivere parole contenenti i due suoni. Se però hai qualche dubbio, prova a seguire questo percorso.**

*Ripeto ad alta voce la parola sulla quale ho dei dubbi.*



*Osservo il mio cartoncino con il suono «p».*



*Nella parola che devo scrivere c'è lo stesso suono che c'è sul cartoncino?*



*Sì?*

*No?*

*Scrivo la parola con la «p».*

*Scrivo la parola con la «b».*

**Completa le seguenti frasi. Se hai dei dubbi, ricorda le domande che hai imparato a farti.**

1. La \_\_rimavera quest'anno è stata molto \_\_iovosa: do-  
vevo sem\_\_re uscire con l'om\_\_rello.
2. Ro\_\_erta \_\_eve ogni mattina una \_\_i\_\_ita all'arancia.
3. Simona deve s\_\_rigare ancora \_\_arecchie \_\_ratiche,  
\_\_oi \_\_otrà andare in \_\_alestra.
4. Il \_\_im\_\_o si è s\_\_rodolato tutto mentre mangiava la  
\_\_astina.
5. Al distri\_\_utore si è rotta la \_\_om\_\_a della \_\_enzina  
su\_\_er.
6. Il ciclista \_\_artì do\_\_o aver \_\_en \_\_ulito il cam\_\_io  
della \_\_icicletta.
7. Nella scar\_\_iera sono dis\_\_oste in ordine: cia\_\_atte,  
scar\_\_e e \_\_antofole.
8. Il mio im\_\_ermeabile nuovo ha un difetto e deve esse-  
re cam\_\_iato.
9. Mario ha im\_\_ucato una lettera senza franco\_\_ollo.
10. L'im\_\_ottitura della giacca ha im\_\_edito i miei movimenti.
11. Il \_\_izzaioolo im\_\_asta velocemente le \_\_izze.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 4 dell'appendice.

Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori fonologici: i digrammi e i trigrammi

---

*A tre miglia  
da Marsiglia  
c'è una triglia  
in vestaglia  
che si abbiglia  
finché abbaglia  
restando parecchio... parecchio  
davanti al medesimo specchio.*

*(Toti Scialoja)*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

## IL GRUPPO GN

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

L'obiettivo di questa sezione è quello di insegnare all'alunno a discriminare e a scrivere correttamente i fonemi che corrispondono a più grafemi, quali, ad es., GN, GL, SC, CHI/E, GHI/E.

Per il riconoscimento, la discriminazione e l'utilizzo dei digrammi proponiamo l'utilizzo di un mediatore visivo che possa richiamare sia il suono che l'immagine visiva ad esso corrispondente.

Si precisa che l'individuazione del mediatore deve essere fatta dall'alunno, perché soltanto in questo caso funziona come elemento di facilitazione per il riconoscimento e la rievocazione. I mediatori visivi presentati nelle proposte didattiche che seguono valgono quindi solo a titolo indicativo ed esemplificativo.

### Percorso didattico

1. Individuare il digramma oggetto dell'intervento.
2. Associarlo a parole ad alto valore di immagine per il soggetto.
3. Inserire il digramma all'interno dell'intermediario visivo e riprodurlo su un cartoncino
4. Chiedere all'alunno di dire il digramma, accentuando la pronuncia del suono.
5. Introdurre il digramma all'interno di parole.
6. L'alunno ricerca parole contenenti il digramma e lo evidenzia con un colore o un segno.
7. Autoistruzioni.
8. Esercizi.
9. Verifica con autovalutazione.

### Scheda «Esercizio di ascolto» p. 98

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono gn: *pino, cigno, ragno, riccio, pesce, collina, tartaruga, unghia, pugno, lavagna, lavanderia, compagnia, stagno, ogni, gnocco, riccio, cinghiale, criniera, anello, agnello, prugna, comignolo, segnale, sentire, acciuga, stangata, lavagna, collana, secondo, rotondo, scultore, bambino, bagnino, zampino, Stefania, spago, gnomo, spagnolo, geranio, angusto, Agnese, Adele, bicchiere, lunghezza, stringa, siringa, maniglia, ciascuno, ognuno, nessuno, qualcuno, nei, cigno, mangime, unione, missione, miei.*

### Scheda «Esercizio» p. 98

Dettate agli alunni le seguenti frasi *solo dopo* che sono stati svolti gli esercizi delle pp. 99, 100, 101 e 102:

*Dentro lo stagno c'è un bianco cigno che nuota e fa il bagno.  
Alla lavagna sono scritti i cognomi degli studenti di classe prima.  
Quella signora porta al mignolo un bellissimo anello.  
Per crescere rigoglioso l'abete ha bisogno di un clima di montagna.  
Il mio compagno di classe piagnucola in continuazione.  
Ogni bagnino controlla una parte della spiaggia.  
Uno gnomo di nome Sante abita nel castagno ai piedi della montagna.  
Nella vigna abitano molti animali: tre ragni, uno scoiattolo, un picchio e molte formiche.  
Il signor Rossi parla molto bene l'inglese e lo spagnolo.  
Sulla strada che va in campagna ci sono molti segnali stradali.*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura delle parole «critiche». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi le domande» per individuare esattamente il digramma necessario.

## IL GRUPPO SCI-SCE

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

#### Scheda «Esercizio di ascolto» p. 110

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono sci o sce: *segnale, sgabello, sceicco, scena, sentire, acciuga, sciagura, stangata, lavagna, sci, secondo, scultore, sciabola, scelta, silenzio, uscio, ascensore, castagna, scettico, sei, scialle, sciopero, asettico, siringa, ciascuno, scatola, prosciutto, scendiletto, bicchiere, scivolo, lunghezza, stringa, cuscino, manico, missione, sceneggiato, miei, pesce, pesciolino, smacco, spada, sciabola, cascina, scopa, sciocco, scettro, scoglio, ascia.*

#### Scheda «Esercizio» p. 110

Dettate agli alunni le seguenti frasi *solo dopo* che sono stati svolti gli esercizi delle pp. 111, 112, 113, 114, 115 e 116:

*Simone ha comperato uno scialle per la nonna e una sciarpa per il babbo.*

*Sono rimasto bloccato in ascensore per molto tempo.*

*Silvia ha messo l'asciugamano nella borsa ed è andata in piscina.*

*Luca dorme con un orsacchiotto vicino al cuscino.*

*Se vuoi scendere dall'automobile devi togliere la cintura di sicurezza.*

*Giorgio ha già sciupato le scarpe nuove di camoscio.*

*Ho mangiato un panino al prosciutto seduto vicino a un ruscello.*

*Lo sciopero degli insegnanti spesso rende felici gli studenti.*

*A Mascia piace molto la pastasciutta.*

*Gli attori arrivarono sulla scena con un abito a strisce.*

*Sono scivolata mentre sciavo su una discesa ripida.*

*Il pescivendolo va al mercato a vendere il pesce che ha pescato durante la notte.*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura delle parole «critiche». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il digramma necessario.

## IL GRUPPO GLI

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

#### Scheda «Esercizio di ascolto» p. 122

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono gli: *miglio, ruscello, mantello, figlio, ciglia, conchiglia, sbaglio, alligatore, lupaccio, pagliaio, libretto, milione, aquilone, vaglia, balia, veliero, pattuglia, olio, scoglio, trampoliere, piselli, Italia, italiani, pigna, teglia, tennista, marinaio, primavera, bicicletta, temporale, classe, Giovanni, Emilio, medaglia, sogliola, continuo, proposta, pigiare, liquido, giaciglio, corallo, macelleria, portafoglio, aglio, medicina, iniezione, pastiglia, poltiglia, cavaliere, bomboniera, biglietto, messaggio, biliardo, tavola, macchina, gelato, giardino, siepe, guinzaglio, stomaco, stoviglia, solitamente, tostare, tovagliolo.*

#### Scheda «Esercizio» p. 122

Dettate agli alunni le seguenti frasi *solo dopo* che sono stati svolti gli esercizi delle pp. 123, 124, 125, 126 e 127:

*In Italia molte famiglie hanno un solo figlio.*

*Cecilia, prendi il maglione prima di uscire.*

*Nell'aiuola vedo una dalia e alcuni gigli.*

*In Sicilia si producono molte bottiglie di vino.*

*Mi piacerebbe volare con un aliante sopra Siviglia.*

*Il coniglio scappò dietro a un cespuglio.*

*Il veliero si avvicinò allo scoglio.*

*La bicicletta da corsa costa un milione: ho bisogno del consiglio di un esperto.*

*Dopo la battaglia, il soldato ricevette una medaglia.*

*Il contadino gettò del petrolio sulla paglia per accendere il fuoco.*



Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura delle parole «critiche». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il trigramma necessario.

## IL GRUPPO CHI

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Spesso i bambini, soprattutto quando si trovano nella fase ortografica di apprendimento della lingua (fase di perfezionamento della fase alfabetica e di consolidamento delle eccezioni alla regola di corrispondenza «un fonema = un grafema») incorrono nell'errore di scrivere i gruppi CHI-CHE; GHI-GHE tralasciando «h».

Si tratta allora di aiutarli a percepire la differenza tra il suono «duro» e il suono «dolce» con un percorso didattico che enfatizzi le differenze tra i suoni sia a livello di discriminazione uditiva che di discriminazione visiva. Ad esempio, per il suono «duro» si può creare l'associazione con un colpo forte, per il suono «dolce» si può pensare a qualcosa di molle, che si scioglie, come la cera.

Le proposte di seguito presentate sono esemplificative di un percorso per l'apprendimento dell'esatta scrittura del gruppo CHI.

Riteniamo che lo stesso percorso sia proponibile anche per gli altri suoni «duri», per i quali suggeriamo all'insegnante di produrre gli esercizi, mantenendo la stessa metodologia.

### Scheda «Esercizi di ascolto» p. 131

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono chi: *macchina, matita, acqua, alfabeto, specchio, chilogrammo, Toscana, coda, caramella, chi, campagna, famiglia, frutteto, piovoso, chiesa, divano, cuoco, oca, medaglia, computer, castigo, marchio, ombrello, fumo, scodella, chiaro, foglietto, vigile, automobile, Alberto, orecchio, chiosco, cocomero, mare, custode, stadio, bidello, stirare, sacchi, insieme, colazione, fantasia, estate, collegio, occhi, cannocchiale, video, antico, mucca, chiara, carne, bottiglia, cantina, pane, giochi, chiodo, taccuino, valigia, orso.*
2. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni — *solo dopo* che hanno svolto gli esercizi delle pp. 132, 133 e 134 — per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono chi: *taciturno, piccione, scuola, chiedere, marco, fiore, mucchio, atlante, foglio, chilo, cartolina, luce, facile, volume, occhio, picchiare, cristallo, pennarello, chiesa, focaccia, fuochi, schermo, calze, bocca, spicchio, lama, treno, ciccia, parchi, coca-cola, arancia, specchio, mela, latte, frittata, torta, voce, cipolla, chiudere, gomma, bambino, bisticcio, ciclismo, muro, stanchi, fianchi, pisello, dieci, foro, chiamare, acciaio, rischio.*

**Scheda «Esercizio» p. 131**

Dettate agli alunni le seguenti frasi *solo dopo* che sono stati svolti gli esercizi delle pp. 132, 133, 134 e 135:

*Guardando con il cannocchiale, vidi due falchi e alcune cicogne.*

*Cecilia questa notte non ha chiuso occhio.*

*In Sicilia ci sono pochissimi parchi naturali.*

*Nel pollaio di Chiara ho visto una chioccia con dieci pulcini.*

*La farmacia della piazza è chiusa per turno.*

*Il compito era facile, però Achille ha fatto una figuraccia.*

*Il marchio delle banane era quello di cui mi fidavo, però il prodotto era marcio.*

*Chiunque può andare in bicicletta senza mani.*

*Il chirurgo dopo l'intervento ha consigliato pochi medicinali.*

*Chissà chi ha usato la mia cintura!*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura delle parole «critiche». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il trigramma necessario.

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura delle parole «critiche». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il trigramma necessario.

## IL GRUPPO CHI

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Spesso i bambini, soprattutto quando si trovano nella fase ortografica di apprendimento della lingua (fase di perfezionamento della fase alfabetica e di consolidamento delle eccezioni alla regola di corrispondenza «un fonema = un grafema») incorrono nell'errore di scrivere i gruppi CHI-CHE; GHI-GHE tralasciando «h».

Si tratta allora di aiutarli a percepire la differenza tra il suono «duro» e il suono «dolce» con un percorso didattico che enfatizzi le differenze tra i suoni sia a livello di discriminazione uditiva che di discriminazione visiva. Ad esempio, per il suono «duro» si può creare l'associazione con un colpo forte, per il suono «dolce» si può pensare a qualcosa di molle, che si scioglie, come la cera.

Le proposte di seguito presentate sono esemplificative di un percorso per l'apprendimento dell'esatta scrittura del gruppo CHI.

Riteniamo che lo stesso percorso sia proponibile anche per gli altri suoni «duri», per i quali suggeriamo all'insegnante di produrre gli esercizi, mantenendo la stessa metodologia.

### Scheda «Esercizi di ascolto» p. 131

1. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono chi: *macchina, matita, acqua, alfabeto, specchio, chilogrammo, Toscana, coda, caramella, chi, campagna, famiglia, frutteto, piovoso, chiesa, divano, cuoco, oca, medaglia, computer, castigo, marchio, ombrello, fumo, scodella, chiaro, foglietto, vigile, automobile, Alberto, orecchio, chiosco, cocomero, mare, custode, stadio, bidello, stirare, sacchi, insieme, colazione, fantasia, estate, collegio, occhi, cannocchiale, video, antico, mucca, chiara, carne, bottiglia, cantina, pane, giochi, chiodo, taccuino, valigia, orso.*
2. Lista di parole da elencare ad alta voce agli alunni — *solo dopo* che hanno svolto gli esercizi delle pp. 132, 133 e 134 — per esercitarli sulle parole che iniziano o contengono il suono chi: *taciturno, piccione, scuola, chiedere, marco, fiore, mucchio, atlante, foglio, chilo, cartolina, luce, facile, volume, occhio, picchiare, cristallo, pennarello, chiesa, focaccia, fuochi, schermo, calze, bocca, spicchio, lama, treno, ciccia, parchi, coca-cola, arancia, specchio, mela, latte, frittata, torta, voce, cipolla, chiudere, gomma, bambino, bisticcio, ciclismo, muro, stanchi, fianchi, pisello, dieci, foro, chiamare, acciaio, rischio.*

**Scheda «Esercizio» p. 131**

Dettate agli alunni le seguenti frasi *solo dopo* che sono stati svolti gli esercizi delle pp. 132, 133, 134 e 135:

*Guardando con il cannocchiale, vidi due falchi e alcune cicogne.*

*Cecilia questa notte non ha chiuso occhio.*

*In Sicilia ci sono pochissimi parchi naturali.*

*Nel pollaio di Chiara ho visto una chioccia con dieci pulcini.*

*La farmacia della piazza è chiusa per turno.*

*Il compito era facile, però Achille ha fatto una figuraccia.*

*Il marchio delle banane era quello di cui mi fidavo, però il prodotto era marcio.*

*Chiunque può andare in bicicletta senza mani.*

*Il chirurgo dopo l'intervento ha consigliato pochi medicinali.*

*Chissà chi ha usato la mia cintura!*

Il fatto di cambiare colore costringe l'alunno a sospendere il processo automatico della scrittura, obbligandolo a riflettere durante la scrittura delle parole «critiche». Si suggerisce, in questa fase, di abituare l'alunno a «farsi delle domande» per individuare esattamente il trigramma necessario.

**IL GRUPPO GN**

**A volte ti capita di sbagliare quando devi scrivere parole con il gruppo gn ? Per aiutarti ti suggeriamo di associarlo al disegno di una parola che inizi con il gruppo gn o che lo contenga.**

**Ecco quello a cui ha pensato un bambino che, come te, ha qualche problema con la gn !**



**Per essere sicuro di non dimenticarlo, ha fatto così:**



**E per non sbagliare con le parole scritte ha fatto così:**



**E tu, a cosa pensi se ti chiedo una parola con il gruppo gn ?  
Disegna qui sotto quello a cui hai pensato.**

**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino e ripeti alcune volte il gruppo gn accentuando la pronuncia.**

**Cerchia con il tuo disegno il gruppo **gn** nelle seguenti parole che lo contengono.**

Spugna	Fango	Pinguino	Angelo
Pigne	Ragnatela	Paniere	Portiere
Gnomo	Persone	Gnu	Vengono
Compagno	Antenna	Stagno	Stangata

**Ora scrivi tu alcune parole utilizzando il disegno del tuo cartoncino per evidenziare il gruppo **gn** .**

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

# ESERCIZIO DI ASCOLTO

- 1. Prendi in mano il cartoncino che hai preparato. Stai attento alle parole che ora sentirai dall'insegnante. Quando senti una parola che inizia o contiene il suono gn alza il cartoncino.**

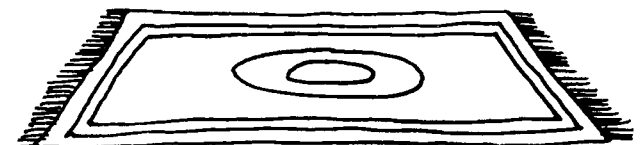
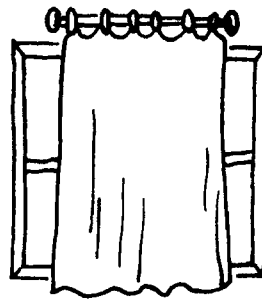
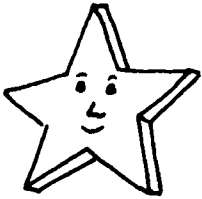


## ESERCIZIO

**Scrivi sulle righe qui sotto le frasi che l'insegnante ti detta. Scrivi in colore verde tutti i gruppi gn .**

Handwriting practice lines consisting of ten horizontal lines.

Colora le figure che iniziano o contengono il suono **gn**.





**Cerca tutte le gn che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.**

EN	NG	GN	IN	VN	FN
GM	GH	DF	ES	ED	NC
CN	GN	OP	TN	QN	NG
KF	VN	GN	TR	OL	ON
ML	IM	TM	IT	GN	GR
GM	GN	NG	NG	GO	GT
NG	MT	QA	RE	FG	DE
OL	RT	DS	GN	OP	LD
GR	SG	FG	GC	GG	NN
GN	GN	RG	BG	GB	GN


**Leggi le parole seguenti e cerchia il gruppo gn.**

Ogni	Mosca	Signora	Gallina
Capricci	Bisogno	Cioccolata	Agnello
Pigna	Castagne	Anello	Giugno
Angelo	Bastone	Castello	Ragnatela
Piangere	Piagnucolare	Accompagnare	
Montagne	Nessuno	Ognuno	Lavanda
Lavagna	Bagnare	Vigna	Ungere
Mangiare	Stagno	Campagna	Geranio
Vigneto	Legno	Niente	Castagno
Signore	Stefania	Disegno	Valigia

**Ti capita a volte di avere dei dubbi quando devi scrivere parole che contengono le lettere **ni**.**

**Ti chiedi: con la **n** o con la **gn** ?**

**Per aiutarti abbiamo preparato un elenco di parole che **NON** vogliono **gn**. Così, se avrai ancora dei dubbi, potrai consultare questa tabella.**

 <b>con la «n»</b>	
cerniera	paniere
geranio	niente
genio	miniera
Stefania	Antonio
criniera	arnia
timoniere	

**Puoi aggiungere nella tabella altre parole con la **n** che fai fatica a scrivere correttamente.**

**Trova e scrivi alcune parole che incominciano o contengono:**

**GNA**

**GNO**

**GNI**

**GNE**

**GNU**

**n o gn ? Completa le seguenti frasi nel modo corretto.**

In monta\_\_a c'era una fitta nebbia e non si vedeva  
\_\_iente.

Sui balconi di una casa di campa\_\_a sono fioriti i  
gera\_\_i.

Il fale\_\_ame non aveva più \_\_iente da fare.

Anto\_\_io ha rotto la cer\_\_iera dei calzoni.

Stefa\_\_ia ha fatto un bellissimo dise\_\_o.

Mio co\_\_ato I\_\_azio ha lavorato in mi\_\_iera.

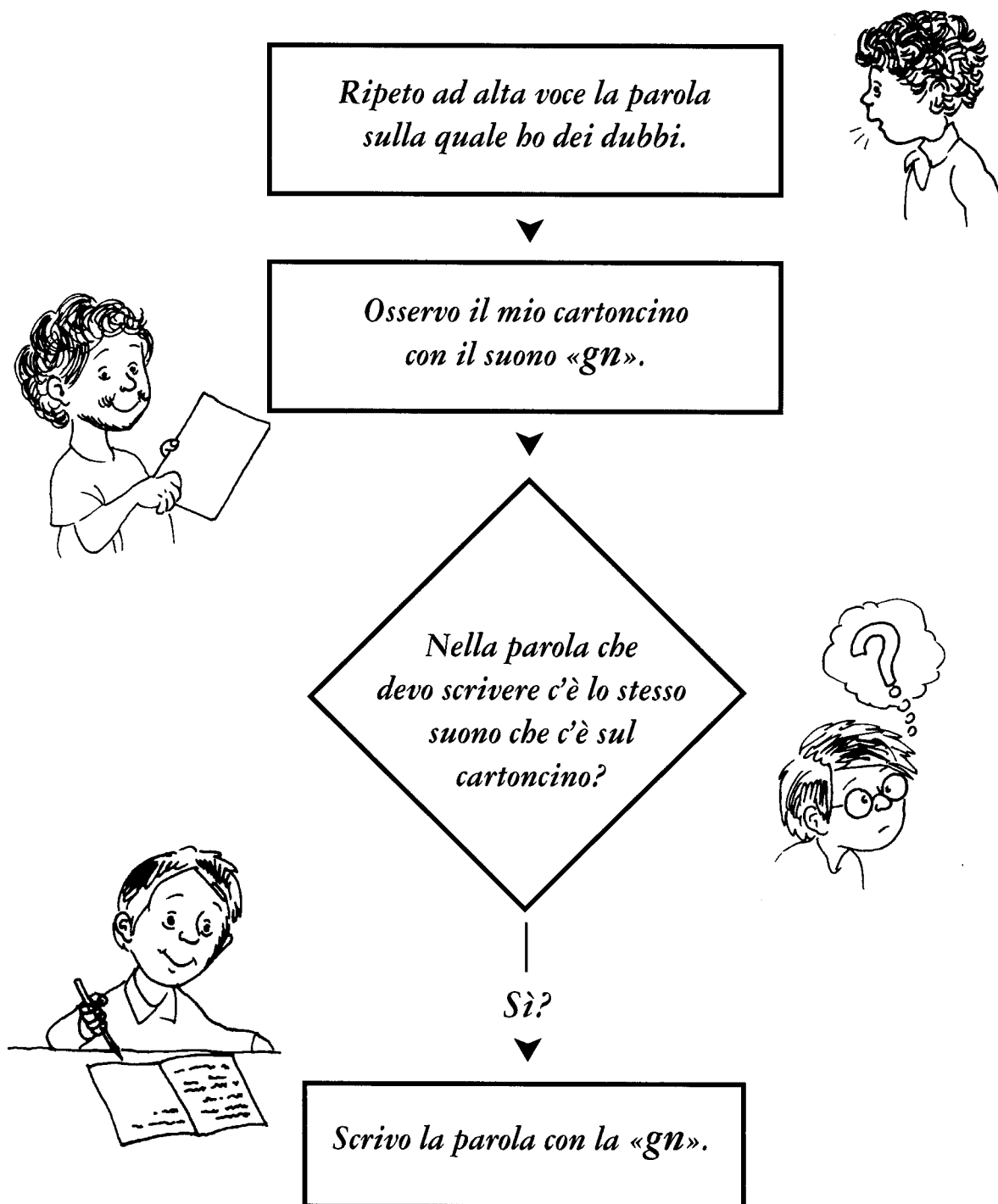
Il pane che vedi nel pa\_\_iere di quel si\_\_ore è molto  
saporito.

Quel fale\_\_ame è esperto nell'intagliare il legno e ha dei  
prezzi molto conve\_\_ienti.

O\_\_i ragazzo che vedi in questa stanza è un piccolo  
ge\_\_io in matematica.

La cri\_\_iera del cavallo vicino allo sta\_\_o è molto vistosa.

**Adesso dovresti avere imparato a riconoscere con sicurezza il gruppo gn e a non fare errori quando devi scrivere parole che lo contengono. Se però hai qualche dubbio, ti suggeriamo di fare così:**



**Ora sei tu l'insegnante. Prova a correggere gli errori contenuti nelle frasi di questa pagina.**

1. Nelle domeniche di primavera è bello andare in campania in bicicletta.
2. Andammo tutti nel bosco a cercare lenga per il fuoco.
3. I cacciatori entrarono nel vigeto e uccisero un fagiano.
4. Giovanni chiese ad Antogno se lo poteva accompagnare all'autopista.
5. Smettila di piangucolare: mi sembri un bambino dell'asilo.
6. Il geragno sul davanzale è stato rovignato dal temporale.
7. Quando entrai in cantina vidi una grossa raniatela con un ranio al centro.
8. Questa sera vado a magniare la pizza con Stefagna.
9. Iniazio vide vicino all'abete una pinga ancora chiusa.
10. Carlo mi ha regalato un mazzo di garofagni rosso carmi-gnio.
11. A Mirabilandia ci sono le montanie russe.
12. Ongi alunno ha ricevuto la scheda di valutazione.
13. Oggi è l'otto giugno ed è l'ultimo giorno di scuola: studenti e insenianti andranno in vacanza.

Puoi confrontare le tue correzioni con la scheda n. 5 dell'appendice.

Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_

In base agli errori che hai trovato prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



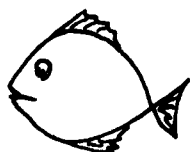
DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



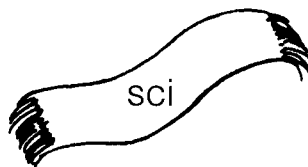
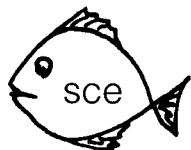


**IL GRUPPO SCI-SCE**

**A volte ti capita di sbagliare quando devi scrivere parole con il gruppo sci o sce . Per aiutarti ti suggeriamo di associarlo al disegno di una parola che inizi o che contenga il gruppo sci o sce . Ecco quello a cui ha pensato un bambino che, come te, ha qualche problema con questo digramma.**



**Per essere sicuro di non dimenticarlo, ha fatto così:**



**E per non sbagliare con le parole scritte, ha fatto così:**



**E tu, a che cosa pensi se ti chiedo una parola con il gruppo sci o sce ? Disegna quello a cui hai pensato.**

**sci**

**sce**

**Riproduci il tuo disegno su un cartoncino e ripeti alcune volte il gruppo sci o sce accentuando la pronuncia.**

**Cerchia con il tuo disegno il gruppo sci o sce nelle parole che lo contengono.**

Passero

Sciatore

Regalo

Ascensore

Guscio

Ruscello

Asciutto

Testa

Asino

Sigaro

Coscia

Sceriffo

**Ora scrivi tu alcune parole utilizzando il disegno del tuo cartoncino per scrivere il gruppo sci o sce .**

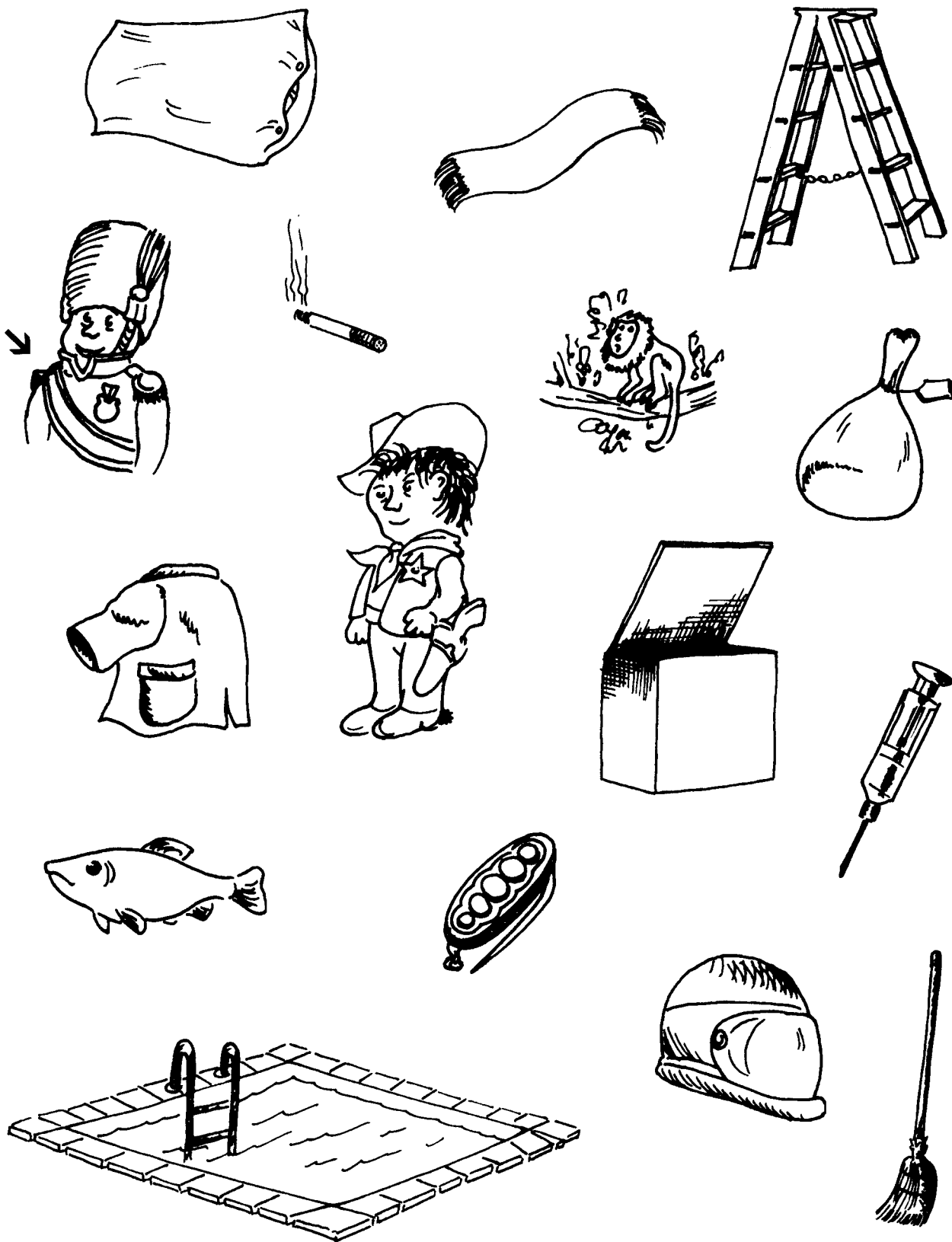
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

**RICORDA: SCE si scrive sempre senza I.**

**Fanno eccezione SCIENZA, COSCIENZA (e le parole derivate come scienziato, incosciente, ecc.) e USCIERE.**



Colora le figure che iniziano o contengono il suono **sci** o **sce**.



**Cerca tutte le sci o sce che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.**

SCA	SCI	FRA	SEI	SCI	SCE
SIC	CSE	SOL	SCO	SCU	SCI
SCE	SCI	SCO	SEO	ICS	TRA
NAO	DAR	ACS	SCU	SCI	LAP
SCE	ECS	SCR	SCT	SCU	SCF
SCP	SCI	SCI	SCA	SCZ	SCE
SCU	SCH	SCZ	SCK	SCF	SIC
SEC	CSE	SCI	SIC	SCE	SZQ
SCE	ADE	SFR	DRA	GTF	DFR
TGU	CVG	KNH	GBF	SCI	SOI
SCI	SCE	DAS	SIE	SCU	SCO
SCY	SCJ	SCR	SCI	SIC	SCE

Leggi le parole seguenti e cerchia il gruppo **sci** o **sce**.

Pesce	Bosco	Pesciolino	Scoiattolo
Sciabola	Mosca	Esca	Cuscino
Sciocco	Cassetto	Vasca	Ruscello
Tasca	Scende	Pesca	Pesce
Scivolo	Sceriffo	Nasconde	Aliscafo
Scappa	Fascine	Cascina	Schioppo
Scimmia	Sceicco	Scellino	Spaghetti
Scampolo	Scudo	Sicuro	Scettro
Ascensore	Lasciare	Scioppo	Scoiattolo
Ascella	Scapola	Secondo	Mascella

**Completa le parole seguenti scrivendo **si** oppure **sci**.**

\_\_\_\_ntilla

\_\_\_\_curezza

\_\_\_\_lenzio

\_\_\_\_epe

\_\_\_\_arpa

tra\_\_\_\_nare

\_\_\_\_mile

\_\_\_\_mbolico

\_\_\_\_acallo

\_\_\_\_rocco

\_\_\_\_occhezze

\_\_\_\_aluppa

\_\_\_\_amese

\_\_\_\_roppo

\_\_\_\_garetta

\_\_\_\_cilia

\_\_\_\_curamente

in\_\_\_\_eme

occa\_\_\_\_one

a\_\_\_\_ugamano

\_\_\_\_rena

\_\_\_\_agura

pasta\_\_\_\_utta

bi\_\_\_\_a

\_\_\_\_occo

fa\_\_\_\_atura

\_\_\_\_ndaco

\_\_\_\_volare

fa\_\_\_\_colo

\_\_\_\_ringa

\_\_\_\_atore

conclu\_\_\_\_one

la\_\_\_\_are

sfa\_\_\_\_are

\_\_\_\_ame

inci\_\_\_\_ione

Completa le parole, scrivendo **sce** oppure **scie**.

pe\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_rifo

pe\_\_\_\_\_cane

\_\_\_\_\_nziato

a\_\_\_\_\_nsore

di\_\_\_\_\_sa

li\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_icco

ricono\_\_\_\_\_nte

co\_\_\_\_\_nza

cono\_\_\_\_\_re

\_\_\_\_\_nza

\_\_\_\_\_ntifico

\_\_\_\_\_gliere

u\_\_\_\_\_re

stri\_\_\_\_\_

na\_\_\_\_\_

a\_\_\_\_\_lla

va\_\_\_\_\_llo

a\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ndere

\_\_\_\_\_neggiata

\_\_\_\_\_ndiletto

\_\_\_\_\_netta

a\_\_\_\_\_sa

fu\_\_\_\_\_llo

mi\_\_\_\_\_la

\_\_\_\_\_mpio

\_\_\_\_\_ntificità

iso\_\_\_\_\_le

ma\_\_\_\_\_lla

\_\_\_\_\_ttico

\_\_\_\_\_ttro



**Trova e scrivi alcune parole che incominciano o contengono:**

**SCI**

---

---

---

---

---

**SCE**

---

---

---

---

---

**SCIE**

---

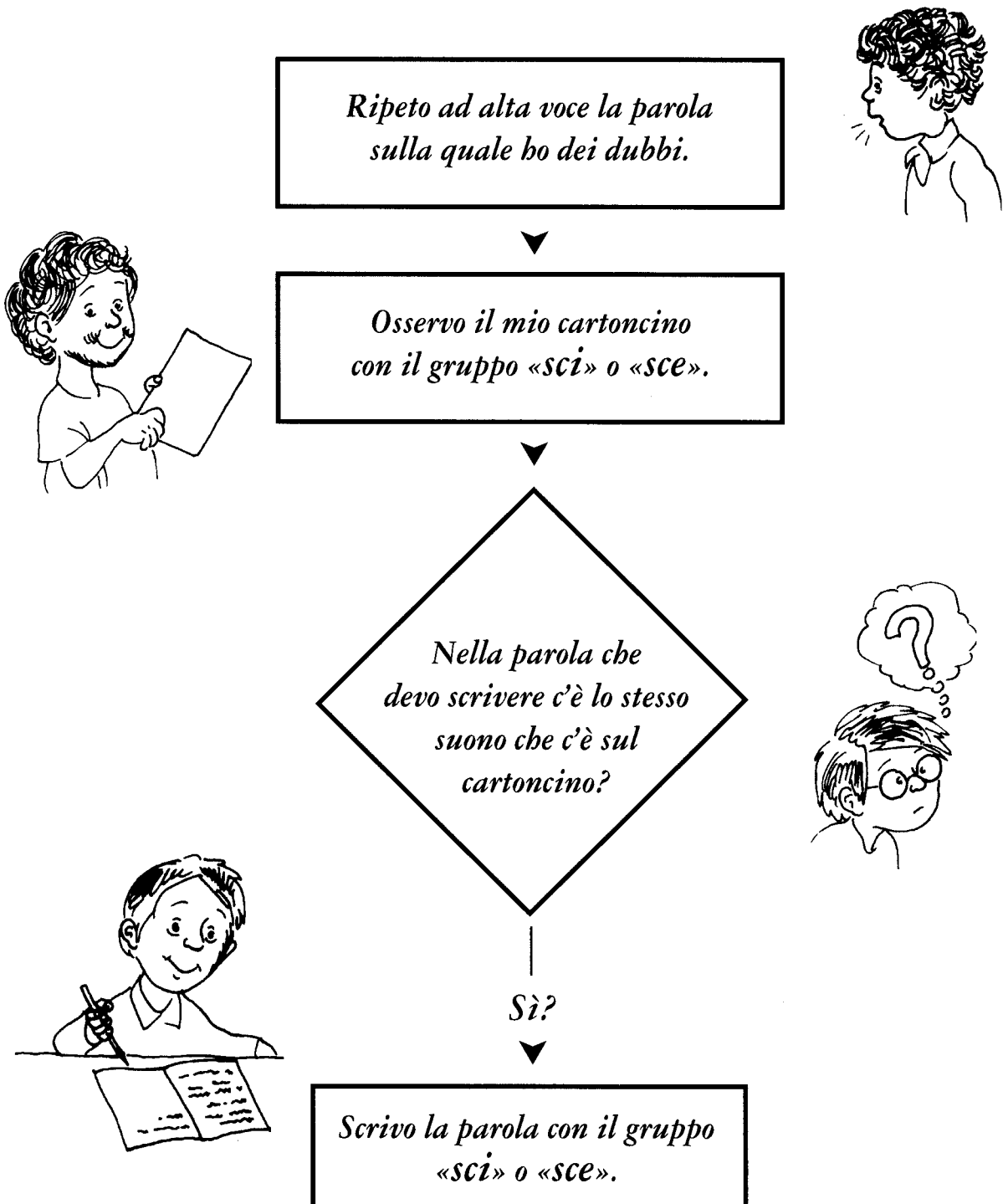
---

---

---

---

**Adesso dovresti avere imparato a riconoscere con sicurezza i gruppi *sci* e *sce* e a non fare errori quando devi scrivere le parole che li contengono. Se però hai qualche dubbio, ti suggeriamo di fare così:**



**Ora sei tu l'insegnante. Prova a correggere gli errori contenuti nelle frasi di questa pagina.**

1. Usendo da scuola l'inscegnante di scenze è scivolata e si è fatta male a una gamba, allora la bidella le ha messo una fasia.
2. Lo sciatore sende sul pendio nevoso.
3. Guarda come sintilla al sole l'anello che hai scielto per Maria.
4. Luigi aveva paura a sendere con l'asiensores.
5. A Dario interessano gli studi scentifici.
6. Dovresti studiare con più coscenza: le tue conoscenze sarebbero più approfondite.
7. Sce siete d'accordo, andremo insieme in piscina: scieglie-  
te voi l'ora.
8. Sceduto in riva a un rusciello, ho visto una bissia.
9. Bisogna sempre attraversare la strada sulle striscie pedona-  
li.
10. Mario disciende da una famiglia di scenziati.
11. C'erano molti siatori che facevano la coda alla siovia.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 6 dell'appendice.

Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_

In base agli errori che hai trovato, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



## IL GRUPPO GLI

A volte ti capita di sbagliare quando devi scrivere parole con il gruppo **gli**. Per aiutarti ti suggeriamo di associarlo al disegno di una parola che inizi con il gruppo **gli** o che lo contenga.

Ecco quello a cui ha pensato un bambino che, come te, ha qualche problema con la **gli**!



Per essere sicuro di non dimenticarlo, ha fatto così:



E per non sbagliare con le parole scritte, ha fatto così:



E tu, a che cosa pensi se ti chiedo una parola con il gruppo **gli**? Disegna qui sotto quello a cui hai pensato.

Riproduci il tuo disegno su un cartoncino e ripeti alcune volte il gruppo **gli** accentuando la pronuncia.

**Cerchia con il tuo disegno il gruppo **gli** nelle parole che lo contengono.**

Concilio

Consiglio

Magia

Giallo

Tenaglia

Fermaglio

Famiglia

Ciliegia

Sogliola

Quaglia

Gli

Bugia

**Ora scrivi tu alcune parole utilizzando il disegno del tuo cartoncino per scrivere il gruppo **gli**.**

<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

# ESERCIZIO DI ASCOLTO

1. **Prendi in mano i cartoncini che hai preparato. Stai attento alle parole che ora sentirai dall'insegnante. Quando senti una parola che inizia o contiene il suono gli alza il cartoncino.**

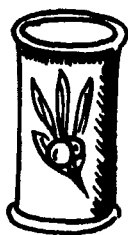
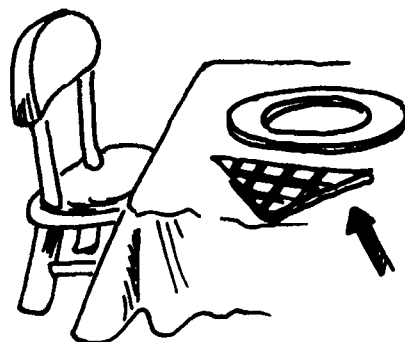
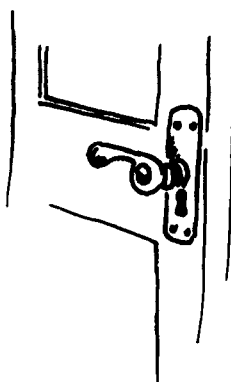
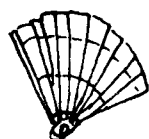
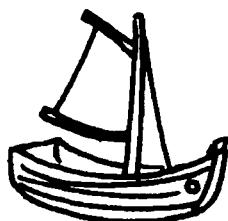


## ESERCIZIO

**Scrivi sulle righe qui sotto le frasi che l'insegnante ti detta. Scrivi in colore rosso tutti i gruppi gli .**

A series of ten horizontal lines provided for writing practice.

Colora le figure che iniziano o contengono il suono **gli**.





Cerca tutte le **gli** che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.

GNU	GLI	GLO	GLU	LGU	GLI
DAL	RAF	GHI	DAL	MAR	DUG
ILG	GLI	VIL	ASF	GOP	NDO
LLI	GLI	CHI	BAL	NME	REC
GLI	GLI	QUE	SER	FSG	MKW
BAH	SUI	SDE	BGO	LDO	GKI
FGE	SCT	HYT	SCI	GLI	GLI
DAR	GER	GIL	MIL	GCH	LIG
GLI	GLI	GLT	VGI	BGL	IGL


Leggi le parole seguenti e cerchia il gruppo **gli**.

Sogliola	Giglio	Milione	Maglia
Veliero	Sfoggia	Oliera	Alligatore
Milionario	Stimolare	Stellina	Alpino
Martina	Maniglia	Coniglio	Attilio
Cespuglio	Libro	Quaderno	Alberto
Luigino	Tiglio	Caliente	Foggia
Pagliaio	Sciopero	Vocali	Libreria
Pagliaccio	Esercizio	Righello	Coltello
Sassolino	Pentola	Temporale	Consiglio
Famiglia	Pagliaio	Ramo	Figliolo
Motoscafo	Aglio	Eliana	Impigliare

**Ti capita a volte di avere dei dubbi quando devi scrivere parole che contengono le lettere **li** .**

**Ti chiedi: con la **l** o con la **gli** ?**

**Per aiutarti ti abbiamo preparato un elenco di parole che **NON** vogliono **gli** . Così, se avrai ancora dei dubbi, potrai consultare questa tabella.**

 <b>con la «li»</b>	
Aliante	Cavaliere
Cecilia	Ciarliero
Emilio	Giulio
Italia	Lievito
Milione	Oliera
Petrolio	Rilievo
Sicilia	Trampoliere
Veliero	

**Puoi aggiungere in tabella altre parole con la **li** che fai fatica a scrivere correttamente.**

**gli oppure li?**

**Completa le parole seguenti.**

Ma\_\_\_\_\_one      Ceci\_\_\_\_\_a      Sbadi\_\_\_\_\_o      Petro\_\_\_\_\_o

Cespu\_\_\_\_\_o      Pa\_\_\_\_\_a      Coni\_\_\_\_\_o      Giu\_\_\_\_\_a

Mani\_\_\_\_\_a      Ita\_\_\_\_\_a      O\_\_\_\_\_era      Fo\_\_\_\_\_a

A\_\_\_\_\_ante      Tena\_\_\_\_\_a      Botti\_\_\_\_\_a      Ve\_\_\_\_\_ero

Fami\_\_\_\_\_a      Consi\_\_\_\_\_o      Mi\_\_\_\_\_aio      Mi\_\_\_\_\_one

Cava\_\_\_\_\_ere      Tova\_\_\_\_\_olo      Sici\_\_\_\_\_a      Trifo\_\_\_\_\_o

Co\_\_\_\_\_ere      Ri\_\_\_\_\_evo      \_\_\_\_\_evito      Batta\_\_\_\_\_a

Ciar\_\_\_\_\_ero      Ta\_\_\_\_\_alegna      Meda\_\_\_\_\_a      Emi\_\_\_\_\_o

Arti\_\_\_\_\_o      Pattu\_\_\_\_\_a      Sca\_\_\_\_\_are      Trampo\_\_\_\_\_ere

**Adesso dovresti avere imparato a riconoscere con sicurezza il gruppo gli e a non fare errori quando devi scrivere parole contenenti il gruppo. Se però hai qualche dubbio, ti suggeriamo di fare così.**

*Ripeto ad alta voce la parola sulla quale ho dei dubbi.*



*Osservo il mio cartoncino con il gruppo «gli».*



*Nella parola che devo scrivere c'è lo stesso suono che c'è sul cartoncino?*



*Sì?*

*No?*

*Scrivo la parola con il gruppo «gli».*

*Scrivo la parola con il gruppo «li».*



**gli o li ? Completa nel modo corretto le seguenti frasi.**

1. La qua\_\_\_\_a e il cava\_\_\_\_ere d'Ita\_\_\_\_a sono due uccelli.
2. La nonna ha fatto cadere il \_\_\_\_evito sul tova\_\_\_\_olo.
3. Per aprire il tettuccio dell'a\_\_\_\_ante bisogna girare una mani\_\_\_\_a.
4. Della noce si mangia il gheri\_\_\_\_o.
5. Il ti\_\_\_\_o fiorisce in giugno.
6. Devo ricordare di comperare l'o\_\_\_\_o, tre botti\_\_\_\_e di vino e le pasti\_\_\_\_e per la tosse.
7. Sulla spiagge della Sici\_\_\_\_a si trovano delle belle conchi\_\_\_\_e.
8. Mia mamma cuoce sempre le so\_\_\_\_ole nella te\_\_\_\_a.
9. La sve\_\_\_\_a suona mentre Anna sbadi\_\_\_\_a.
10. Quando è con gli amici Giu\_\_\_\_o è molto ciar\_\_\_\_ero, mentre in fami\_\_\_\_a è silenzioso.
11. Atti\_\_\_\_o tiene sempre il cane al guinza\_\_\_\_o.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 7 dell'appendice.

Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO

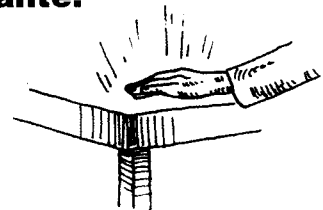


DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



## IL GRUPPO CHI

1. **Stai attento alle parole che ora sentirai dall'insegnante.**  
Quando senti una parola che inizia o contiene il suono «duro» **chi** batti un colpo forte.
2. **Stai attento alle parole che ora sentirai dall'insegnante.**  
Quando senti una parola che inizia o contiene il suono «duro» **chi** batti un colpo forte.



## ESERCIZIO

**Scrivi sulle righe qui sotto le frasi che l'insegnante ti detta.**  
**Scrivi in colore rosso tutti i gruppi **chi**.**

---

---

---

---

---

---

---

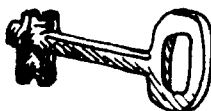
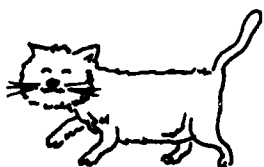
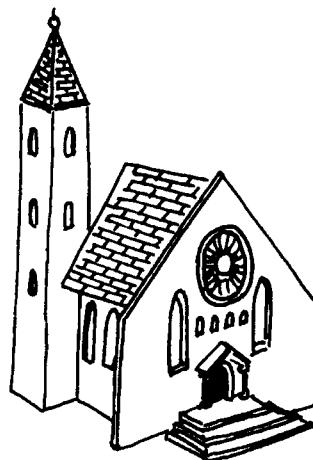
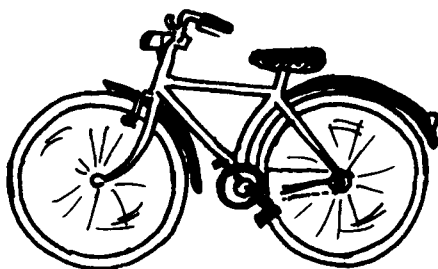
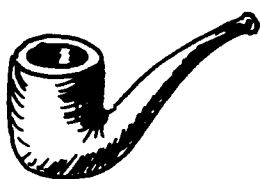
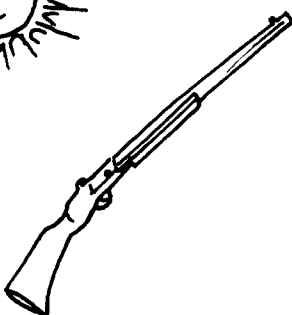
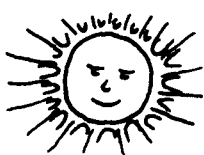
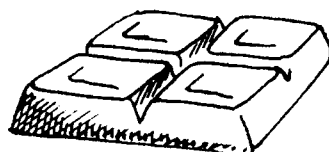
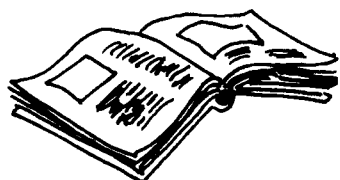
---

---

---



Colora le figure che iniziano o contengono il suono duro **chi**.



**Cerca tutte le chi che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.**

CHI	BER	FAR	CHE	CHR	CGT
CHI	DAL	CVE	CGE	HEC	GHI
CUO	CJO	HDO	CHI	CHE	MCH
SLE	CER	CFE	GTH	CHI	LAR
CKW	CJE	SAL	CHU	CHO	CHI
LAC	CHI	GHE	SAC	CHE	SLE
CER	BGI	CHI	NSO	CIH	CHI
CHE	CHR	CHT	CHL	CHE	CHA
CHI	GLI	GLU	GHI	GHI	GCE
GHE	GFE	CHI	CHE	CHI	GHI
CHU	CKE	CHI	CLI	GKU	CIH

**Leggi le parole seguenti e cerchia il gruppo **chi**.**

Occhi	Automobile	Treno	Barcone
Chiodo	Foche	Torrone	Letto
Chiavi	Panino	Muschio	Prosciutto
Moschino	Peschi	Cerchio	Tavolo
Pantaloni	Cavallo	Cappello	Sacchi
Macchina	Scarpa	Chiosco	Disco
Pentola	Filo	Elettrico	Stanchi
Specchio	Caramella	Libro	Macchia
Tastiera	Tappeto	Sogno	Mobile
Telefono	Autoradio	Foglia	Uva
Solito	Chiesa	Guscio	Pochi

**Componi, utilizzando i «pezzi» in riga e in colonna, tutte le parole che puoi. Dove non è possibile, segna con un trattino.**

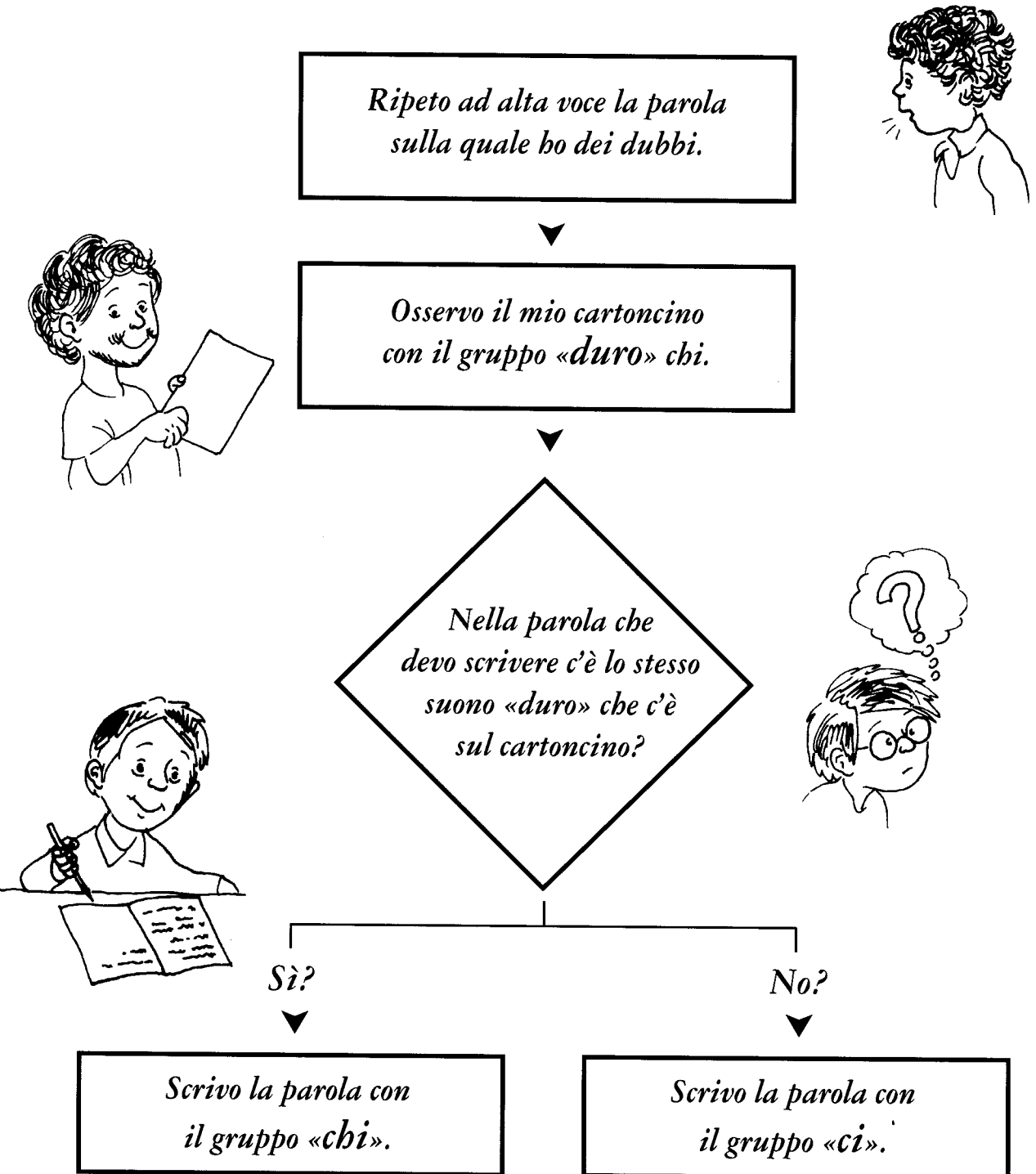
	<b>ba</b>	<b>ban</b>	<b>fel</b>	<b>cuo</b>	<b>fal</b>	<b>dol</b>	<b>mar</b>
<b>chi</b>							
<b>ci</b>							

Parole: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Per ogni parola formata, scrivi una frase:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Adesso dovresti avere imparato a riconoscere con sicurezza il gruppo *chi* e a non fare errori quando devi scrivere parole contenenti il gruppo. Se però hai qualche dubbio, ti suggeriamo di fare così.**



**Ora sei tu l'insegnante. Prova a correggere gli errori contenuti nelle frasi di questa pagina. Per non farti distrarre dal significato, ti suggeriamo di partire dall'ultima parola della frase e di tornare indietro.**

1. Nella classe di Ciara ci sono cinque banci vuoti.
2. Ho messo in cantina dei fiasci di buon Chianti.
3. In ferramenta ho comperato i ciodi e i sacci di plastica per la spazzatura.
4. Non si possono usare le forbichi per tagliare un filo di acciaio.
5. Al chiosco del parco giochi abbiamo bevuto un'aranchiata e un chinotto.
6. Le maccine di grossa cilindrata sono le più veloci.
7. Al cinema c'erano dei ragazzi che facevano ciasso.
8. La chioccia, il taccino e i pulchini sono animali domestici.
9. Nei bosci di montagna puoi vedere le felci e i chiclamini.
10. Chissà dove ho messo le mie ciavi.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 8 dell'appendice.

Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_

In base agli errori che hai trovato, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori fonologici: inversioni

---

*Filastrocca dell'A B C*

*ve la canto subito qui:*

*A è l'automobile con l'autista,*

*B è un bar col suo barista,*

*C è il controllore del treno diretto,*

*D è la diga che fa un laghetto,*

*E è l'elicottero per volare,*

*F la falce per falciare,*

*G un gettone per telefonare,*

*I l'idrante del pompiere,*

*L è la lepre ed il levriere*

*M è il mare con tutte le onde,*

*N la nebbia che ti nasconde,*

*O l'orologio che dice le ore,*

*P il pallone del calciatore,*

*Q il quadro del pittore,*

*R la radio del radioabbonato,*

*S il sole che ti ha svegliato,*

*T s'intende è la televisione per la teletrasmissione,*

*U nel nido è un uccellino,*

*V la vettura del vetturino,*

*e Zeta, lettera musicale, è la zampogna di Natale.*

*(G. Rodari)*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_



## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Questo tipo di errore viene evidenziato nell'inversione delle lettere che formano sillabe: es. *li* per *il*, *la* per *al*, ecc. L'intervento per questo tipo di errore si articola contemporaneamente su due livelli:

1. su una analisi di tipo fonologico;
2. su una analisi di tipo visivo della configurazione globale della parola.

In entrambi i casi si favorirà la riflessione sull'ordine all'interno della struttura, con domande del tipo «qual è il suono che hai sentito per primo», «qual è la prima lettera che vedi scritta», ecc.

Per quanto riguarda l'intervento relativo all'aspetto fonologico, le proposte di seguito presentate sono complementari rispetto a quelle già presentate nella sezione «omissione o aggiunta di lettere» (alle quali rimandiamo per la completezza dell'intervento).

Nel caso in cui la prestazione dell'alunno fosse molto deficitaria nell'area visiva o in quella uditiva, e quindi le inversioni fossero da riferire a un cattivo funzionamento di queste aree, suggeriamo all'insegnante di riferirsi per l'intervento ai numerosi materiali disponibili in commercio.<sup>1</sup>

## Percorso didattico

1. Verificare le abilità di organizzazione temporale e spaziale dell'alunno attraverso proposte mirate. Quelle presentate di seguito costituiscono dei possibili esempi, suscettibili, rispettivamente, di approfondimento diagnostico e/o di recupero.
2. Accentuare la componente fonologica nella pronuncia e nella lettura della prima lettera, della seconda, e così via.
3. Portare l'alunno a compiere l'analisi fonologica dei suoni che costituiscono una parola (si veda il capitolo: «Omissione o aggiunta di lettere»).
4. Far analizzare la conformazione globale della sillaba o della parola, evidenziando tratti ascendenti e discendenti.
5. Date delle strutture vuote far scrivere all'alunno nello spazio corrispondente le sillabe o le parole dettate dall'insegnante.
6. Far ricercare all'alunno la sillaba target in una lista di sillabe.
7. Far riconoscere una sequenza ordinata di lettere.

## Scheda «Esercizio» p. 150

Dettate in classe le seguenti parole che gli alunni devono inserire in modo opportuno nelle caselle: *li*, *al*, *casa*, *sul*, *con*, *torre*, *dal*, *salame*, *poi*, *io*, *la il*.

<sup>1</sup> Vedi bibliografia.

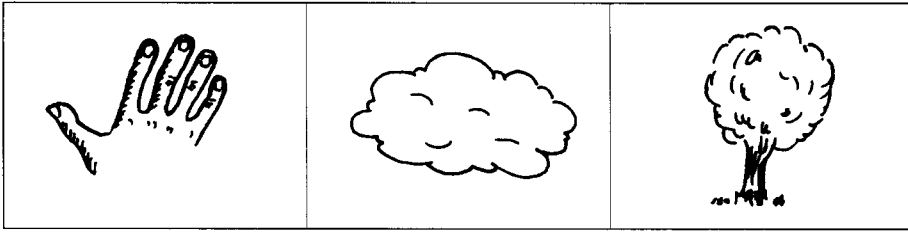
Scheda «Esercizi di ascolto» p. 152

1. Serie di parole di cui l'alunno deve ripetere la prima parola ogni quattro: *mano, pane, lumaca, matita; tulipano, prato, sigaretta, sole; neve, pallone, regalo, montagna; incidente, insalata, filastrocca, operaio.*
2. Serie di parole di cui l'alunno deve ripetere la seconda parola ogni quattro: *foglio, sacco, busta, paese; soffitta, casetta, puntino, arancia; pipa, gita, pasta, busta; conto, muratore, cetriolo, campanello; compagnia, poltrona, biglietto, ombrello; motore, bambino, caramella, automobile; meccanico, genitori, insegnanti, scuola.*
3. Serie di sillabe di cui l'alunno deve dire qual è la prima lettera: *ae, ao, au, ua, oa, ea, ia, ai, ao, eu, ue, ei, ma, re, un, il, se, or, pi, ip, li, al, al, su, mu, fa, af, si, us, ni, er, ap, ar, ra, ad, od, do, ca, ac, il, al, la, na, an, ag, un, nu, am, ma.*

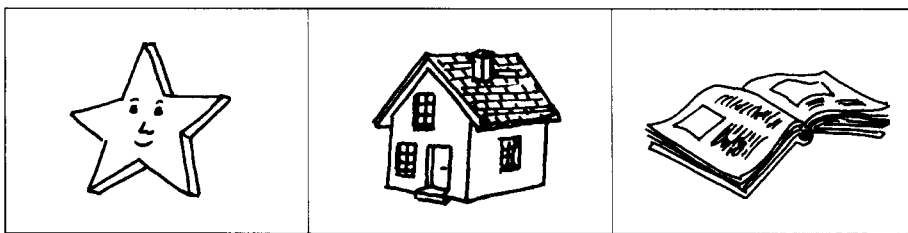
A questo punto è necessario puntare l'attenzione sull'analisi fonologica dei fonemi che costituiscono la parola da scrivere, favorendo la riflessione sull'ordine interno alla struttura. Per il percorso didattico suggeriamo di riferirsi alle proposte contenute nel capitolo: «Omissione o aggiunta di lettere» di questo libro.

## L'ordine spaziale

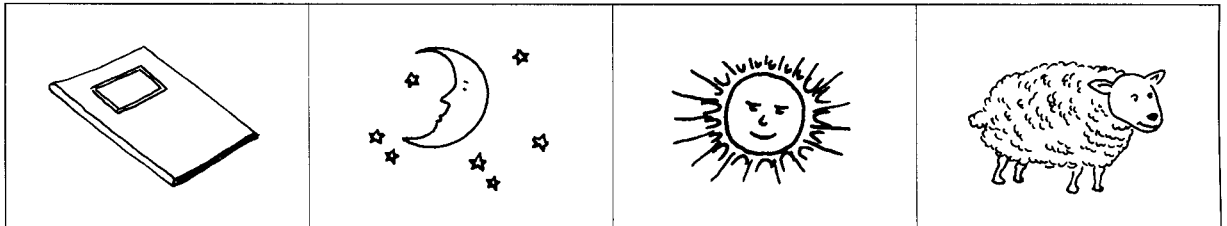
Colora i disegni in base all'ordine indicato sotto ciascun riquadro.



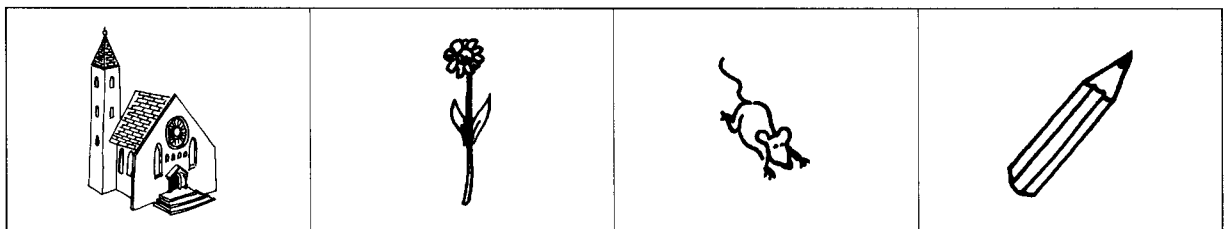
Colora il secondo disegno.



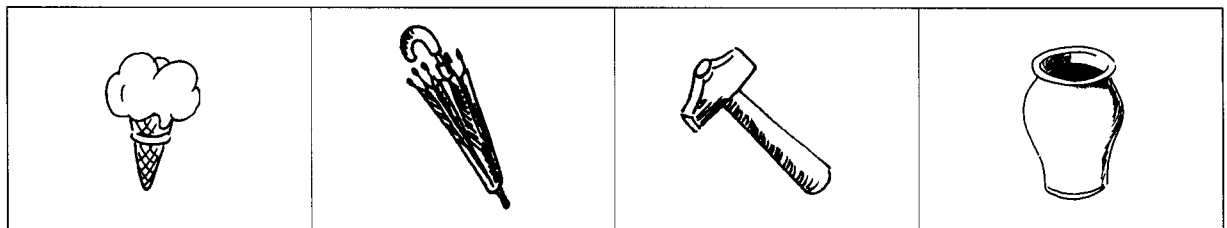
Colora il primo disegno.



Colora l'ultimo disegno.


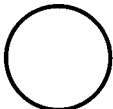

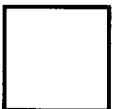
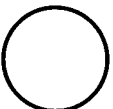
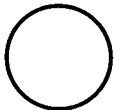




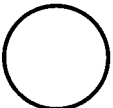


Colora il terzo disegno.



Colora il quarto disegno.

**Osserva i disegni o le lettere nella colonna a sinistra e riprodurli nello stesso ordine nella colonna di destra.**

 	
  	
  	
  	
<b>A E</b>	
<b>E A</b>	
<b>E O I</b>	
<b>O E I</b>	
<b>O L U P</b>	

**Ricerca la sequenza di lettere uguale al modello.**

C A R

**Per facilitarti il compito, puoi colorare la prima lettera che vedi scritta.**

RAC CAR ACR CAR MAR DAR

CAR BAR CUR PAR CAR RAC

CAR DAR ACR RAC RAC CAR

CAR MAR CRA RAC CRA GAR

SAR COR CRA CAR TRA ACR

TAR QAR AAR RAC CCR CAR

**Ricerca la sequenza di lettere uguale al modello.**

UN

**Per facilitarti il compito, puoi colorare la prima lettera che vedi scritta.**

UN	NU	MU	SU	UN	UN
NU	IN	NI	UM	UC	UR
NE	UN	ON	NU	LU	NW
NC	UA	RD	AR	NU	NU
NU	NE	ND	NS	NA	NE
BU	RU	SU	IN	UN	UL
UN	NU	KU	VU	UV	UN

**Ricerca la sequenza di lettere uguale al modello.**

**B U R N**

**Per facilitarti il compito, puoi colorare la prima lettera che vedi scritta.**

UNRB

DOZB

PULM

NRUB

SUNR

BURN

NRUB

BURT

ENIG

RBUN

BURN

RBUS

BUTR

TRNU

BRUN

MUNR

BURN

BTUN

UBNR

NRUB

HNRT

BNTR

UBTT

BURT

NUBR

BURN

BORN

BURN

**Alcune sillabe sono composte dalle stesse lettere che però compaiono in ordine diverso.**

**Ad esempio, li e il : nella sillaba li la prima lettera è la l e la seconda la i , mentre nella sillaba il la prima lettera è la i e la seconda la l .**

**Osserva le sillabe scritte nella tabella e prova a dire se sono uguali o diverse mettendo una crocetta nella casella corrispondente.**

	<b>UGUALI</b>	<b>DIVERSE</b>
la al		X
il il		
ap pa		
ta ta		
il li		
un nu		
un un		
fa af		



**Anche le parole hanno una forma!  
Puoi trovarla circondandola con una linea.  
Guarda gli esempi e continua tu:**

f a v o l a

p a l l a

l a

a l

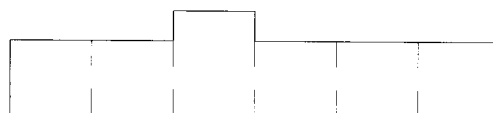
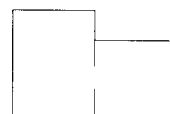
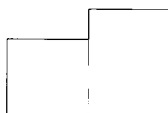
v i a g g i o

c a s a

q u a t t r o

**La forma delle parole è data dall'andamento delle lettere: ci sono quelle che stanno sulla riga, quelle che vanno in su e quelle che vanno in giù.**

**Ora completa le strutture vuote con le sillabe o le parole che l'insegnante ti detterà scrivendo in corsivo o in stampatello minuscolo.**



## L'ordine temporale

**Quale delle due azioni è avvenuta *prima*? Quale *dopo*?  
 Scrivile nella colonna giusta, come nell'esempio.**

PRIMA		DOPO
<i>Sistemare la camera.</i>	Andrai a giocare quando avrai sistemato la tua camera.	<i>Andare a giocare.</i>
	Silvia è uscita dopo aver fatto merenda.	
	Chiudi la porta dopo aver risposto al telefono.	
	Prima di andare a pranzo, devi prendere la medicina.	
	Quando esci, prendi l'ombrello.	
	Compera la matita, ma ricorda di prendere i soldi.	

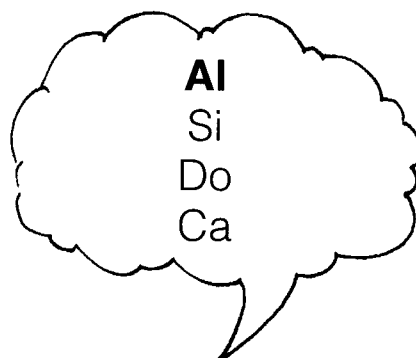
- 1. Ascolta attentamente le parole che l'insegnante ti dirà.  
Per ogni serie di parole devi ripetere la *prima* parola.**



- 2. Ora per ogni serie di parole che l'insegnante ti dirà devi ripetere la *seconda* parola.**



- 3. Ascolta attentamente le sillabe che l'insegnante pronuncerà.  
Per ogni sillaba dovrai dire qual è la *prima* lettera.**



**Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai imparato a non invertire l'ordine nella scrittura di sillabe o parole, può darsi che, a volte, ti vengano ancora dei dubbi.**

**In questi casi come puoi comportarti?**

**Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.**

*Ripeto ad alta voce la parola che devo scrivere.*



«fiore»



*Scandisco suono per suono accompagnando i singoli suoni con il conteggio delle dita.*

es.  «f»  «i»  «o»  «r»  «e»



*Scrivo la parola dettandomi una lettera alla volta.*



es.: *fiore*

**Sei tu l'insegnante! Correggi gli errori contenuti nelle frasi seguenti.**

1. Paola dà un bacio la fratello.
2. Li mio canarino è scappato dalla gabbia.
3. Luisa mi ha spedito una catorlina.
4. Marina gioca spesso con le bambole ni copamgnia di Simona.
5. Al sera bevo sempre una tisana.
6. La mamma è partita ad sola.
7. Andrò in vacanza da agosto.
8. Ieri sul talovo c'era un vaso di fiori.
9. È esposta una bella bamloba nella vetrina ni fondo alla strada.
10. Devo andare in bilbioteca a consultare un lirbo.
11. Ai piedi di quell'labero ci sono tanti funghi.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 9 dell'appendice.

Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_

In base agli errori che hai trovato, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

Dopo aver eseguito tutti gli esercizi prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori non fonologici: separazioni e fusioni illegali

---

*C'era una volta un re  
seduto sul sofà  
che disse alla sua serva:  
Raccontami una storia...*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_



## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Spesso i bambini, soprattutto quando si trovano ancora nella fase alfabetica di apprendimento della lingua, incorrono nell'errore di scrivere le parole tutte attaccate realizzando fusioni o separazioni illegittime. Si tratta, quindi, di aiutarli a percepire il numero esatto di parole all'interno della frase utilizzando il ritmo e il conteggio.

In questa sezione proponiamo di lavorare sulla corretta separazione delle parole all'interno di una frase tralasciando proposte specifiche sulla fusione di parole. Ciò per due motivi:

1. il bambino che realizza fusioni illegali non ha ancora superato la fase alfabetica di apprendimento della lingua e deve perciò allenarsi con gli esercizi sull'analisi della parola proposti nel capitolo «Omissione o aggiunta di lettere»;
2. la corretta fusione di parole è obiettivo implicito che si acquisisce lavorando sulla corretta separazione delle parole.

## Percorso didattico

**1ª fase:** L'insegnante pronuncia una frase.

*«Il mio amico è venuto a trovarmi.»*

L'alunno la ripete.

**2ª fase:** L'insegnante ripete la frase scandendo ogni parola con una battuta delle mani e l'alunno ripete quanto eseguito dall'insegnante.

**3ª fase:** L'alunno viene invitato a ripetere la frase, parola per parola, contando sulle dita il numero delle parole contenute nella frase.

*«Il mio amico è venuto a trovarmi.»*

1 2 3 4 5 6 7

## Scheda «Esercizio di ascolto» p. 163

Si consiglia di far ripetere agli alunni alcune frasi di uso comune, facendo contare sulle dita il numero delle parole. Alcune frasi potrebbero essere:

*Devo uscire: torno subito.*

*Tanti cari saluti dalla vostra nipotina.*

*Devo assolutamente ricordarmi di passare in farmacia.*

*Caro amico ti scrivo così mi distraigo un po'.*

*Carissimi auguri di buon compleanno.*

*La mia squadra del cuore ha vinto lo scudetto.*

*Chi viene con me alla fiera?*

Ora che il bambino è in grado di riconoscere il numero di parole che compongono una frase, è importante che apprenda a scrivere le parole su altrettanti cartoncini in modo da ricostruire operativamente la frase.

**Es.**

	Sono	andato	al	supermercato
	con	la	mamma	

Per rinforzare l'idea della separazione delle parole è molto utile inserire, nella ricostruzione della frase tra una parola e l'altra, una casella grigia corrispondente allo spazio di separazione delle parole.

**Es.**

	Sono		andato		al		supermercato
	con		la		mamma		

Per far acquisire l'idea e la rappresentazione mentale di questo spazio che sta tra una parola e l'altra, sarebbe utile familiarizzare il bambino con l'uso di una macchina da scrivere; infatti sulla tastiera lo spazio corrisponde all'operazione concreta di schiacciamento della barra che si chiama appunto «barra-spazio».

**Pensa ad alcune frasi che scrivi e usi di solito. Poi segui con attenzione le istruzioni del percorso spiegato qui sotto.**



*Ripeti ad alta voce la frase scandendo ogni parola con una battuta delle mani.*



*Ripeti la frase, parola per parola, contando sulle dita il numero delle parole contenute nella frase.*



*Scrivi ogni parola su un cartoncino.*



*Ricostruisci la frase inserendo tra una parola e l'altra uno spazio.*

**Un bambino un po' distratto ha fatto un po' di confusione. Aiutalo tu, che sai come fare, a riscrivere correttamente le frasi.**

1. Hospedito lalettera chemihai consegnato.

\_\_\_\_\_

2. Caramamma tivogliobene.

\_\_\_\_\_

3. GiovanninoPerdigiorno haperso iltram dimezzogiorno.

\_\_\_\_\_

4. Marco haspeso tuttiisoldi della suapaghetta.

\_\_\_\_\_

5. Ieri lamamma mihapreparato unpiattoenorme dispaghetti.

\_\_\_\_\_

6. Menevado maritorno più tardi.

\_\_\_\_\_

7. Seloviene asapere miofratello nonpossopiù prestarti ilvideo-  
gioco.

\_\_\_\_\_

8. Checosa nedici seoggi vengoacasatua?

\_\_\_\_\_

Ora confronta le frasi che hai scritto con la scheda n. 10 dell'appendice.

Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_ Prova ad autovalutarti.

Sono stato \_\_\_\_\_

1. Ripeti parola per parola le frasi che sentirai dall'insegnante contando sulle dita il numero delle parole.

## ESERCIZIO

Dopo aver separato le parole unite dall'apostrofo, conta il numero delle parole contenute nelle frasi seguenti.

Metterò anch'io le scarpe da ginnastica.

Metterò anche io le scarpe da ginnastica.

1        2        3 4        5        6        7

= 7 parole

Quest'inverno è caduta poca neve.

Questo inverno è caduta poca neve.

1        2

=

Vengo con te all'oratorio a giocare.

Vengo con \_\_\_\_\_ =

Mi piace dondolarmi sull'altalena: mi spingi?

\_\_\_\_\_ =

Dove andrete al mare quest'estate?

\_\_\_\_\_ =

Paolo è l'amico di Marco ma non è amico mio.

\_\_\_\_\_ =

Prendi quell'anellino e mettilo al dito.

\_\_\_\_\_ =

**Ancora un esercizio per dimostrare che hai capito. Separa le parole nelle frasi e scrivile nei riquadri. Stai attento agli spazi grigi tra una parola e l'altra!**

1. Hoseteevadoabere.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2. Misonomessailvestitonuovo.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3. Èarrivatalabellastagione.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

4. Inlugliomeneandròinpiscina.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

5. Hopresounlibroinbiblioteca.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

6. Senonmiavvisicomefaccioavενireallatua festa?

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Ora controlla il testo che hai scritto con la scheda n. 11 dell'appendice.

Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Leggi rapidamente tutto il testo cercando di coglierne il significato. Poi trascrivilo sulle righe sottostanti separando le parole che sono scritte tutte attaccate.**

## Storia tutta attaccata

C'era una volta un cagnolino simpatico e birichino che amava andare a spasso e giocare con gli altri cani del quartiere. Ma nel quartiere viveva un vecchio signore solo e brontolone che non sopportava gli schiamazzi del cagnolino e passava le sue giornate a rincorrerlo e a farlo scappare.

.....

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Ora continua tu sul quaderno la storia del cagnolino birichino e del vecchio brontolone.**

**Separa la parole per leggere gli indovinelli e poi collega ogni indovinello alla risposta esatta.**

Piùlatiriepiùsiconsuma. Checos'è?

\_\_\_\_\_

D'estateèvestitoeed'inverno èspoglio. Checos'è?

\_\_\_\_\_

Checosafaunasinoalsole?

\_\_\_\_\_

M'accarezzioognimattinaepiùmiaccarezzi  
piùdiventopiccina.

\_\_\_\_\_

Scendedallanavesempreperprima. Checos'è?

\_\_\_\_\_

Sec'ènoncisivedemasecisivedealloravuoldire  
chenonc'è.

\_\_\_\_\_

**l'albero**

**l'ancora**

**il buio**

**la saponetta**

**l'ombra**

**la sigaretta**



**Leggi i testi dei problemi, riscrivili separando le parole e completali con una domanda. Se vuoi puoi anche risolverli.**

In un campo ci sono 7 fiori. Ogni fiore ha 6 petali.

---

---

La mamma ha comprato 10 mandaranci.

Valentino e Luciano mangiano 2 per ciascuno.

---

---

---

In una scatola ci sono 15 cioccolatini: 5 sono rotondi, gli altri quadrati.

---

---

---

Paolo ha 12 figurine e Carlo ne ha 7.

---

---

Un meccanico deve controllare le ruote di 6 biciclette.

---

---

Un cuoco prepara 4 torte. Per ognuna usa 5 uova.

---

---

Nel mio astuccio ci sono 18 pennarelli, ma solo 12 scrivono.

---

---

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori non fonologici: i raddoppiamenti

---

## Poesia per una doppia

*C'era una volta una bambina  
che non metteva mai la doppia;  
aveva una sorellina  
e andavano sempre in coppia.*

*Un giorno lei perse la sorella  
e la ritrovò alla stazione.  
«Oddio! Ecco la mia gemella!  
Da oggi non farò più confusione.»*

*Allora andarono sempre in coppia  
e non dimenticarono più la doppia.*

*(Classe 4<sup>a</sup> B)*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

È opportuno, in un primo momento, dirigere l'attenzione degli alunni sul ritmo di una sequenza e sulla sua durata. Utili a tale proposito sono tutte quelle attività che hanno come obiettivo la riproduzione, la creazione e la rappresentazione di strutture ritmiche. Dopo che l'alunno si è allenato con le strutture ritmiche e si è anche esercitato a separare i raddoppiamenti presenti nelle parole, si tratta di portarlo a percepire il raddoppiamento non come suono allungato ma come formato da due suoni separati. Per questo motivo insegnamo a collocare i due suoni all'interno di due caselle separate che possono rappresentare le stanzette, i lettini o qualunque altro tipo di contenitori che l'alunno individua.

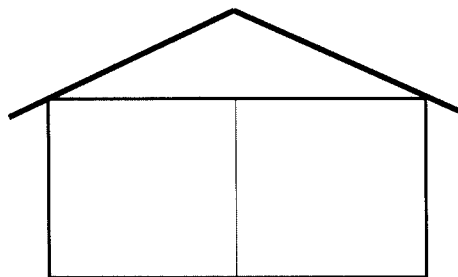
### Scheda «Esercizi di ascolto» pp. 178, 179, 180 e 181

1. Elencare ad alta voce agli alunni le seguenti parole cercando di pronunciare chiaramente i raddoppiamenti: *fatto, gatto, gallo, metto, rullo, passo, fitto, matto, posso, tacco, pacco, retta, colla, molla, corro, fugge, sella, tappo.*

L'alunno avrà ora imparato a separare le lettere del raddoppiamento e a pronunciarle separatamente. Avrà anche imparato a scriverle collocandole in due caselle (le stanzette) separate.

Dovrà ora apprendere l'associazione tra la percezione uditiva del raddoppiamento e il cartellino rappresentante le due stanzette: più semplicemente, le operazioni che dovrà imparare a fare riguarderanno la discriminazione del suono doppio all'interno della parola e l'attivazione immediata delle due stanzette (i due posti) sul cartellino.

Adesso fate costruire agli alunni un cartellino che serva a ricordare che quando il suono è doppio si devono scrivere due lettere uguali. Se non sono in grado di farlo da soli fate copiare o fotocopiare quello che forniamo come esempio qui sotto.



2. Elencare ad alta voce agli alunni le seguenti coppie di parole cercando di pronunciare chiaramente i raddoppiamenti: *pala, palla; casa, cassa; nina, ninna; coro, corro; rosa, rossa; bela, bella; molla, mola; farro, faro; caccio, cacio; micia, miccia; regia, reggia; bollo, bolo; pollo, polo; pappa, papa; nona, nonna; note, notte; serra, sera; renna, rena; ditta, dita; peli, pelli; fioco, fiocco; spessa, spesa; tuta, tutta; tono, tonno; risa, rissa.*
  
3. Lista di parole ad alta frequenza d'uso da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sul suono raddoppiato: *mamma, specchio, pista, tappeto, cartella giocare, macchina, bidello, divano, matita, astuccio, ballare, dito, lavagna, pipa, correre, pallone, cattedra, cagnolino, saltare, giro, sedia, gatto, parlare, cavallo, pulcino, porta, osservare, goccia, lampada, bicicletta, rabbia.*  
 Lista di parole a bassa frequenza d'uso da elencare ad alta voce agli alunni per esercitarli sul suono raddoppiato: *latta, bullo, serra, pila, supplente, pellame, cavo, merce, rastrello, treccia, vigna, custodire, prefiggere, stabilimento, suggestione, saliera, apposito, vanvera, aggredire, gracchiare, confermare, minaccioso, castagnaccio, meritevole, facchino, demolire, sorbetto, mediocre, porgere, panchetta, appello, corrotto.*
  
4. Elencare ad alta voce le seguenti parole contenenti 1 o 2 raddoppiamenti che gli alunni dovranno inserire nelle caselle in modo opportuno: *borsetta, arrossato, pennarello, accendino, freddissimo, bellissimo, bruttissimo, apparecchio, macchinetta, impossibile, scimmietta, giocattolo, ciambella, pappagallo, alberello, cassetta, colletto, passeggiata, pollicino, supplente, sottiletta.*

**Scheda «Esercizio» p. 186**

Dettate agli alunni il seguente testo tratto da G. Rodari, *Prime Fiabe e Filastrocche*, Trieste, Emme Edizioni, 1990.

**Il signor Guglielmo**

☞ *Il signor Guglielmo abita nei boschi e ha molta paura dei ladri. Il signor Guglielmo non è ricco, ma i ladri come fanno a saperlo? Pensa e ripensa il signor Guglielmo ha deciso di scrivere questo cartello e di metterlo sulla porta: «Si pregano i ladri di suonare il campanello. Essi saranno lasciati entrare tranquillamente e potranno vedere con i loro occhi che qui non c'è proprio niente da rubare. (Di notte suonare a lungo perché ho il sonno molto duro)».*

*Firmato: il signor Guglielmo.*

**Leggi, battendo le mani e seguendo il ritmo, la filastrocca che ti presentiamo:**

La	bam	bi	na
fol	le	fol	le
io	la	pren	do
con	le	mol	le.
La	bam	bi	na
paz	ze	rel	la
cor	re	cor	re
si	fa	bel	la.

**Ora prova a riempire le caselle vuote con le parole che ti vengono date e... otterrai un'altra filastrocca:**

La	bam	bi	na
----	-----	----	----

--	--	--	--

← **pazza pazza**

io	la	pren	do
----	----	------	----

--	--	--	--

← **con la tazza**

La	bam	bi	na
----	-----	----	----

--	--	--	--

← **pasticciona**

cor	re	cor	re
-----	----	-----	----

si	fa		
----	----	--	--

← **buona**

**Ti piace? Puoi provare anche con altre parole.  
Ora rileggi la filastrocca battendo le mani e seguendo il ritmo.**

**Leggi la filastrocca e ripetila battendo il ritmo.**

**Poi prova a riempire le caselle vuote della filastrocca con alcune parole che ti vengono fornite a lato.**

Nin	na	nan	na
nan	na	nin	na
dor	mi	dor	mi
nel	la	cul	la
so	gna	so	gna
nu	vo	let	ta
va	di	fret	ta
va	di	fret	ta.

Nin	na	nan	na	
nan	na	nin	na	
				← <b>balla balla</b>
nel	la			← <b>stalla</b>
				← <b>passa passa</b>
				← <b>cavallino</b>
va				← <b>piccino</b>
va				← <b>piccino</b>

**Ora rileggi la nuova filastrocca seguendo il ritmo con le mani o con un tamburello.**



**Ti piace il gioco delle filastrocche? Se vuoi divertirti anche di più, procurati un barattolo vuoto del caffè e un legnetto per battere e poi recita la filastrocca suonando il tuo tamburello. Prova con questa nuova filastrocca che serve per fare la conta.**

Can	ta	can	ta
uc	cel	li	no
Bec	ca	bec	ca
il	pul	ci	no
Sal	ta	sal	ta
pas	se	rot	to
toc	ca	a	te
sta	re	sot	to.

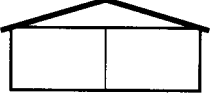
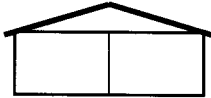
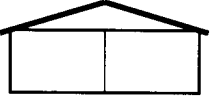
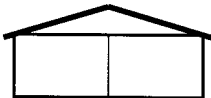
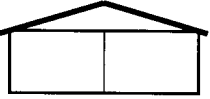

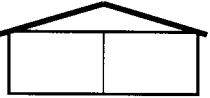

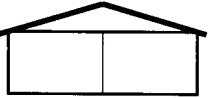
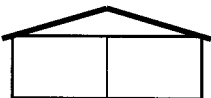
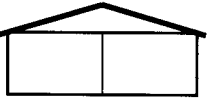
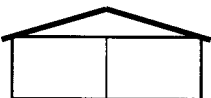
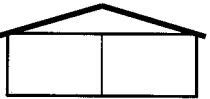


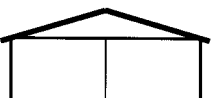
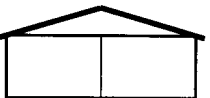
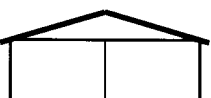
**Ora prova a costruire tu un'altra conta sostituendo alcune parole.**

				←	<b>Fugge fugge</b>
				←	<b>cagnolino.</b>
				←	<b>Mangia mangia</b>
				←	<b>orsacchiotto.</b>
Sal	ta	sal	ta		
pas	se	rot	to		
toc	ca	a	te		
sta	re	sot	to.		

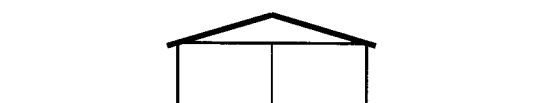
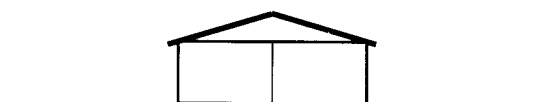
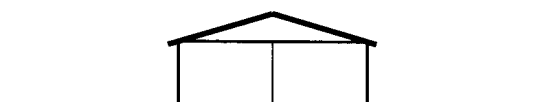
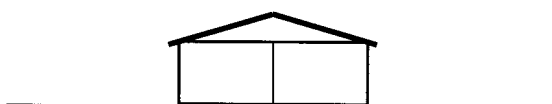
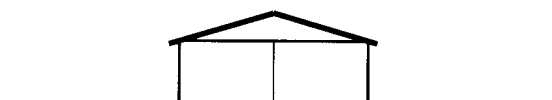
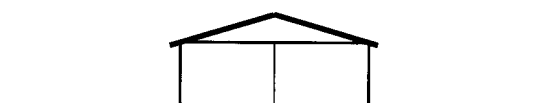
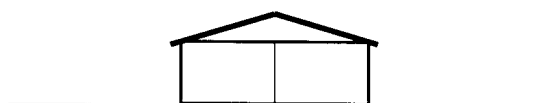
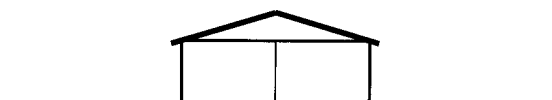
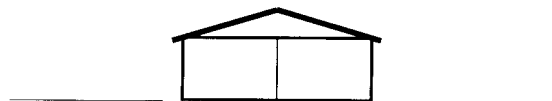
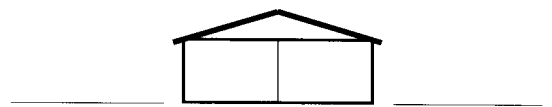
**Metti le filastrocche nelle caselle e poi leggile ad alta voce, scandendo bene le sillabe.**

<b>Pallone rosso</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Pallone grosso</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Pallone giallo</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Pallone fallo</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Pallone azzurro</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Pallone di burro</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Pallone marrone</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Pallone torrone</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Pallone nero</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Pallone vero</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Balla balla</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Bella bimba</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Corre corre</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Nella torre</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Passa passa</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Ma non bussa</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Salta salta</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
<b>Diventa rossa</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

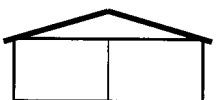
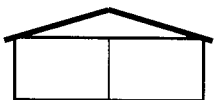
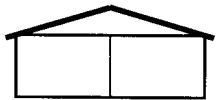
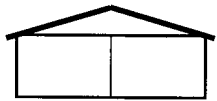
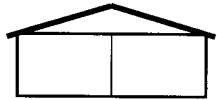
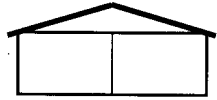
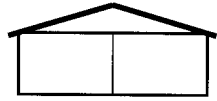
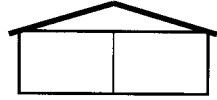
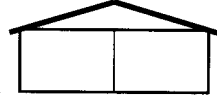
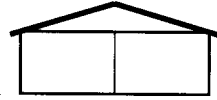
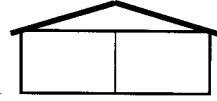
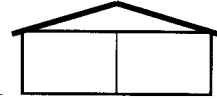
**1. Ascolta le parole che l'insegnante pronuncia e scrivi le lettere che formano il raddoppiamento nelle due stanzette separate.**

_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____
_____		_____	_____		_____

**2. Confronta le parole che l'insegnante pronuncia a due a due e cerca di collocarle al posto giusto (nella casetta a una stanza scrivi le parole che non hanno il raddoppiamento, nella casetta a due stanze scrivi le parole che vogliono la doppia).**



(continua)





**Scopri nello schema, sia in orizzontale che in verticale, le parole con i raddoppiamenti ed evidenziale.**

O	Z	A	P	P	A
A	U	L	A	S	N
V	C	R	L	L	N
L	C	U	L	D	A
M	A	S	A	I	N
T	R	O	S	S	A
C	F	A	M	Q	Z

Se ti piace il gioco della ricerca di parole, divertiti a trovare i nomi degli animali nascosti nello schema ed evidenziali.

A	S	U	M	U	C	C	A
V	G	I	D	C	A	Z	X
G	S	R	Y	C	M	O	O
O	A	Z	I	E	M	P	L
R	X	T	H	L	E	S	U
I	C	Q	T	L	L	F	P
L	A	B	G	O	L	O	O
L	N	K	T	T	O	J	E
A	E	P	P	U	I	V	O



**Ora sei tu l'insegnante: individua gli errori e correggi il seguente testo scritto da un bambino un po' distratto.**

**Per individuare meglio gli errori, noi ti suggeriamo, invece di partire dalla prima parola, di partire dall'ultima parola del testo e poi di procedere all'indietro.**

**Per verificare poi se sei stato un bravo insegnante, utilizza la scheda n. 12 dell'appendice.**

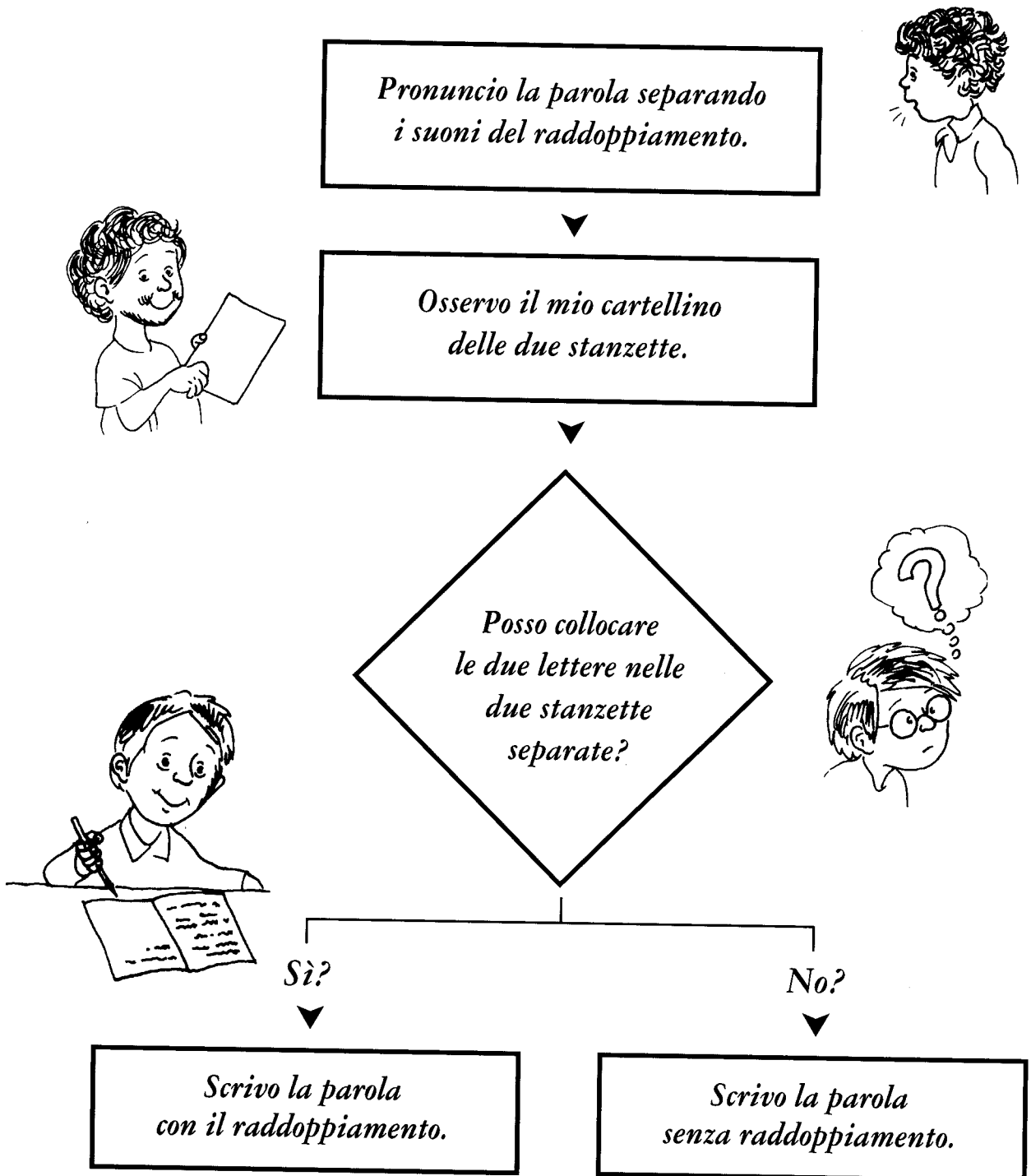
### *Storia di un gatino*

*Gigi, una volta, aveva un bel gatino picino di nome Milo. Era arrivato nella famiglia di Giggi quando aveva solo due settimane. A forza di bere latte, Milo ora era diventato un bel gatone: era forte, attento e pronto a scattare se vedeva un toppolino.*

*Un giorno riuscì a caturare un ucellino ma poi se lo lasciò scappare; un altro giorno achiappò un toppolino bianco ma poi lo lasciò andarre perché gli piaceva di più il latte con i biscotti che gli preparava la mamma di Giggi.*

*Tra pochi giorni Milo diventerà papà: se desiderate un miccino simpatico e carino come lui, provate a telfonare a casa di Giggi.*

Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai capito il percorso per evitare gli errori, può darsi che a volte ti vengano ancora dei dubbi: «Ci vorrà la doppia oppure no?». In questi casi come puoi comportarti? Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.



**Prova a farti dettare (dall'insegnante, dalla mamma o da un tuo compagno) il testo facendo attenzione alle parole con i raddoppiamenti. Poi correggilo confrontandolo con il testo corretto.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

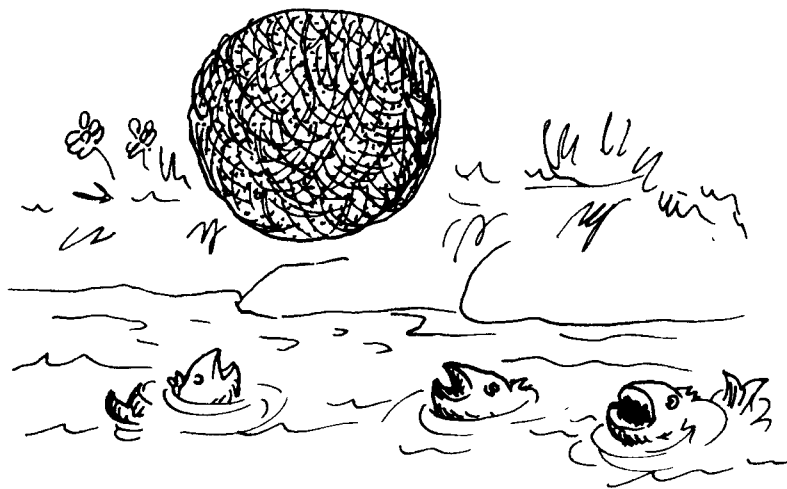
---

Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_ Conta nel testo il numero delle parole con raddoppiamenti. Quante sono? \_\_\_\_ E tu, quanti raddoppiamenti hai sbagliato? \_\_\_\_ In base agli errori prova a darti una valutazione:

Sono stato \_\_\_\_\_

**Conosci la filastrocca di «Apelle, figlio d'Apollo»?  
Se non la conosci prova a leggerla qui sotto e a impararla a memoria.**

Apelle, figlio d' Apollo  
fece una palla di pelle di pollo.  
Tutti i pesci vennero a galla  
per vedere la palla di pelle di pollo  
fatta da Apelle, figlio di Apollo.



**Ora che l'hai imparata a memoria, prova a dettartela; quindi confronta il tuo lavoro con il testo corretto che ti abbiamo fornito.**

In questo testo c'erano ben 12 parole con i raddoppiamenti.  
Sei riuscito a individuarle tutte?

**In base agli errori commessi prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori non fonologici: gli accenti

---

## Poesia per un accento

*Se l'accento non metterai  
anche tu inciammerai  
non con i piedi ma con la voce  
e la maestra ti metterà in croce  
condannandoti a usare il cappello  
anche quando piove e serve l'ombrello.*

*(Classe 4<sup>a</sup> B)*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Si tratta di lavorare, in una prima fase, per elevare il livello di percezione uditiva dell'alunno in modo che egli riesca agevolmente a cogliere su quale sillaba cade l'accento (all'interno della parola o alla fine di essa).

### Percorso didattico

Si potrebbe spiegare così agli alunni il significato dell'accento.

Quando parliamo, noi non pronunciamo le sillabe delle parole tutte allo stesso modo: c'è sempre una sillaba sulla quale la nostra voce cade con maggiore forza.

Così, quando leggiamo:

càne      pallòne      tavolìno      fisarmònica

la nostra voce cade con forza sulle sillabe:

cà      lò      lì      mò

Questa forza della voce è l'**accento**.

In ogni parola c'è un accento. Vuoi provare a scoprirlo?

Dopo aver eseguito gli esercizi, si tratta ora di trovare una modalità personale e soggettiva per l'alunno per collegare l'abilità acquisita (riconoscere dove cade l'accento) alla necessità di evidenziarla con un segno grafico corrispondente all'accento. Proponete alcune strategie possibili con l'uso di un mediatore.

A questo punto, tra le modalità presentate, o tra altre possibili individuate dagli stessi alunni, è necessario sceglierne una da enfatizzare e da utilizzare per un certo periodo di tempo, ogni volta che l'alunno deve mettere l'accento in finale di parola (questo fino a quando non ne è avvenuta l'interiorizzazione). Si può proporre ad es. la costruzione di un cappello.

### Scheda «Esercizio» p. 203

Dettate agli alunni le seguenti parole e frasi; ogni volta che pronuncerete una parola accentata essi dovranno fare l'atto di mettersi il cappello precedentemente costruito e segnare l'accento sulla parola in modo corretto.

Parole accentate: *papà, perché, farò, griderò, amerò, giocherò, così, metà, sazieta, pubblicità, verità, spenderò, girerò, avrò, picchiò, bussò, uscì, sentì, più, giù, è, però, può.*

Parole miste: *onestà, vero, verrò, credo, crederò, piange, piangerò, pero, però, meta, metà, studio, studiò, faro, farò, mettere, formaggio, celebrità, scrivo, udì, sarà, pesce, prato, partirà, domanderà, banco, anitra, minacciò.*

Fraasi:

*Verrò con te domani pomeriggio.*

*Il treno arriverà alle sette.*

*Il mio palloncino è scoppiato.*

*Di che colore è il mare quando è calmo?*

*Lunedì prossimo Michele festeggerà il suo compleanno.*

*Da grande farò il calciatore. E tu?*

**Scheda «Esercizio» p. 204**

Dettate agli alunni i seguenti testi tratti da G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Trieste, Emme Edizioni, 1990.

**Per colpa di un accento**

*Ho conosciuto un tale,  
un tale di Santhià  
che credeva d'essere alla meta  
ed era appena alla metà.  
Per analogo errore  
un contadino a Rho  
tentava invano di cogliere  
le pere da un però.*

**C'era una volta**

*C'era una volta un gatto che  
andava nel Canadà,  
e questa è la metà.  
Portava un cartocchetto  
di pane col prosciutto,  
e questo è tutto.*

**La pigrizia**

*La pigrizia andò al mercato  
ed un cavolo comprò.  
Mezzogiorno era suonato  
quando a casa ritornò.  
Cercò l'acqua, accese il fuoco,  
si sedette e riposò  
ed intanto, a poco a poco,*



*anche il sole tramontò.  
Così, persa ormai la lena,  
sola, al buio, ella restò  
ed a letto senza cena  
la comare se ne andò.*

**Scheda «Verifica» p. 212**

Dettate il testo della seguente canzone di A. Branduardi *Alla fiera dell'est*.

**Alla fiera dell'est**

*Alla fiera dell'est per due soldi  
un topolino mio padre comprò...  
E venne il gatto che mangiò il topo,  
che al mercato mio padre comprò.*

*E venne il cane, che morse il gatto,  
che mangiò il topo,  
che al mercato mio padre comprò.*

*E venne il bastone che picchiò il cane,  
che morse il gatto,  
che mangiò il topo,  
che al mercato mio padre comprò.*

*E venne il fuoco che bruciò il bastone...*

**Rappresenta la forza della voce con una linea che farai cadere sulla sillaba che pronunci con più forza. Per sentire meglio l'accento ti suggeriamo di esagerare con la voce prolungando la vocale su cui l'accento cade (caaaane, mariiiiiino, ecc.).**

*Esempio:*

mare

casa

tavolo

catena

soldato

telefono

venerdì

primavera

popolare

manichino

ordine

telegramma

*Ora continua tu:*

palo

fata

pipa

treno

citta

scopa

torta

colore

denaro

asino

amore

utile

etica	padella	concerto	trentatre
castigare	dirigibile	invasione	fenomeno
ventitre	abitudine	esercito	esercitazione
ambulatorio	dirigente	automobile	mercoledì
medicina	archeologo	freccia	tunica
violento	riparare	bellezza	gradito
carezzare	spremere	condurre	leggere
lettera	risposta	impressione	difficoltà
apostrofo	cancellare	ridere	utilizzo
modulo	procedere	qualità	livello

**Ora prova a segnare l'accento sui nomi di persona.**

Maria	Monica	Andrea	Carlo
Giuseppe	Antonio	Elena	Luisa
Elisabetta	Marco	Emiliano	Francesca
Roberta	Michele	Valentina	Lucia
Samuele	Dario	Laura	Lisa
Emanuele	Maurizio	Rosalia	Paola
Diego	Nicola	Erica	Luigi
Alberto	Ugo	Alessandro	Daniele

**Aggiungi qui sotto i nomi dei tuoi amici o dei tuoi famigliari e segna gli accenti.**

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**Prova a ragionare sul significato delle parole e cerchia le parole sulle quali l'accento è stato posto correttamente.**

catene

catene

catene

manica

manica

manica

tavolo

tavolo

tavolo

scrivere

scrivere

scrivere

scatola

scatola

scatola

modifica

modifica

modifica

dentifricio

dentifricio

dentifricio

caramella

caramella

caramella

superiore

superiore

superiore

pubblicità

pubblicità

pubblicità

abbigliamento

abbigliamento

abbigliamento

calorifero

calorifero

calorifero

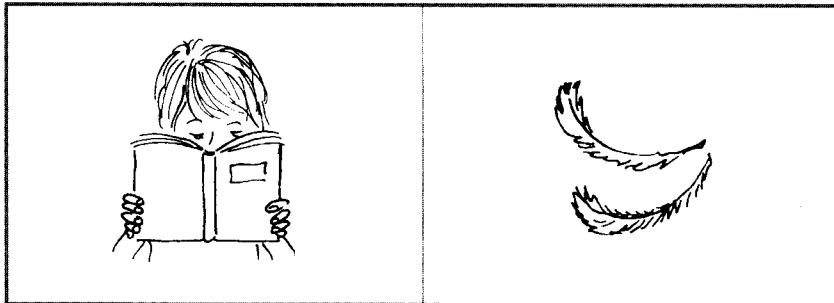
**Ancora un esercizio per imparare a prestare attenzione a dove cade la nostra voce. Segna l'accento in modo corretto su ciascuna parola.**

cane	papa	palla	bonta
catene	docile	carita	lettino
zufolo	contrasto	pratica	dondolo
armonica	burattino	domenica	serenita
interprete	miracolo	pastasciutta	cavolfiore

andare	quantita	fratellino	fiore
addizione	tulipano	onore	edera
poltrona	scarico	giovedi	cominciare
mobile	mano	volare	perche
felicita	esperto	pianoforte	ventitre
medico	silenzio	silenzioso	astronomo

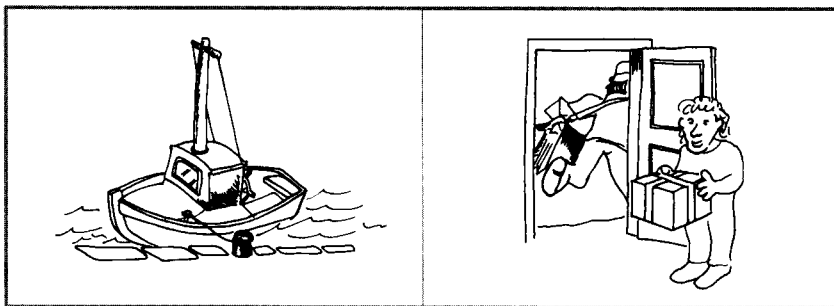
**Attenzione! Alcune parole cambiano il significato a seconda di dove cade l'accento. Osserva i disegni e prova a segnare dove cade la voce.**

leggere



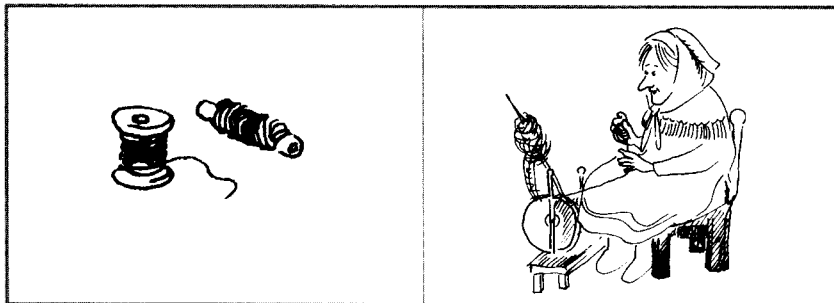
leggere

porto



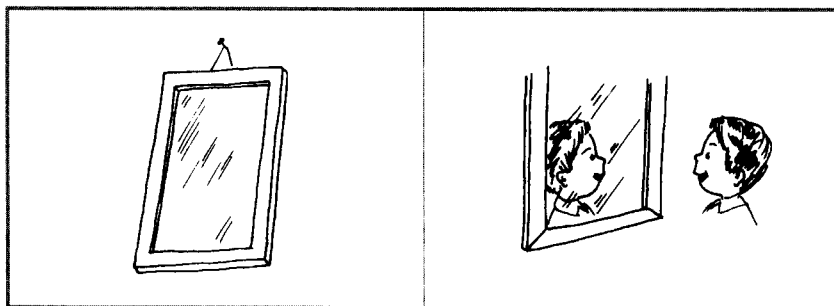
porto

filo



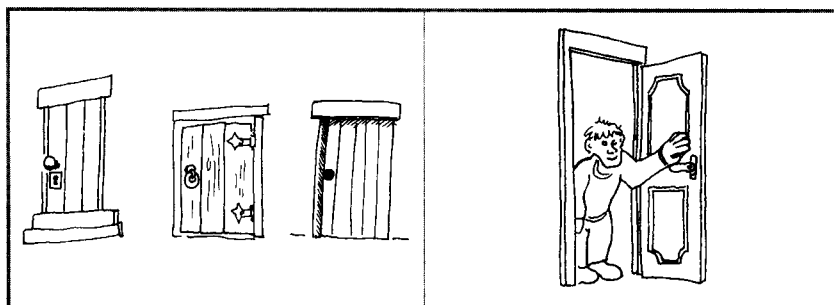
filo

specchio



specchio

usci



usci

L'ACCENTO è la forza della voce che cade sulla sillaba.

  
scommettere

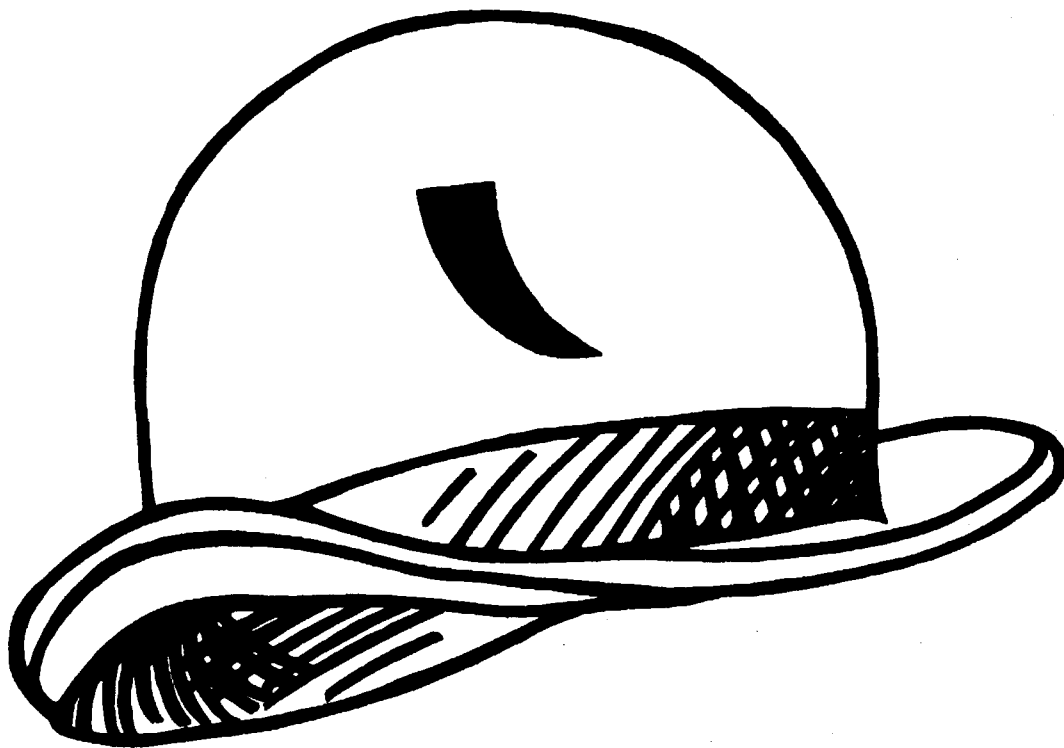
L'ACCENTO è la sedia su cui la nostra voce si siede.

scommettere

L'ACCENTO è il cappello che la parola indossa per farsi notare.

  
scommettere

**Adesso costruiamo il cappello per ricordarci l'accento. Ritaglia questo cappello o costruiscine uno tu.**



**Prova a indossare il cappello. Ti sta bene? Ti piace? Ma questo è un cappello speciale: è il cappello dell'accento. Lo indosserai ogni volta che incontrerai una parola il cui accento cade sull'ultima sillaba. In questo modo ti ricorderai di segnare l'accento sulla parola.**



**Nella nostra lingua, che è l'italiano, l'accento si segna solo se cade sull'ultima sillaba della parola.**

virtul

virtu

virtù

poiche

poiche

poiché

cosi

cosi

così

diro

diro

dirò

scrivero

scrivero

scriverò

felicità

felicita

felicità

pero

pero

però

perche

perche

perché

giovedi

giovedi

giovedì

avro

avro

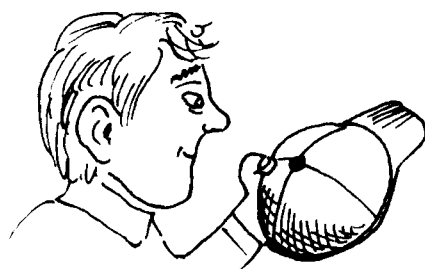
avrò

**Leggi attentamente le seguenti filastrocche e osserva bene dove sono collocati i cappelli.**

**Ora prova a dettarle ad alta voce, seguendo le istruzioni:**

- 1. indossa il tuo cappello degli accenti ogni volta che trovi una parola che deve essere accentata;**
- 2. ogni volta che indossi il tuo cappello segna un accento sulla parola;**
- 3. a poco a poco il tuo gesto diventerà automatico e, invece di eseguirlo con il braccio, imparerai a eseguirlo con la mente: ma in questo modo non dimenticherai più di mettere l'accento!**

Lunedì chiuso chiusino  
 martedì buco l'ovino;  
 sguscio fuori mercoledì;  
 «Pio, pio, pio» di giovedì;  
 venerdì un volettino;  
 becco sabato un granino;  
 la domenica mattina  
 aveva già la sua crestina.



Ambarabà  
 cicci  
 cocco:  
 tre civette sul comò  
 che facevano l'amore  
 con la figlia del dottore:  
 Il dottore si ammalò:  
 ambarabà  
 cicci  
 cocco.

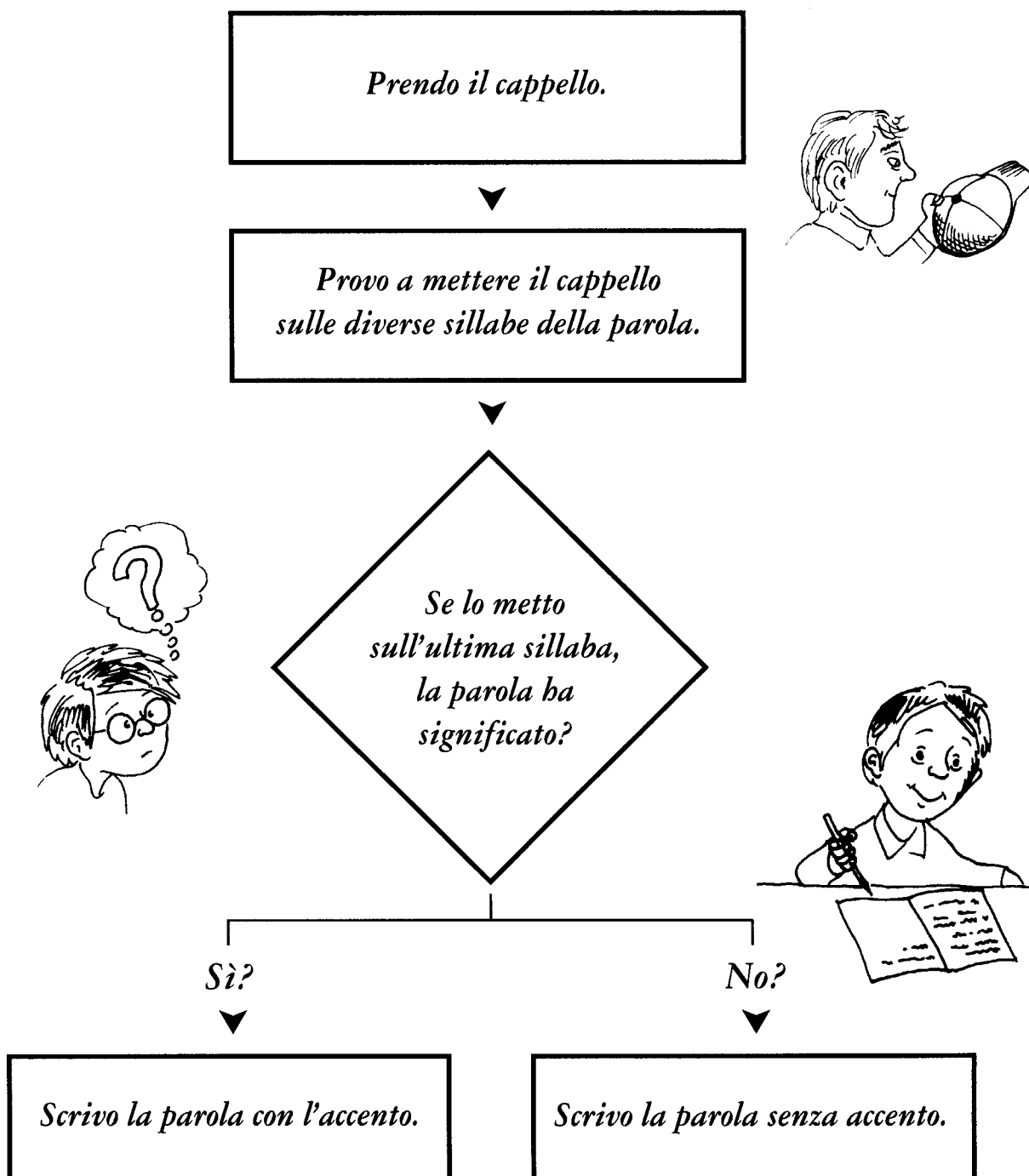
(Poesie tratte da N. Orengo, *A-ulì-ulè*, Torino, Einaudi, Ragazzi, 1992)



**Scrivi i testi che l'insegnante detterà facendo attenzione a mettere l'accento in modo corretto sulle parole.**

A large rectangular area with a decorative border on the left and bottom, containing 15 horizontal lines for writing.

Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai capito come mettere gli accenti, può darsi che, a volte, ti vengano ancora dei dubbi: «Ci vorrà l'accento oppure no?». In questi casi come puoi comportarti? Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.



**Verifica 1: scrittura sotto dettatura.**

**Se riesci a procurarti la canzone di Branduardi, prova a trascrivere il testo ascoltandolo direttamente dal disco o dalla cassetta. Se non la trovi, fatti dettare il testo della canzone da qualcuno che ha voglia di collaborare con te.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

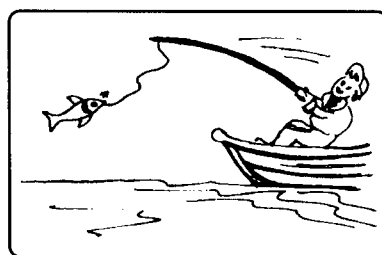
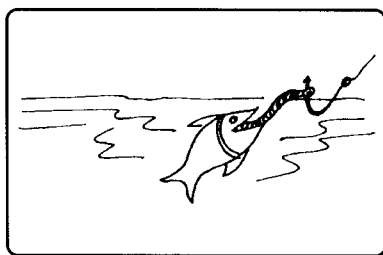
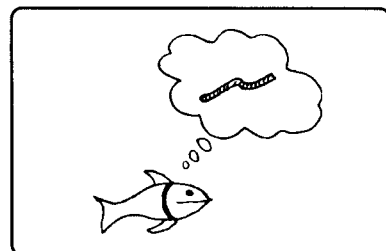
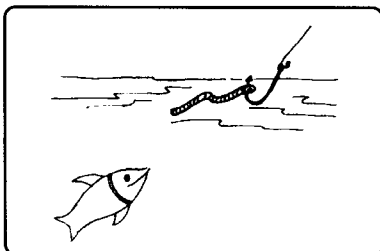
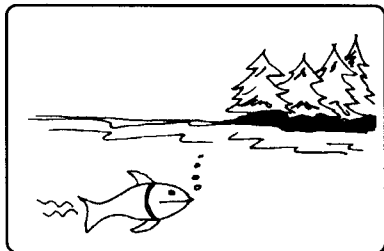
Ora controlla il testo che hai scritto confrontandolo con il modello corretto a p. 193. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

Quanti accenti hai tralasciato? \_\_\_\_\_

In base agli errori prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

## Verifica 2: scrittura autonoma



### Racconta questa storia che inizia così:

C'era una volta un pesciolino che nuotava \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Ora fai controllare il testo che hai scritto.

Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_ Quanti accenti hai sbagliato? \_\_\_\_

In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI





# Errori non fonologici: l'apostrofo

---

## Poesia per un apostrofo

*L'apostrofo è una lacrimuccia  
che ha lasciato una bambina.*

*L'apostrofo è una goccia  
caduta stamattina.*

*L'apostrofo è il segno della guerra  
avvenuta tra due vocali:  
una è caduta per terra  
e l'altra ha messo le ali.*

*(Classe 4<sup>a</sup> B)*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Si tratta inizialmente di far scoprire al bambino l'incongruenza risultante dall'incontro delle due vocali poste l'una alla fine e l'altra all'inizio di due parole.

Per allenare il bambino a percepire l'incongruenza fonica, è necessario enfatizzare con la voce il suono risultante dall'incontro di un articolo, terminante con vocale, con il nome che inizia con una vocale.

## Percorso didattico

Si consiglia, come prima cosa, di leggere in classe ad alta voce le frasi seguenti:

*Il bambino mangia la uva.*

*La mamma prepara lo uovo sodo.*

*Ho sognato lo uomo nero.*

*Il babbo ha tagliato la erba nel giardino.*

*Ho aperto lo ombrello.*

*Lo uccellino cinguetta nel suo nido.*

È opportuno far sentire che è faticoso leggere in questo modo: infatti, la voce a un certo punto sembra quasi inciampare sulle parole perché trova un ostacolo. Potreste scrivere così alla lavagna:

Il bambino mangia la uva.

↑  
qui la voce inciampa

È necessario poi fornire all'alunno l'espedito grafico per permettere alla voce di superare l'incongruenza percepita. Si fornirà quindi il segno dell'elisione (l'*apostrofo*) come risposta grafica a un'esigenza reale già rilevata dall'alunno. Per ricordare l'elisione della vocale è utile ricorrere all'uso di un mediatore significativo (mangiare la vocale, farla sparire con una magia, ecc.) sul quale inventare una storia.

La difficoltà dell'apostrofo sta soprattutto nel ricordarsi quale delle due vocali va eliminata e sostituita con un segno. Cercate di rendere consapevole nell'alunno l'uso di tale scelta proponendo le autoistruzioni che egli deve darsi ogni volta che si trova in questa situazione.

L'ultima operazione da fare per apprendere l'uso corretto dell'apostrofo è quella di distinguere correttamente le due parole che generano l'elisione. Si tratta quindi di insegnare all'alunno a risalire alle parole-origine quando le sente pronunciare già apostrofate (la cosa dovrebbe risultargli facile visto che avrà modo di esercitarsi gradualmente a distinguere le due parole negli esercizi proposti).

**Leggi le seguenti frasi e cerchia dove capisci che la tua voce inciampa.**

La mamma prepara lo uovo sodo.

Ho sognato lo uomo nero.

Il babbo ha tagliato la erba nel giardino.

Ho aperto lo ombrello.

Lo uccellino cinguetta nel suo nido.

La ape vola sui fiori.

A scuola ho studiato la America.

La mamma mi sbuccia la arancia.

Mio fratello ha portato a casa la anatra che ha vinto alla fiera.

La azione che hai fatto è riprovevole.

Ho riposto lo abito nello armadio.

Lo olio galleggia sulla acqua.

La amicizia è un legame importante.

Lo aereo vola molto in alto.

**Leggi attentamente il seguente testo e cerchia dove la tua voce inciampa.**

Emanuela è l'á amica di Gianni. È una bambina piccina e sottile dall'ó occhio vispo e furbo. Il visettò tondo e di carnagione scura è inquadrateo in una massa di capelli neri, lunghi e lisci.

Sotto l'á apparenza di una bimba timida si nasconde una ragazzina vispa e allegra che, all'ó inizio, è controllata e tranquilla ma che ben presto si scatena. A lei piace andare sull'á altalena dove rimane per ore e ore facendosi spingere dagli amici. Le piace anche andare a scuola ma non sopporta l'á insegnante di ricerca che la costringe a studiare a memoria e non l'á aiuta nelle verifiche.

È molto brava a suonare l'á arpa e, spesso, con i suoi compagni, organizza dei piccoli concerti rock durante i quali tutti noi ci divertiamo da impazzire.

*(Stefano)*

**Per evitare alla tua voce di inciampare sulle vocali facciamo sparire/mangiamo la vocale in più.**

**Quale?**

**Sempre la prima, quella che appartiene alla parola che precede.**

**Al posto della vocale sparita mettiamo un segno: ' che si chiama «apostrofo».**

La uva

La'uva

Lo uovo

Lo'uovo

La azione

La'azione

La ape

La'ape

Lo ombrello

Lo'ombrello

Lo orso

Lo'orso

La erba

La'erba

Lo elefante

Lo'elefante

Lo imbuto

Lo'imbuto

Lo istrice

Lo'istrice

**Prova ora a leggere ad alta voce le frasi e il testo contenenti l'apostrofo.**

La mamma prepara l'uovo sodo.

Ho sognato l'uomo nero.

Il babbo ha tagliato l'erba nel giardino.

Ho aperto l'ombrello.

L'uccellino cinguetta nel suo nido.

L'ape vola sui fiori.

A scuola ho studiato l'America.

La mamma mi sbuccia l'arancia.

Mio fratello ha portato a casa l'anatra che ha vinto alla fiera.

L'azione che hai fatto è riprovevole.

Ho riposto l'abito nell'armadio.

L'olio galleggia sull'acqua.

L'amicizia è un legame importante.

L'aereo vola molto in alto.

Emanuela è l'amica di Gianni. È una bambina piccina e sottile dall'occhio vispo e furbo. Il visetto tondo e di carnagione scura è inquadrato in una massa di capelli neri, lunghi e lisci.

Sotto l'apparenza di una bimba timida si nasconde una ragazzina vispa e allegra che, all'inizio, è controllata e tranquilla ma che ben presto si scatena. A lei piace andare sull'altalena dove rimane per ore e ore facendosi spingere dagli amici. Le piace anche andare a scuola ma non sopporta l'insegnante di ricerca che la costringe a studiare a memoria e non l'aiuta nelle verifiche.

È molto brava a suonare l'arpa e, spesso, con i suoi compagni, organizza dei piccoli concerti rock durante i quali tutti noi ci divertiamo da impazzire.

*(Stefano)*

**Hai sentito? La tua voce non inciampa più ma scorre via in una lettura meno faticosa.**

**Per ricordarti quale vocale devi eliminare e sostituire con l'apostrofo, costruisci un biglietto di autoistruzioni che utilizzerai ogni volta che sentirai la tua voce inciampare. Il tuo biglietto potrebbe essere così:**

**Quando si incontrano due vocali  
e la mia voce inciampa...**



~~L~~'olio      L'olio  
1 2

~~L~~'anatra      L'anatra  
1 2

~~L~~'edera      L'edera  
1 2

~~L~~'uomo      L'uomo  
1 2

~~L~~'isola      L'isola  
1 2

**Prova a riscrivere le frasi seguendo le tue autoistruzioni.**

Ha telefonato lo    amico del papà.

1    2

---

In mezzo alla    erba del prato sono spuntate le viole.

1    2

---

Lo    aereo per Parigi è partito regolarmente.

1    2

---

Ho messo i pastelli nello    astuccio.

1    2

---

Mi piace giocare con la    acqua.

1    2

---

Lo    anno scorso sono andato al mare.

1    2

---

Non mi è mai piaciuto andare allo    asilo.

1    2

---

Mi si è rotto lo    orologio e non posso dirti la    ora.

1    2

1    2

---



**Prova a riscrivere il testo sul tuo quaderno mettendo gli apostrofi e seguendo le istruzioni che ti abbiamo dato.**

Ci<sub>1</sub> era una volta un imperatore che amava molto la<sub>1</sub> eleganza<sub>2</sub>.

Un giorno giunsero alla sua reggia due sarti, furfanti matricolati, che gli dissero: «Noi possiamo confezionarti lo<sub>1</sub> abito più straordinario<sub>2</sub> che nessun imperatore ha mai avuto. Questo<sub>1</sub> abito ha poi una caratteristica speciale: lo potranno vedere solo le persone intelligenti, non gli sciocchi».

Il re ordinò che gli confezionassero subito lo<sub>1</sub> abito<sub>2</sub>.

Nella<sub>1</sub> attesa non stava più nella pelle dalla curiosità. Dopo una settimana i sarti portarono al re un vestito che nessuno era in grado di vedere. Tutti ammiravano la bellezza dello<sub>1</sub> abito ma nessuno osava dire che non vedeva niente per non fare la figura dello sciocco.

Solo un bambino ebbe il coraggio di affermare: «Guardate,

lo<sub>1</sub> imperatore è nudo!».

Tutti allora si misero a ridere mentre lo<sub>1</sub> imperatore, per la vergogna, corse a rifugiarsi nella sua reggia.

(Adattamento da Andersen)

**Metti tu i numeri sotto le vocali che fanno inciampare la voce. Cancella la vocale che se ne deve andare e metti al suo posto il segno dell'apostrofo.**

## Il malatino

Filastrocca del bimbo malato,  
con il decotto, con il citrato,

con la arancia sul comodino,  
tagliata a spicchi in un piattino.

Per tutti i mali di testa e di pancia  
sul comodino ci è sempre una arancia,

tra un confetto ed un mentino  
per consolare il malatino.

Viene il dottore: «Vediamo cosa è?»  
E ti fa dire trentatré.

Poi di sera viene la sera,  
viene la mamma leggera leggera,

e succhiando la sua menta  
il malatino si addormenta.

## Lo omino della gru

Filastrocca di sotto in su  
per lo omino della gru.

Sotto terra va il minatore,  
dove è buio a tutte le ore;

lo spazzino va nel tombino,  
sulla terra sta il contadino,

in cima ai pali lo elettricista  
gode già una bella vista,

il muratore va sui tetti  
e vede tutti piccoletti...

ma più in alto, lassù lassù,  
ci è lo omino della gru:

cielo a sinistra, cielo a destra,  
e non gli gira mai la testa.

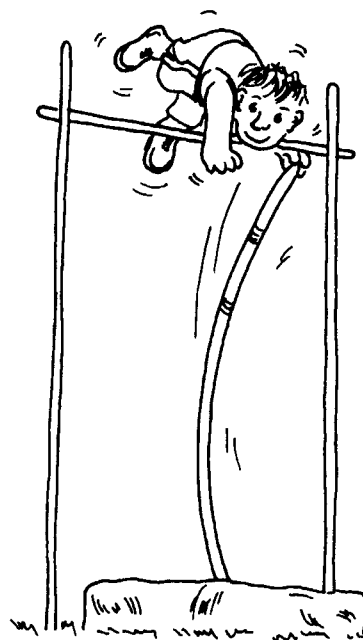
(Poesie tratte da G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*,  
Trieste, Emme Edizioni, 1990)

**Con lo stile**

Con lo stile

e la asta sottile

salto lo alto ostacolo ostile.

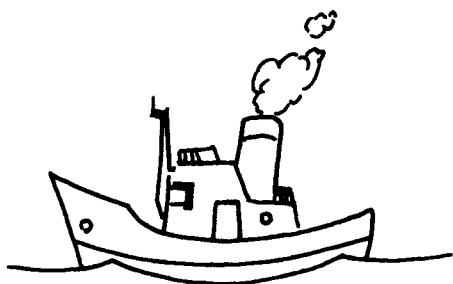


**Sul lento silenzio del mare**

Sul lento silenzio del mare  
va la nave liscia e lontana.

Nella gran polpa della acqua  
nuotano i pesci in segreto.

Lontanamente volano  
uccelli allo orizzonte.



(Poesie tratte da R. Piumini, *C'era un bambino profumato di latte*, Milano, Mondadori)

Ora controlla i testi che hai scritto con le schede n. 13 e 14 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_

Quanti apostrofi hai sbagliato? \_\_\_\_\_

In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Scrivi le parole corrispondenti senza apostrofo:**

sull'albero

\_\_\_\_\_

quell'uomo

\_\_\_\_\_

quest'estate

\_\_\_\_\_

sull'altalena

\_\_\_\_\_

nell'acqua

\_\_\_\_\_

all'imbrunire

\_\_\_\_\_

nell'appartamento

\_\_\_\_\_

bell'amico

\_\_\_\_\_

all'attacco

\_\_\_\_\_

l'altro

\_\_\_\_\_

quell'imprenditore

\_\_\_\_\_

sull'aereo

\_\_\_\_\_

l'arcobaleno

\_\_\_\_\_

nell'orto

\_\_\_\_\_

l'inverno

\_\_\_\_\_

d'oro

\_\_\_\_\_

quest'anno

\_\_\_\_\_

sull'uscio

\_\_\_\_\_

dell'infermiera

\_\_\_\_\_

all'estero

\_\_\_\_\_

l'inquilino

\_\_\_\_\_

nell'urto

\_\_\_\_\_

l'Europa

\_\_\_\_\_

dell'insegnante

\_\_\_\_\_

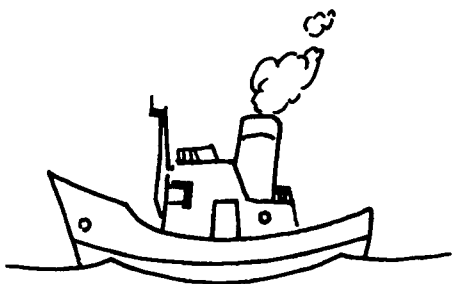
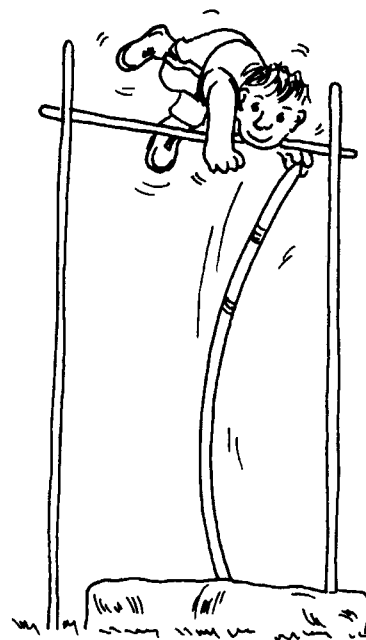
nell'erba

\_\_\_\_\_

dell'astronauta

\_\_\_\_\_

**Con lo stile**  
 Con lo stile  
 e la asta sottile  
 salto lo alto ostacolo ostile.



### **Sul lento silenzio del mare**

Sul lento silenzio del mare  
 va la nave liscia e lontana.  
 Nella gran polpa della acqua  
 nuotano i pesci in segreto.  
 Lontanamente volano  
 uccelli allo orizzonte.

(Poesie tratte da R. Piumini, *C'era un bambino profumato di latte*, Milano, Mondadori)

Ora controlla i testi che hai scritto con le schede n. 13 e 14 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_\_  
 Quanti apostrofi hai sbagliato? \_\_\_\_\_  
 In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Scrivi le parole corrispondenti senza apostrofo:**

sull'albero

\_\_\_\_\_

quell'uomo

\_\_\_\_\_

quest'estate

\_\_\_\_\_

sull'altalena

\_\_\_\_\_

nell'acqua

\_\_\_\_\_

all'imbrunire

\_\_\_\_\_

nell'appartamento

\_\_\_\_\_

bell'amico

\_\_\_\_\_

all'attacco

\_\_\_\_\_

l'altro

\_\_\_\_\_

quell'imprenditore

\_\_\_\_\_

sull'aereo

\_\_\_\_\_

l'arcobaleno

\_\_\_\_\_

nell'orto

\_\_\_\_\_

l'inverno

\_\_\_\_\_

d'oro

\_\_\_\_\_

quest'anno

\_\_\_\_\_

sull'uscio

\_\_\_\_\_

dell'infermiera

\_\_\_\_\_

all'estero

\_\_\_\_\_

l'inquilino

\_\_\_\_\_

nell'urto

\_\_\_\_\_

l'Europa

\_\_\_\_\_

dell'insegnante

\_\_\_\_\_

nell'erba

\_\_\_\_\_

dell'astronauta

\_\_\_\_\_

**Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai capito come mettere gli apostrofi, può darsi che, a volte, ti vengano ancora dei dubbi: «Ci vorrà l'apostrofo oppure no?».**

**In questi casi come puoi comportarti?**

**Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.**

*Scrivo le due parole  
che richiedono l'apostrofo.*



*Scrivo i numeri 1 e 2  
sotto le due vocali vicine.*



*Canello  
la prima vocale.*



*Metto il segno dell'apostrofo  
al posto della vocale cancellata.*



**Un bambino poco attento ha scritto le frasi seguenti; sei tu l'insegnante! Individua gli errori e correggili.**

1. Sullalbero ci sono due uccellini che stanno preparando il nido.
2. Lo uomo col cappotto verde è arrivato su iluscio di casa tua e ha suonato il campanello.
3. Le notti di l'una piena sono luminose e magiche.
4. Il prosciutto cotto costa quattromila lire alletto.
5. Le foglie del albero sono ingiallite: presto arriverà lin verno.
6. La mamma mi ha insegnato a infilare lago e ad attaccare il bottone della camicia. \_\_\_\_\_
7. Mi hanno regalato lo anello doro e il braccialetto di argento.
8. Ci scusiamo per lin terruzione. \_\_\_\_\_
9. Ne lledificio nuovo è alloggiato linquilino che è arrivato lo altro giorno. \_\_\_\_\_
10. Apri quellombrello o lacqua ti bagnerà.
11. Quel operazione non mi riesce: devo rifare lesercizio.

Ora confronta le frasi corrette con la scheda n. 15 dell'appendice. Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_ In base agli errori che hai trovato prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_



**Attenzione! Questa volta, per dimostrare che hai veramente capito, devi cerchiare nella poesia seguente tutte le parole con l'apostrofo che sono state scritte in modo corretto.**

### Cosa c'era

In mezzo al prato  
non so mica cosa c'era,  
ci era un albero,  
e l'albero l'ho lasciato  
in mezzo al prato.

Attaccato all'albero,  
non so mica cosa ci era,  
c'eran dei frutti,  
i frutti attaccati allo albero,  
e lo albero l'ho lasciato  
in mezzo al prato.

Attaccato all'albero,  
non so mica cosa ci era,  
c'eran le foglie,  
le foglie attaccate allo albero,  
e l'albero l'ho lasciato  
in mezzo al prato.

(Poesia tratta da *A-uli-ulè*, Torino, Einaudi Ragazzi, 1992)

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori non fonologici: uso dell'H

---

## Poesia per una h

*A volte la metti, a volte non la metti;  
per saperlo devi usare i fazzoletti.  
Le domande che ti devi fare  
a memoria le devi imparare.*

*Se non impari proprio bene  
andrai incontro a delle pene.  
Se invece sei bravo la maestra  
ti regala un piatto di minestra.*

*(Classe 4ª B)*

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

## Indicazioni metodologiche per l'insegnante

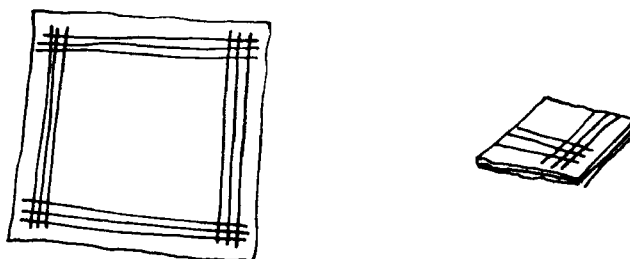
Si tratta di insegnare all'alunno alcune strategie riferite alla distinzione del significato della «a» dal significato della «ha» nelle sue diverse accezioni. Siccome spesso la difficoltà maggiore per il bambino è quella di individuare le domande da porsi per effettuare la scelta corretta, è necessario costruire con lui i percorsi per metterlo in grado di decidere con sicurezza se usare o meno l'h.

## Percorso didattico

Potreste proporre agli alunni il seguente esercizio pratico, distinto in 5 fasi.

### 1ª fase:

Costruisci due fazzoletti di carta ritagliandoli da un foglio di carta abbastanza grande. I fazzoletti possono essere decorati o ricamati, come facevano una volta le



nostre nonne; al loro interno però, dovrai lasciare uno spazio abbastanza ampio e sufficiente per scriverci. Ripiega poi i fazzoletti e mettili da parte.

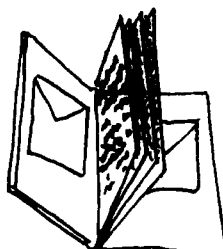
### 2ª fase:

Costruisci due tasche (o buste) abbastanza ampie da poter contenere i fazzoletti.

Incolla le due tasche (o buste) dentro la copertina del tuo quaderno, nella parte interna che corrisponde alla prima e all'ultima facciata.

Su una tasca (o busta) scriverai, in grande, la parola *Sì*; sull'altra scriverai, sempre in grande ma con un diverso colore, la parola *No*.

Non decorare le buste perché le decorazioni potrebbero darti disturbo.



**3ª fase:**

Prendi in mano un fazzoletto, aprilo bene e scrivi nello spazio centrale in modo *chiaro, ordinato e leggibile* le domande che dovrai imparare a farti per capire quando devi usare l'h. (Se non sei sicuro di saper trascrivere il percorso in modo chiaro, puoi fotocopiare quello che ti forniamo e incollarlo sul fazzoletto.)

**Sì**

**Percorso per il sì**

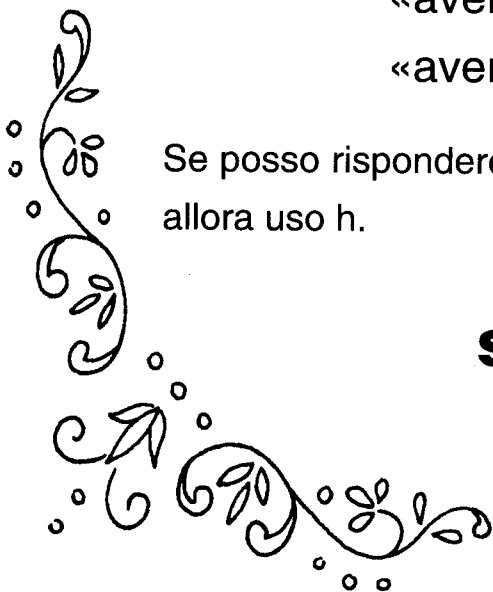


Quando mi trovo di fronte a una parola e non so se va scritta con o senza h devo farmi queste domande:

- Vuol dire «possedere»?
- Vuol dire «sentire»?
- Vuol dire «avere mangiato»  
«avere scritto»  
«avere eseguito...qualcosa»?

Se posso rispondere sì ad una di queste domande, allora uso h.

**Sì, uso h**



**4ª fase:**

Ora prendi l'altro fazzoletto, aprilo e scrivi nello spazio centrale, sempre in modo *chiaro, ordinato e leggibile*, le domande che dovrai imparare a farti per capire quando non devi usare l'h.

# NO

## Percorso per il no

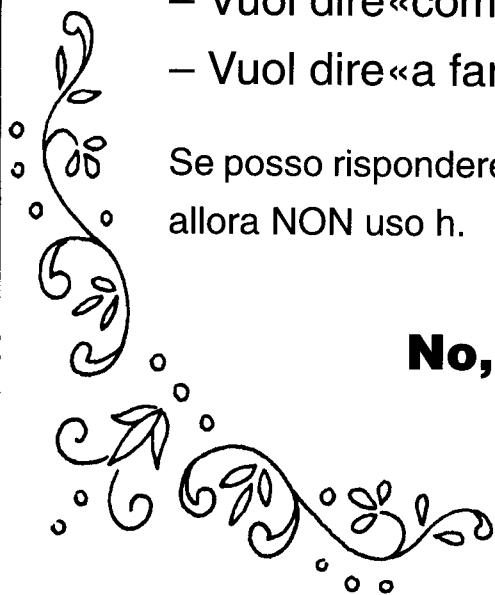


Quando mi trovo di fronte a una parola e non so se va scritta con o senza h devo farmi queste domande:

- Vuol dire «a chi»?
- Vuol dire «dove»?
- Vuol dire «quando»?
- Vuol dire «come»?
- Vuol dire «a fare qualcosa»?

Se posso rispondere sì ad una di queste domande, allora NON uso h.

### No, non uso h



**5ª fase:**

Inserisci ora ogni fazzoletto nella rispettiva tasca (il fazzoletto con il *Sì* nella tasca dove hai scritto *Sì*; il fazzoletto con il *No* nella tasca dove hai scritto *No*). Ora hai in mano due percorsi che ti permettono, seguendo le domande, di capire quando devi usare l'h e quando no. Dovrai però esercitarti, con pazienza, a utilizzare i due fazzoletti almeno fino a quando non avrai imparato a memoria le domande da farti.

È importante che almeno in un primo tempo gli alunni si pongano le domande a voce alta e individuino la risposta che verrà confermata dall'insegnante. L'allenamento all'uso corretto dei fazzoletti serve a far interiorizzare le domande e ad automatizzare le risposte che, successivamente, emergeranno dal dialogo interno.

**Scheda «Esercizio» p. 234**

Dettate agli alunni i seguenti testi lasciando il tempo per rileggere i fazzoletti che hanno costruito e per scrivere sotto ciascun caso la scelta: *Sì* o *No*.

**Il più grande**

*La mucca ha due occhi tondi e belli  
e due corna al posto dei capelli.  
È grande e grossa di statura;  
muggisce forte ma io non ho paura.  
Non ho paura perché  
io ho sei anni e lei soltanto tre.*

**La rondine**

*A primavera la rondine è tornata da lontano, ha girato sopra la città, ha riconosciuto la casa, il tetto, il nido.*

*Ora eccola tutta affaccendata a riassetare il vecchio nido. Lo prepara con cura, morbido e caldo per i rondinini che nasceranno.*

**Prova a completare le frasi seguenti scrivendo nel riquadro Sì se, dopo aver guardato i fazzoletti, deciderai che ci vuole h, No se deciderai che non ci vuole.**

Vado ... scuola con l'autobus.

No

La mamma ... un vestito nuovo.

Il mio amico Enrico ... fame.

Tornerò ... mezzogiorno.

Mando una cartolina ... mia sorella.

Carlo ... giocato tutto il giorno.

Andrea ... dormito tutto il giorno.

Faccio una passeggiata ... piedi.

L'insegnante ... parlato per un'ora.

Andiamo ... prendere un gelato?.

Mi piacerebbe andare ... Roma.

La mamma ... preparato una torta al cioccolato.

Mio fratello ... deciso di iscriversi all'università.





**Sempre guardando attentamente i fazzoletti, prova a completare le frasi e a trascrivere nella colonna del Sì e del No le scelte effettuate cercando di spiegare il perché.**

## Guendalina

Guendalina 1 otto anni e frequenta la classe terza.

È una bella bambina dai capelli nerissimi. 2 gli occhi piccoli, scuri, molto mobili, 3 le guance rosse e paffute e i denti bianchissimi.

È sempre allegra e vivace e, 4 casa sua, la chiamano Tuttosprint.

5 un cane pastore di nome Kim e 6 lei piace andare 7 passeggiare con lui nei boschi vicini.

8 anche una bicicletta rossa che usa spesso per andare 9 scuola.

**Sì**

Ho usato **h** perché  
significa...

**No**

Non ho usato **h** perché  
risponde alla domanda...

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Vogliamo divertirci un po' a cambiare le poesie? Ti presentiamo qui una simpatica poesia di G. Rodari. Prova a sostituire l'azione di «perdere» con l'azione di «rincorrere».**

**Giovannino Perdigiorno**

Giovannino Perdigiorno

**ha perso** il tram di mezzogiorno,

**ha perso** la voce, l'appetito,

**ha perso** la voglia di alzare un dito,

**ha perso** il turno, **ha perso** la quota,

**ha perso** la testa (ma era vuota),

**ha perso** le staffe, **ha perso** l'ombrello,

**ha perso** la chiave del cancello,

**ha perso** la foglia, **ha perso** la via:

tutto è **perduto** fuorché l'allegria.

(G. Rodari)

**Ora prova a controllare sul fazzoletto del Sì. Che significato aveva «ha perso»?**

Voleva dire: \_\_\_\_\_

**Che cosa vuol dire «ha rincorso»?**

Significa: \_\_\_\_\_

**Con quali altre azioni potresti sostituire le azioni di Giovannino Perdigiorno?**

Giovannino ha \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Attenzione! Un bambino che non conosceva ancora i percorsi sull'uso dell' h ha scritto questo testo ma ha fatto un po' di confusione. Vuoi aiutarlo nella correzione?**

Mi chiamo Antonio e o otto anni. Frequento la terza classe elementare e o molti amici. Mi piace venire ha scuola anche se, ha volte, preferirei starmene ha casa mia.

Al mattino mi alzo alle sette per prendere lo scuolabus e ritorno ha casa ha mezzogiorno. D'inverno, alle sette, è ancora buio e io allora chiedo ha mia mamma: «Devo proprio andare stamattina?».

Ma la mamma è inflessibile: mi guarda sorridendo e mi dice ha bassa voce: «Ognuno a un proprio compito: io devo correre ha fare le spese e tu, cosa devi fare?».

«Va bene, mamma. O capito: vado ha scuola senza protestare.»

Ora confronta il testo che hai corretto con la scheda n. 16 dell'appendice e conta quanti errori hai trovato.

In base agli errori trovati prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Leggi il seguente testo.**

Carlo oggi arriva a scuola con una scatolina misteriosa. Apre adagio adagio la scatola e... una ranocchia verde fa capolino in mezzo a delle foglie.

La ranocchia apre e chiude gli occhietti come per guardarsi intorno e poi comincia a saltare di qua e di là per la classe.

Tutti i bambini ridono divertiti mentre cercano di acchiapparla per accarezzarla. Nessuno ce la fa; neppure Carlo.

A un certo punto la simpatica ranocchia infila la finestra aperta e... ciao! Svelta, svelta, a grandi balzi, se ne ritorna felice verso il suo stagno.

**Riscrivi il testo iniziando così:**

Carlo ieri è arrivato a scuola con una scatolina misteriosa. Ha aperto \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

Ora controlla il testo che hai scritto confrontandolo con la scheda n. 17 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_ In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Attenzione! Questa volta devi stare attento all' h ma anche all'apostrofo. Prova a completare la tabella seguendo l'esempio.**

<b>Presente</b>	<b>Passato</b>
Lo dico	L'ho detto
Lo presto	L'ho ...
Lo mando	
Ve lo faccio	
Ve lo scrivo	
Ce lo raccomanda	
Ce lo passa	
Ce lo dice	
Te lo spedisco	
Te la perdono	
Te la dico	
Ce la fa	
Ce la invia	
Ce la mette	

**Costruisci ora alcune frasi utilizzando le espressioni in tabella.**

---

---

---

---

---

**Per complicarti un po' il compito ti presentiamo un esercizio che richiede di essere bravi due volte: una volta a capire se occorre l'h, una volta a capire se occorre l'apostrofo. Prova a scegliere la frase che secondo te è corretta e segnala con una crocetta.**

1.  Ho visto la nonna e l'ho salutata anche per te.  
 Ho visto la nonna e lo salutata anche per te.  
 O visto la nonna e lo salutata anche per te.
  
2.  Non te la mai detto nessuno che ai le mani bucate?  
 Non te l'ha mai detto nessuno che hai le mani bucate?  
 Non te l'a mai detto nessuno che ai le mani bucate?
  
3.  Ce lo con te perché mi ai risposto male.  
 Ce l'o con te perché mi hai risposto male.  
 Ce l'ho con te perché mi hai risposto male.
  
4.  Lo vedo ogni giorno ma ieri non l'o riconosciuto.  
 L'o vedo ogni giorno ma ieri non lo riconosciuto  
 Lo vedo ogni giorno ma ieri non l'ho riconosciuto.
  
5.  L'hai scritta la cartolina ai nonni ?  
 Lai scritta la cartolina ai nonni ?  
 L'hai scritta la cartolina hai nonni ?
  
6.  Hai ancora il libro che ti o dato? No, non ce lo più.  
 Hai ancora il libro che ti ho dato? No, non ce l'ho più.  
 Ai ancora il libro che ti o dato? No, non ce l'ho più.

Ora controlla il testo che hai scritto confrontandolo con la scheda n. 18 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_ Quante frasi corrette hai segnato? \_\_\_\_

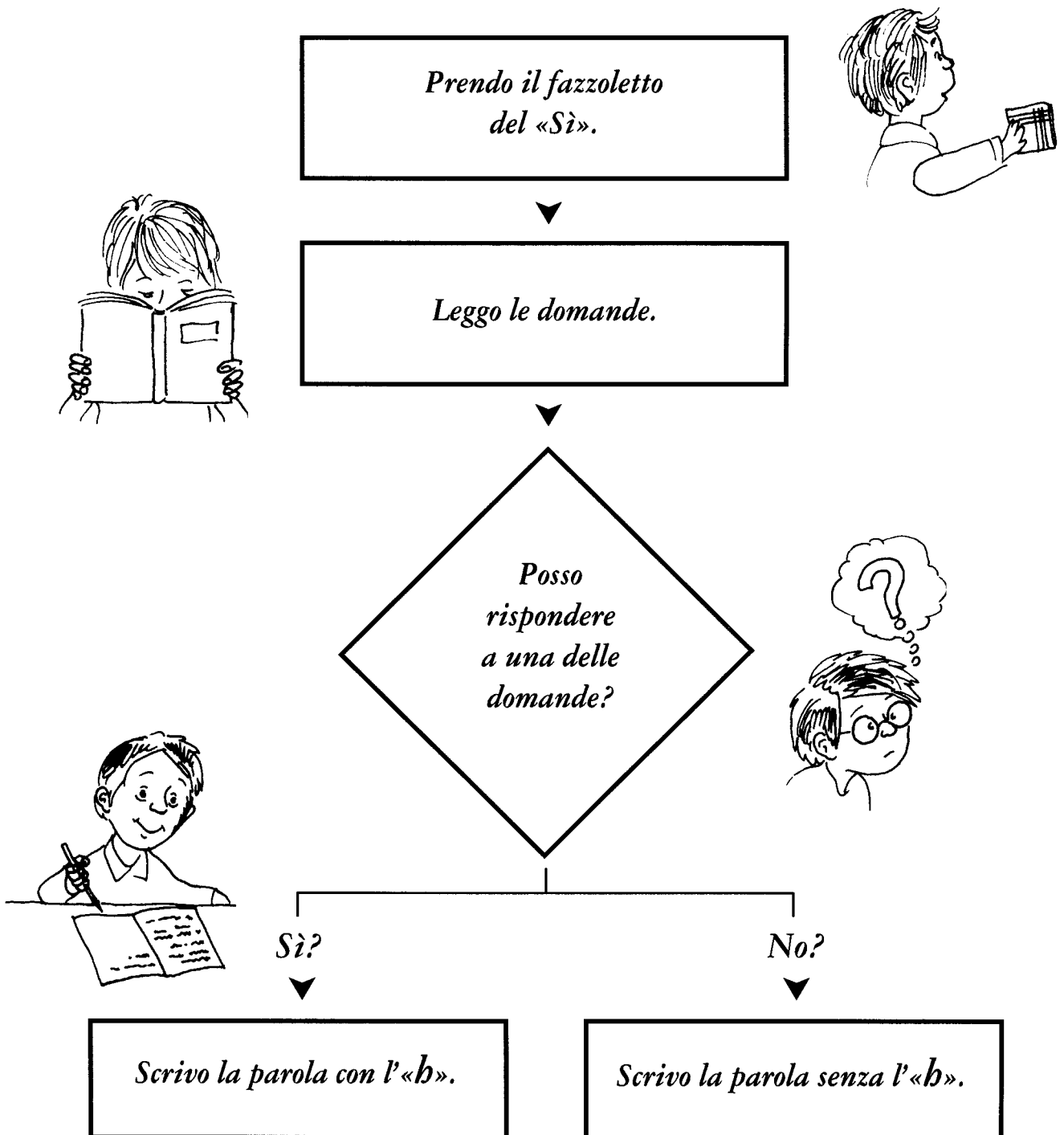
In base agli errori prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai capito il percorso per usare o per non usare l' **h** , può darsi che a volte ti vengano ancora dei dubbi: «Ci vorrà l' **h** oppure no?».

In questi casi come puoi comportarti?

Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.





**Leggi le frasi, trova gli errori e riscrivile corrette.**

1. Maria in classe a tanti compagni nuovi.

\_\_\_\_\_

2. Ha me piace tanto il gelato al limone.

\_\_\_\_\_

3. La maestra viene ha scuola a piedi.

\_\_\_\_\_

4. Mamma, o la febbre e o mal di testa: vado a letto.

\_\_\_\_\_

5. Oggi Giulio a le scarpe nuove.

\_\_\_\_\_

6. Fabrizio a portato in classe una rana e Gianni a avuto paura.

\_\_\_\_\_

7. Ti chiamo domani ha mezzogiorno: va bene?

\_\_\_\_\_

8. Arriverò ha Milano per le otto: ti aspetto alla stazione a prendermi.

\_\_\_\_\_

9. Non hai ancora scritto hai tuoi nonni di Napoli?

\_\_\_\_\_

Ora controlla le frasi che hai scritto con la scheda n. 19 dell'appendice.  
Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_\_

In base agli errori prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Errori non fonologici: scambio di grafema omofono non omografo

---

*Il leone a notte fonda  
perse la compagna bionda.  
Lume in mano, ma non **c'era**;  
si è scottato con la **cera**.  
Ha cercato fino al **lago**  
con la zampa ha preso **l'ago**.  
Dopo amore arriva **l'ira**  
perché ha speso anche una **lira**:  
**l'oro** ha preso e un bel gioiello  
e per **loro** un gran castello.  
Sul finire della **sera**  
**s'era** ornato la criniera  
con la **lacca** ha poi fissato.  
ah! con **l'acca**, ha sospirato.  
Triste è **l'ozio** per l'attesa,  
**lo zio** dice che si è offesa.  
Torna infine la leonessa  
sul castello è la contessa.*

(Silvio De Luca)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

## Indicazioni metodologiche

L'obiettivo di questa sezione è quello di portare l'alunno a utilizzare la via lessicale quando deve scrivere parole che contengono suoni omofoni non omografi.

Si tratta, in sostanza, di costruire una rappresentazione ortografica (visiva) delle parole la cui grafia non può essere specificata fonologicamente. Ad es. *l'ago* e *lago* sono omofoni ma *l'ago* è composto da *l* + *ago* = articolo (*l*) + sostantivo (*ag*) + desinenza (*o*) mentre *lago* è composto da sostantivo (*lag*) + desinenza (*o*).

Dato che la frequenza e il riferimento al contesto sono parametri importanti per l'organizzazione del sistema lessicale, abbiamo ritenuto utile proporre nel percorso didattico:

1. l'utilizzo di tabelle della memoria
2. l'utilizzo di figure o testi significativi (il legame con il contesto facilita l'associazione tra la forma visiva della parola e il suo significato).

Spiegate agli alunni che ci sono delle parole difficili da scrivere in modo corretto: sono le parole che contengono uno stesso suono che a volte si scrive con la lettera «c» seguita dalla «u» e altre volte con la lettera «q» seguita dalla «u».

Fate pensare, per esempio, alla parola CUOCO e alla parola QUADERNO: il suono iniziale delle due parole è identico, ma, quando si devono scrivere, bisogna usare nella prima la lettera C seguita dalla «u» e nella seconda la lettera Q seguita dalla «u».

Come mai? Non c'è nessuna ragione: sono le regole di scrittura della lingua italiana! Poiché può risultare difficile, potreste proporre agli alunni delle tabelle da consultare quando avranno dei dubbi; in esse potranno aggiungere altre parole che scrivono in modo sbagliato e che per loro sono difficili da ricordare.



**con la «CU»**

Aculeo

Culla

Discutere

Alcuni

Cuocere

Incuriosito

Circuito

Cuoco

Percuotere

Cubetto

Cuoio

Rincuorare

Cucchiaino

Cuore

Scuola

Cuccia

Cupola

Scuotere

Cucciolo

Curato

Scusa

Cucina

Curioso

Scure

Cucire

Cuscino

Trascurare

Cuffia

Custode



Cugino

Custodia

**con la «QU»**

Aquila	Quaderno	Questore
Aquilone	Quadretti	Questo
Cinquanta	Quadro	Quiete
Cinque	Qualche	Quindici
Colloquio	Qualità	Quota
Equilibrio	Qualunque	Sequestro
Equivalenza	Quando	Sequoia
Frequentare	Quanto	Squadra
Inquadrare	Quaranta	Squallido
Inquieto	Quarto	Squalo
Liquirizia	Quasi	Squillo
Liquore	Quello	Tranquillo
Pasqua	Quercia	

✱

 <b>con la «CCU»</b>	 <b>con la «CQU»</b>
Accumulare	Acqua
Accurato	Acquario
Accusa	Acquazzone
Occupare	Acquistare
Taccuino	Acquolina
	Nacque
	Subacqueo
	Tacque

## Metti ciascuna parola nella sua casella:

Scure - Quadro - Cucito - Acquatico - Tacque - Taccuino - Liquoroso - Cuoca - Quinto - Aquilotto - Scuoti - Circuito - Accusatore - Acquario - Cuoio - Quarto - Percuoto - Quota - Quasi - Accumulatore - Quercia - Quello - Cuffia - Squadra - Nacque - Cucchiaio - Cucciolo - Subacqueo - Cuscino - Cuore - Quadretti - Acquamarina - Scuola - Acqua - Quaderno - Tranquillo - Inquieto - Accurato - Risciaquare - Accudire - Acquitrino - Preoccupato - Riscuoto - Acquisto - Occupo.

<b>CU</b>	<b>QU</b>	<b>CCU</b>	<b>CQU</b>



**Completa le seguenti parole, mettendo al posto dei puntini **cu**, **qu**, **ccu** oppure **cqu**. Ricorda di guardare le tabelle tutte le volte che hai dei dubbi.**

___ oziante	al ___ ni	___ ore	___ ota
___ oco	li ___ ore	s ___ ola	___ alun ___ e
cir ___ ito	a ___ ilone	a ___ istare	___ anto
s ___ illare	pas ___ a	s ___ allido	s ___ adra
s ___ ltura	a ___ edotto	tras ___ rare	inno ___ o
___ oio	a ___ sa	se ___ uestro	collo ___ io
___ ando	___ estore	a ___ leo	per ___ otere
se ___ oia	s ___ cire	s ___ alo	suba ___ eo
s ___ sare	anna ___ are	e ___ ilibrio	a ___ aio
___ adro	s ___ otere	ta ___ ino	a ___ isto

**Trova e scrivi alcune parole che incominciano o contengono:**

**CU**

---

---

---

**QU**

---

---

---

**CCU**

---

---

---

**CQU**

---

---

---

**In ciascuna delle frasi seguenti c'è un errore.  
Scopriilo, correggilo e riscrivi ogni frase sul tuo quaderno.**

La squadra di Laura ha vinto la coppa.

Questo pranzo è stato preparato da un vero quoco.

Durante le vacanze di Pascua andrò a vedere l'acquario di Genova.

Gli insegnanti hanno invitato i genitori di Maria a scuola per un colloquio.

L'aquazzone ci ha colto di sorpresa quando eravamo quasi arrivati al rifugio.

Quando scuilla la sveglia, mi alzo in fretta e mi preparo per andare a scuola.

Luca ha messo il quaderno a quadretti sul tavolo in qucina.

Il babbo ha accuistato un quadro ad un'asta.

Il riccio si difende dagli altri animali con gli aqulei.

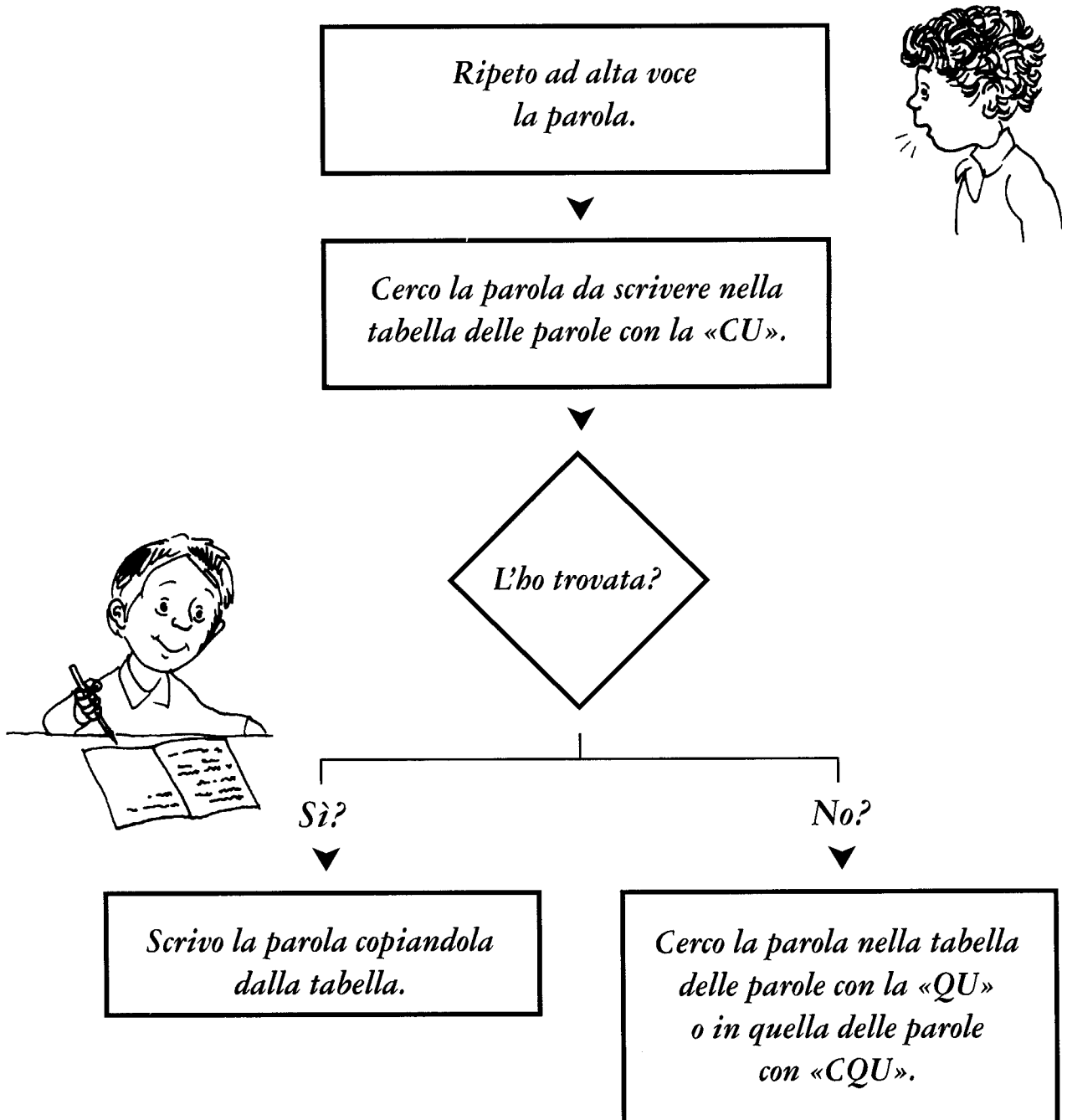
Sul circuito di Imola si corre il Gran Premio di Formula 1.

Gabriele ha trascurato gli studi e ora deve recuperare un anno scolastico.

Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai imparato quali sono le parole che si scrivono con la **cu**, quali con la **qu** e quali con la **cqu**, può darsi che a volte ti vengano ancora dei dubbi.

In questi casi come puoi comportarti?

Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.



**Completa le frasi seguenti, mettendo al posto dei puntini **cu**, **qu**, **ccu** oppure **cqu**. Ricorda di guardare le tabelle tutte le volte che hai dei dubbi.**

1. Ho a \_\_\_\_ istato una borsa di vero \_\_\_\_ oio.
2. Non trovo più il mio ta \_\_\_\_ ino, \_\_\_\_ alcuno l'ha visto?
3. Se proprio vuoi bere il vino, devi anna \_\_\_\_ arlo.
4. Hai paura di ua mosca? Puoi stare tran \_\_\_\_ illo, perché è inno \_\_\_\_ a.
5. Beatrice na \_\_\_\_ e in una notte di luna piena.
6. Francesco ha dipinto con gli a \_\_\_\_ erelli, e ha sporcato al \_\_\_\_ ni fogli bianchi.
7. \_\_\_\_ ando non sono tran \_\_\_\_ illa, sento il \_\_\_\_ ore che batte forte.
8. Carlo ha bevuto un \_\_\_\_ cchiaio di li \_\_\_\_ ore e si sente strano.
9. \_\_\_\_ asi sempre trovo il tuo telefono o \_\_\_\_ pato.
10. Paolo è andato in banca a ris \_\_\_\_ otere l'eredità di suo \_\_\_\_ gino.
11. Franco ha a \_\_\_\_ istato un a \_\_\_\_ ario e lo ha sistemato nella stanza vicino alla \_\_\_\_ cina.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 20 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? \_\_\_\_ In base agli errori che hai trovato, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_

**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPÒ.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO

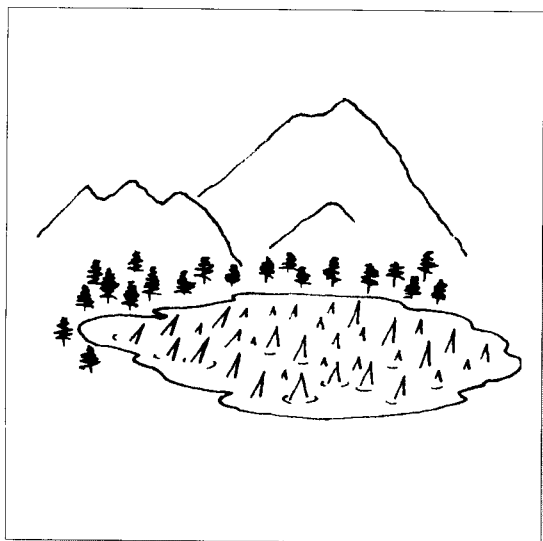


DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



## SCRITTURA DI PAROLE OMOFONE NON OMOGRAFE

Osserva i disegni e leggi le frasi scritte accanto:

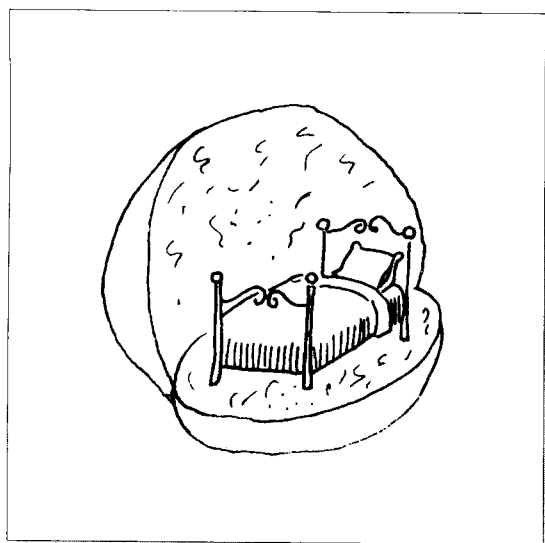


ECCO LAGO CHE PUNGE

---

---

---



METTI LETTO DI PROSCIUTTO NEL PANINO

---

---

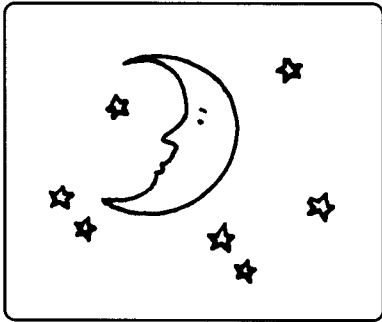
---

**Impossibile, vero?**

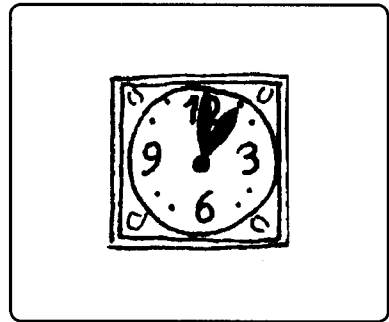
**Eppure è quello che succede quando si dimentica l'apostrofo!**

**Scrivi nello spazio a fianco dei disegni le due frasi corrette.**

**Ci sono altre coppie di parole che sono così particolari.**



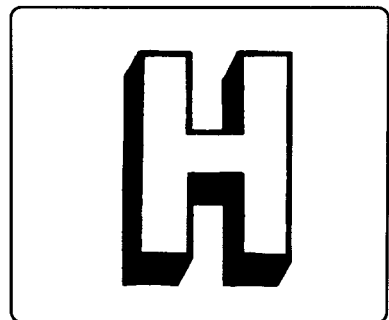
**LUNA**



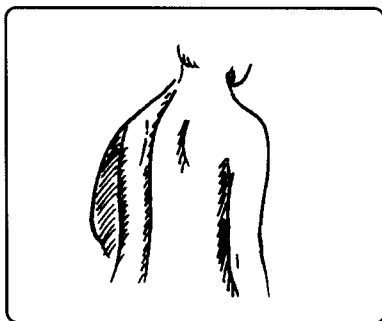
**L'UNA**



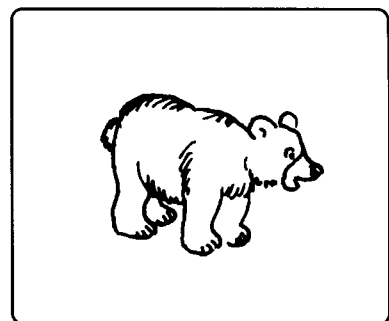
**LACCA**



**L'ACCA**



**DORSO**



**D'ORSO**

**Hai scoperto qual è la caratteristica di queste coppie di parole?**

**Sono parole quasi uguali, l'unica differenza è l'apostrofo!**

**Attento, però, l'apostrofo cambia completamente il significato della parola.**

**Per aiutarti abbiamo preparato delle tabelle che potrai consultare quando avrai dei dubbi. Puoi aggiungere nelle tabelle altre parole che scrivi in modo sbagliato e che per te sono difficili da ricordare.**



**senza l'apostrofo**

LACCA = prodotto per i capelli



LAGO = grande massa d'acqua



LAMA = parte del coltello che taglia

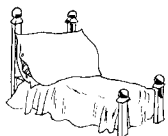
LASCIA = voce del verbo lasciare



LENTE = oggetto di vetro che serve per ingrandire o vedere meglio



LESSE = voce del verbo leggere



LETTO = mobile che serve per dormire



LIRA = strumento musicale a corde



LIRA = moneta italiana

LORO = pronome personale

(continua)



## senza l'apostrofo

LOTTO = gioco basato sull'estrazione di numeri



LUNA = satellite della Terra



CERA = materiale prodotto dalle api



CERA = prodotto per lucidare i pavimenti o i mobili



CERA = materiale di cui sono fatte le candele



SERA = parte della giornata

VERA = cosa realmente accaduta



VERA = anello

DORATE = ricoperte d'oro



DORSO = schiena



## con l'apostrofo

**H**

L'ACCA = lettera dell'alfabeto

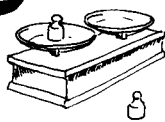
L'AGO = serve per cucire

L'AMA = voce del verbo amare



L'ASCIA = strumento per tagliare il legno

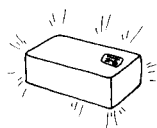
L'ENTE = società o istituzione pubblica o privata

**S**

L'ESSE = lettera dell'alfabeto

L'ETTO = misura di peso

L'IRA = sentimento di rabbia



L'ORO = metallo prezioso

**8**

L'OTTO = numero



L'UNA = ora del giorno

C'ERA = C'era una volta un re...

S'ERA = si era

V'ERA = vi era

D'ORATE = delle orate (pesci)

D'ORSO = dell'orso

**Risolvi gli indovinelli e scrivi i nomi corrispondenti.  
Tieni a portata di mano le tabelle per verificare l'esatta scrittura delle parole.**

Con l'apostrofo cucio; senza, sono uno specchio d'acqua.

\_\_\_\_\_

Con l'apostrofo sono l'inizio delle fiabe; senza, lucido i pavimenti.

\_\_\_\_\_

Con l'apostrofo sono una misura di peso; senza, sono un mobile.

\_\_\_\_\_

Con l'apostrofo sono un metallo prezioso; senza, sono un pronome.

\_\_\_\_\_

Con l'apostrofo sono un'ora del giorno; senza, sono un satellite della Terra.

\_\_\_\_\_

**Segna con una crocetta la casella giusta nella tabella.**

	VERO	FALSO
La cera si dà ai pavimenti.	X	
L'oro è un metallo prezioso.		
L'oro è un pronome personale.		
Letto è un mobile che serve per dormire.		
Letto è una misura di peso.		
Loro è un pronome personale.		
La sera è la parte della giornata in cui tramonta il sole.		
Sera vuol dire si era.		
L'ago è un oggetto che serve per cucire.		
Lago è un oggetto che serve per cucire.		
Lago è uno specchio d'acqua.		
L'ama è la parte del coltello che serve per tagliare.		
Lama è la parte del coltello che serve per tagliare.		

**Completa le frasi scegliendo la parola corretta.  
Se hai dei dubbi ricorda di utilizzare le tabelle.**

Possiamo riposarci sulle rive del \_\_\_\_\_.  
(l'ago-lago)

Luigi ha aiutato la mamma a infilare \_\_\_\_\_.  
(l'ago-lago)

Le notti di \_\_\_\_\_ piena sono luminose.  
(luna-l'una)

Ieri sono arrivata a casa al \_\_\_\_\_.  
(luna-l'una)

Giocare con \_\_\_\_\_ è divertente.  
(loro-oro)

\_\_\_\_\_ e l'argento sono metalli preziosi.  
(loro-l'oro)

Di \_\_\_\_\_ preferisco andare a letto presto.  
(s'era-sera)

Non \_\_\_\_\_ accorto di nulla.  
(s'era-sera)

Il prosciutto costa quattromila lire \_\_\_\_\_.  
(letto-l'etto)

Bravo, Luca, hai \_\_\_\_\_ tutto il libro.  
(letto-l'etto)

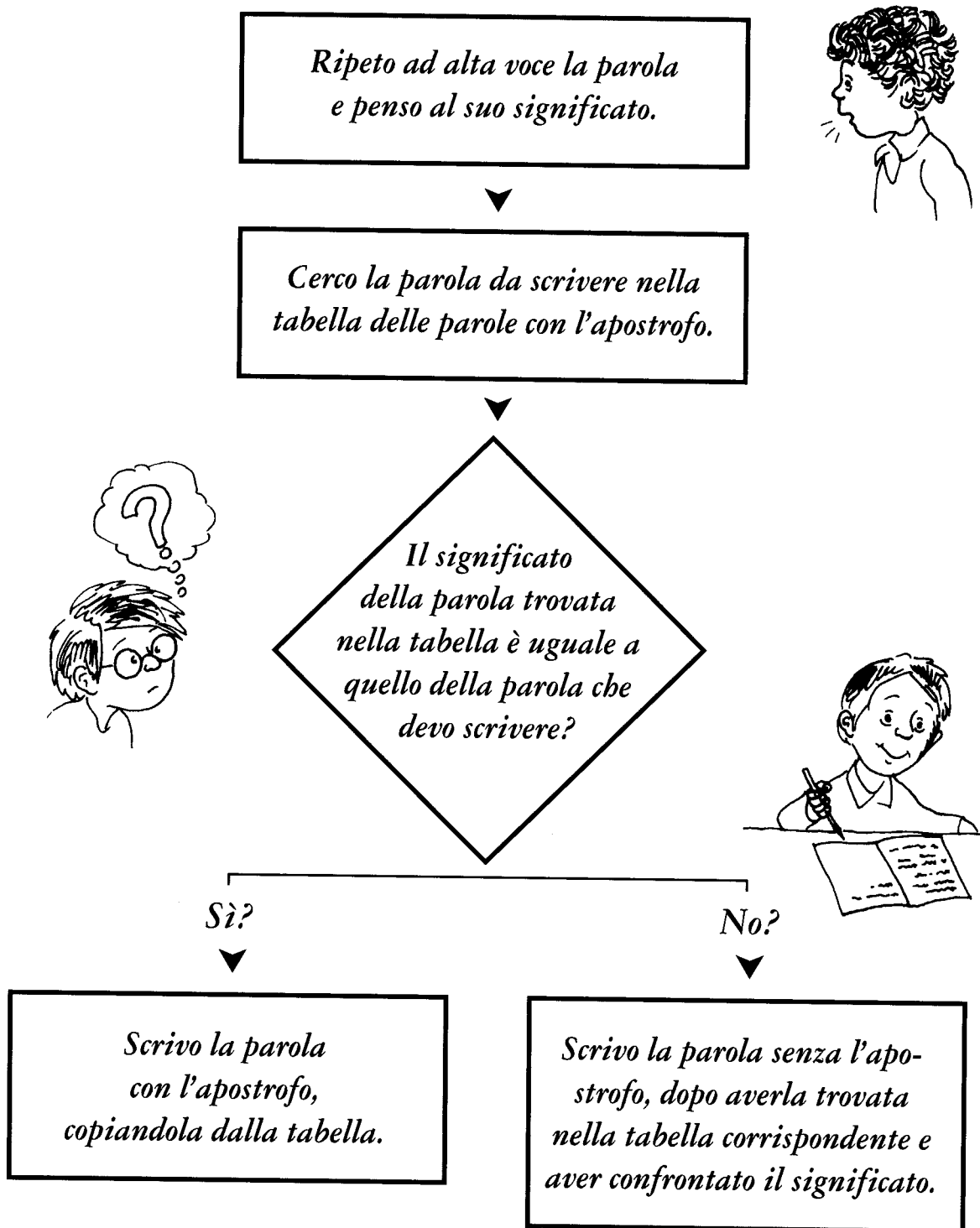
Hai dato troppa \_\_\_\_\_ sul pavimento.  
(c'era-cera)

Ricordi se alla festa \_\_\_\_\_ Lucia?  
(c'era-cera)

**Anche se hai fatto tutti gli esercizi e hai imparato quali sono le parole che si scrivono con l'apostrofo e quali si scrivono senza, può darsi che a volte ti vengano ancora dei dubbi.**

**In questi casi come puoi comportarti?**

**Ti presentiamo il percorso che puoi fare per essere sicuro di non sbagliare.**



**Sei tu l'insegnante. Scopri gli errori contenuti nelle frasi seguenti.**

1. Cera una volta un ranocchio bello e verde che viveva sulle rive di un lago.
2. La l'ira è la moneta italiana.
3. Nella vetrina dell'orefice c'era una bellissima v'era nuziale.
4. Carla ha giocato al lotto con gli amici e ha vinto più di l'oro.
5. La s'era di Natale abbiamo fatto una vera festa.
6. Siamo andati a fare una gita al l'ago di Garda e abbiamo mangiato delle trote lesse.
7. Giovanni ha letto un libro che descrive la vita sulla l'una.
8. Maria dimentica sempre lacca quando scrive.
9. Ho visto un asino che trasportava sul d'orso dei sacchi di farina.
10. Paolo ha detto a Francesca che lama.
11. Questo coltello ha una lama molto affilata.

Confronta il tuo lavoro con la scheda n. 21 dell'appendice.

Quanti errori hai trovato? \_\_\_\_

In base agli errori che hai trovato, prova a darti una valutazione.

Sono stato \_\_\_\_\_



**Dopo aver eseguito tutti gli esercizi prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:**

UAU!  
HO CAPITO!  
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE  
ALLA MAESTRA DI  
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO  
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA  
HO FATTO DEI  
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE  
ISTRUZIONI SONO  
SICURO



DEVO  
FARE ANCORA  
PARECCHI ESERCIZI



# Strumenti

---

Nome ..... Classe ..... Anno .....

## LA TABELLA DELLA MEMORIA

Ci sono delle parole che non riesci mai a scrivere in modo corretto.

Con l'aiuto dell'insegnante scrivi in questa tabella, così, ogni volta che le devi usare, puoi:

1. controllare come sono scritte
2. copiarle
3. essere sicuro di non sbagliare.

Naturalmente dovrai tenere la tabella, che funziona come la tua memoria esterna, sempre davanti a te quando ti trovi nella situazione di scrivere.

Puoi aggiungere nella tabella della memoria altre parole che scrivi in modo sbagliato e che per te sono difficili da ricordare.

UN PO'

ANCH'IO

C'ERA

ACQUA

GLIELO

PERCHÉ


## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ERRORI

Nome dell'alunno \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

<b>Tipo di errori</b>	<b>sempre</b>	<b>a volte</b>	<b>mai</b>
accenti			
apostrofi			
doppie			
uso dell'h			
confusione P/B			
confusione F/V			
confusione T/D			
confusione C/G			
digrammi			
trigrammi			
omissioni di lettere			
aggiunta di lettere			
fusioni di parole			

Questi sono gli errori che faccio solitamente.

In questa settimana voglio concentrarmi a superare le mie  
difficoltà relative a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## SCHEDA DI AUTOCONTROLLO

Tipo di errore: \_\_\_\_\_

Nome dell'alunno \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Osservazione dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Istruzioni:** metti una X nell'apposito spazio quando ti accorgi di uno degli errori indicati.

	Scrittura sotto dettatura	Scrittura autonoma
lunedì	_____	_____
martedì	_____	_____
mercoledì	_____	_____
giovedì	_____	_____
venerdì	_____	_____
sabato	_____	_____
Totale	_____	_____

**Durante questa settimana ho potuto notare un miglioramento nella mia scrittura?**  Sì  No

## **SCHEDA DI AUTOPERCEZIONE DI SÈ COME SCRITTORE\***

Quando scrivo io sono (una sola scelta per ogni coppia di contrari):

corretto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	scorretto
attento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	disattento
fortunato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	sfortunato
lento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	veloce
felice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	infelice
capace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	incapace
agitato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	calmo
contento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	scontento
ordinato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	disordinato
confuso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	chiaro

\* La scheda è ad uso dell'insegnante, come spiegato in premessa.

# **Appendice: autovalutazione e autocontrollo**

---

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_



**Scheda n. 1**

1. Tutti i giorni Sara gioca con le bam**bo**le.
2. Ho visto un uomo che attraversava la str**ra**da.
3. I miei genitori mang**an**giano la minestr**ra** tutte le sere.
4. Al par**co** giochi i bambini si divertono sull'**al**talena.
5. È finito all'ospedale perché non ha rispettato la prece**e**-denza.
6. Gino guarda l'**al**bero e pensa di salirc**ci** sopra.
7. In dic**em**bre gioc**o** sempre a tombola con la mia famiglia.
8. Nel cast**st**ello della str**re**ga vivevano tanti fant**an**tasmi.
9. P**ri**ma di prend**ed**ere una medicina bisogna leggere attentamente le istru**st**ruzioni.
10. Alcuni cani in**in**seguivano una povera volpe vicino a un torren**te**.

**Scheda n. 2**

1. Paolo scrive una lettera a Maria.
2. Sul davanzale della finestra c'è un passerotto.
3. Per favore, abbassate la voce!
4. Giocando a pallone, Lorenzo ha rotto un vetro.
5. Nicola guarda un programma interessante in televisione.
6. I delfini sono animali intelligenti.
7. Il nonno legge una fiaba ai nipotini.
8. Il dottore legge una rivista di medicina.
9. Luisa ha un profumo nuovo.
10. Giorgio mi ha regalato un mazzo di garofani rossi.
11. Al mare ho visto molte barche a vela.
12. Per vedere meglio, la nonna inforcò gli occhiali.
13. I biologi studiano gli esseri viventi.
14. Finalmente Andrea può preparare le valigie e partire per un bel viaggio.
15. Soffia un vento leggero e preferisco restare in casa .
16. Gianni lavora all'ufficio postale.
17. Sul tavolino c'è il portaritratti con la fotografia dei nonni di Valentina.
18. Il vigile ferma il traffico col fischietto.

**Scheda n. 3**

1. Al **t**ermine dell'inchiesta si raccolgono i **d**ati.
2. Prendi il cappott**o** prima **d**i uscire e non **d**imenticare la sciarpa **d**i lana.
3. Ricord**a** che **d**evi raccogliere i frutt**i** quando è **t**empo; un'altra volta non coglierli acerbi.
4. Il noto cant**a**nte aveva un nod**o** alla gola.
5. Ald**o** ha giocat**o** con i **d**adi e ha vinto molt**i** sold**i**.
6. Sulla cattedr**a** **d**ella maestr**a** sono posat**i** **d**ei libri.
7. La **t**orre **d**i Pisa è pendente.
8. Il **t**opo va nella **t**ana **d**opo che ha rubat**o** il formaggio.
9. Paolo è cadut**o** per **t**erra e si è fatt**o** male a un **d**ito **d**ella mano.
10. Il **d**entist**a** mi ha **d**etto che **d**opo aver mangiat**o** è opportuno lavarsi i **d**enti.
11. **D**ario ha **d**imenticat**o** di prendere la cart**e**lla.
12. L'**u**dit**o**, l'**o**dotat**o** e la vist**a** **d**el lupo sono acut**i**ssimi.
13. Le ond**e** **d**el mare mi fanno paura quando sono alt**e**.
14. **D**urante l'**i**ntervall**o** possiamo mangiare la merend**a** e and**a**re nel cortil**e** **d**ella scuola.
15. I blocchi **t**ond**i** sono **d**i più **d**ei quadrat**i**.
16. Per i sald**i** la gent**e** affolla i negozi.
17. And**i**amo a fare quatt**o** salt**i** in **d**iscot**e**ca ?
18. Albert**o** **s**ta and**a**ndo a **d**ormire.

**Scheda n. 4**

1. La **p**rimavera quest'anno è stata molto **p**iovosa: dovevo **s**empre uscire con l'omb**b**rello.
2. **R**oberta **b**eve ogni mattina una **b**ibita all'arancia.
3. Simona deve **s**brigare ancora **p**arecchie **p**ratice, **p**oi **p**otrà andare in **p**alestra.
4. Il **b**imbo si è **s**brodolato tutto mentre mangiava la **p**astina.
5. Al distri**b**utore si è rotta la **p**ompa della **b**enzina **s**uper.
6. Il ciclista **p**artì **d**opo aver **b**en **p**ulito il camb**b**io della **b**icicletta.
7. Nella scarp**b**iera sono dis**p**oste in ordine: ciab**b**atte, scarp**b**e e **p**antofole.
8. Il mio im**p**ermeabile nuovo ha un difetto e deve essere camb**b**iato.
9. Mario ha im**b**ucato una lettera senza francob**b**ollo.
10. L'im**b**ottitura della giacca ha im**p**edito i miei movimenti.
11. Il **p**izzaiolo im**p**asta velocemente le **p**izze.

**Scheda n. 5**

1. Nelle domeniche di primavera è bello andare in campagna in bicicletta.
2. Andammo tutti nel bosco a cercare legna per il fuoco.
3. I cacciatori entrarono nel vigneto e uccisero un fagiano.
4. Giovanni chiese ad Antonio se lo poteva accompagnare all'autopista.
5. Smettila di piagnucolare: mi sembri un bambino dell'asilo.
6. Il geranio sul davanzale è stato rovinato dal temporale.
7. Quando entrai in cantina vidi una grossa ragnatela con un ragno al centro.
8. Questa sera vado a mangiare la pizza con Stefania.
9. Ignazio vide vicino all'abete una pigna ancora chiusa.
10. Carlo mi ha regalato un mazzo di garofani rosso carminio.
11. A Mirabilandia ci sono le montagne russe.
12. Ogni alunno ha ricevuto la scheda di valutazione.
13. Oggi è l'otto giugno ed è l'ultimo giorno di scuola: studenti e insegnanti andranno in vacanza.

**Scheda n. 6**

1. **U**sce**nd**o da scuola l'in**se**gnante di **scie**nze è scivolata e si è fatta male a una gamba, allora la bidella le ha messo una **fascia**.
2. Lo sciatore **sce**nde sul pendio nevoso.
3. Guarda come **sci**ntilla al sole l'anello che hai **sce**lto per Maria.
4. Luigi aveva paura a **sce**ndere con l'**ascen**sore.
5. A Dario interessano gli studi **scie**ntifici.
6. Dovresti studiare con più **coscie**nza: le tue **conosce**nze sarebbero più approfondite.
7. **Se** siete d'accordo, andremo in**si**eme in piscina: **sce**gliete voi l'ora.
8. **Se**duto in riva a un rus**scel**lo, ho visto una **biscia**.
9. Bisogna sempre attraversare la strada sulle str**isce** pedonali.
10. Mario di**sce**nde da una famiglia di **scie**nziati.
11. C'erano molti **sci**atori che facevano la coda alla **sci**ovia.

## Scheda n. 7

1. La qua**gli**a e il cavaliere d'Ital**ia** sono due uccelli.
2. La nonna ha fatto cadere il **lie**vito sul tovag**gli**olo.
3. Per aprire il tettuccio dell'**ali**ante bisogna girare una man**igli**a.
4. Della noce si mangia il gher**igli**o.
5. Il t**igli**o fiorisce in giugno.
6. Devo ricordare di comperare l'**oli**o, tre bott**igli**e di vino e le past**igli**e per la tosse.
7. Sulla spiaggia della Sic**ilia** si trovano delle belle conchi**gli**e.
8. Mia mamma cuoce sempre le sog**gli**ole nella teg**gli**a.
9. La sve**gli**a suona mentre Anna sbadi**gli**a.
10. Quando è con gli amici Gi**ulio** è molto ciar**li**ero, mentre in fam**igli**a è silenzioso.
11. Att**ilio** tiene sempre il cane al guinzag**li**o.

**Scheda n. 8**

1. Nella classe di **Chiara** ci sono cinque **banchi** vuoti.
2. Ho messo in cantina dei fias**chi** di buon **Chianti**.
3. In ferramenta ho comperato i **chiodi** e i **sacchi** di plastica per la spazzatura.
4. Non si possono usare le forbic**ci** per tagliare un filo di acciaio.
5. Al chiosco del parco gioc**chi** abbiamo bevuto un'aranciata e un chinotto.
6. Le mac**chine** di grossa cilindrata sono le più veloci**ci**.
7. Al **cinema** c'erano dei ragazzi che facevano **chiasso**.
8. La chioccia, il tac**chini**o e i pul**cini** sono animali domestici.
9. Nei bos**chi** di montagna puoi vedere le felci e i **ciclamini**.
10. Chissà dove ho messo le mie **chiavi**.



**Scheda n. 9**

1. Paola dà un bacio **al** fratello.
2. **Il** mio canarino è scappato dalla gabbia.
3. Luisa mi ha spedito una **cartolina**.
4. Marina gioca spesso con le bambole **in compagnia** di Simona.
5. **La** sera bevo sempre una tisana.
6. La mamma è partita **da** sola.
7. Andrò in vacanza **ad** agosto.
8. Ieri sul **tavolo** c'era un vaso di fiori.
9. È esposta una bella **bambola** nella vetrina **in** fondo alla strada.
10. Devo andare in **biblioteca** a consultare un **libro**.
11. Ai piedi di quell'**albero** ci sono tanti funghi.

### **Scheda n. 10**

1. Ho spedito la lettera che mi hai consegnato.
2. Cara mamma ti voglio bene.
3. Giovannino Perdigiorno ha perso il tram di mezzogiorno.
4. Marco ha speso tutti i soldi della sua paghetta.
5. Ieri la mamma mi ha preparato un piatto enorme di spaghetti.
6. Me ne vado ma ritorno più tardi.
7. Se lo viene a sapere mio fratello non posso più prestarti il videogioco.
8. Che cosa ne dici se oggi vengo a casa tua?

### **Scheda n. 11**

1. Ho sete e vado a bere.
2. Mi sono messa il vestito nuovo.
3. È arrivata la bella stagione.
4. In luglio me ne andrò in piscina.
5. Ho preso un libro in biblioteca.
6. Se non mi avvisi come faccio a venire alla tua festa?

## Scheda n. 12

### Storia di un gattino

Gigi, una volta, aveva un bel gattino piccino di nome Milo. Era arrivato nella famiglia di Gigi quando aveva solo due settimane. A forza di bere latte, Milo ora era diventato un bel gattone: era forte, attento e pronto a scattare se vedeva un topolino.

Un giorno riuscì a catturare un uccellino ma poi se lo lasciò scappare; un altro giorno acchiappò un topolino bianco ma poi lo lasciò andare perché gli piaceva di più il latte con i biscotti che gli preparava la mamma di Gigi.

Tra pochi giorni Milo diventerà papà: se desiderate un micino simpatico e carino come lui, provate a telefonare a casa di Gigi.

### Scheda n.13

#### Il malatino

Filastrocca del bimbo malato,  
con il decotto, con il citrato,

con l' arancia sul comodino,  
tagliata a spicchi in un piattino.

Per tutti i mali di testa e di pancia  
sul comodino c' è sempre un' arancia,

tra un confetto ed un mentino  
per consolare il malatino.

Viene il dottore: «Vediamo cos' è?»  
E ti fa dire trentatrè.

Poi di sera viene la sera,  
viene la mamma leggera leggera,

e succhiando la sua menta  
il malatino s' addormenta.

(Da *Filastrocche in cielo e in terra* di G. Rodari)

## **L'omino della gru**

Filastrocca di sotto in su  
per l' omino della gru.

Sotto terra va il minatore,  
dov' è buio a tutte l' ore;

lo spazzino va nel tombino,  
sulla terra sta il contadino,

in cima ai pali l' elettricista  
gode già una bella vista,

il muratore va sui tetti  
e vede tutti piccoletti...

ma più in alto, lassù lassù,  
c' è l' omino della gru:

cielo a sinistra, cielo a destra,  
e non gli gira mai la testa.

(Da *Filastrocche in cielo e in terra* di G. Rodari)

## Scheda n. 14

### Con lo stile

Con lo stile  
e l' asta sottile  
salto l' alto ostacolo ostile.

*(Da C'era un bambino profumato di latte di R. Piumini)*

### Sul lento silenzio del mare

Sul lento silenzio del mare  
va la nave liscia e lontana.  
  
Nella gran polpa dell' acqua  
nuotano i pesci in segreto.  
  
Lontanamente volano  
uccelli all' orizzonte.

*(Da C'era un bambino profumato di latte di R. Piumini)*

**Scheda n. 15**

1. Sull' albero ci sono due uccellini che stanno preparando il nido.
2. L' uomo col cappotto verde è arrivato sull' uscio di casa tua e ha suonato il campanello.
3. Le notti di luna piena sono luminose e magiche.
4. Il prosciutto cotto costa quattromila lire all' etto.
5. Le foglie dell' albero sono ingiallite: presto arriverà l' inverno.
6. La mamma mi ha insegnato a infilare l' ago e ad attaccare il bottone della camicia.
7. Mi hanno regalato l' anello d' oro e il braccialetto d' argento.
8. Ci scusiamo per l' interruzione.
9. Nell' edificio nuovo è alloggiato l' inquilino che è arrivato l' altro giorno.
10. Apri quell' ombrello o l' acqua ti bagnerà.
11. Quell' operazione non mi riesce: devo rifare l' esercizio.

## Scheda n. 16

1 Mi chiamo Antonio e ho otto anni. Frequento la terza classe elementare e **ho** molti amici. Mi piace venire a scuola anche se, a volte, preferirei starmene a casa mia.

Al mattino mi alzo alle sette per prendere lo scuolabus e ritorno **a** casa **a** mezzogiorno. D'inverno, alle sette, è ancora buio e io allora chiedo **a** mia mamma: «Devo proprio andare stamattina?».

Ma la mamma è inflessibile: mi guarda sorridendo e mi dice **a** bassa voce:

2 «Ognuno ha un proprio compito; io devo correre a fare le spese e tu, cosa devi fare?».

«Va bene, mamma. **Ho** capito: vado **a** scuola senza protestare.»



**Scheda n. 17**

Carlo ieri è arrivato a scuola con una scatolina misteriosa. Ha aperto adagio adagio la scatola e... una ranocchia verde ha fatto capolino in mezzo a delle foglie.

La ranocchia ha aperto e ha chiuso gli occhietti come per guardarsi intorno e poi ha cominciato a saltare di qua e di là per la classe.

Tutti i bambini hanno riso divertiti mentre cercavano di acciapparla per accarezzarla. Nessuno ce l'ha fatta; neppure Carlo.

A un certo punto la simpatica ranocchia ha infilato la finestra aperta e...ciao! Svelta, svelta, a grandi balzi, se ne è ritornata felice verso il suo stagno.

### Scheda n. 18

1. Ho visto la nonna e l'ho salutata anche per te.
2. Non te l'ha mai detto nessuno che hai le mani bucate?
3. Ce l'ho con te perché mi hai risposto male.
4. Lo vedo ogni giorno ma ieri non l'ho riconosciuto.
5. L'hai scritta la cartolina ai nonni?
6. Hai ancora il libro che ti ho dato? No, non ce l'ho più.

### Scheda n. 19

1. Maria in classe **ha** tanti compagni nuovi.
2. **A** me piace tanto il gelato al limone.
3. La maestra viene **a** scuola a piedi.
4. Mamma, **ho** la febbre e **ho** mal di testa: vado a letto.
5. Oggi Giulio **ha** le scarpe nuove.
6. Fabrizio **ha** portato in classe una rana e Gianni **ha** avuto paura.
7. Ti chiamo domani **a** mezzogiorno: va bene?
8. Arriverò **a** Milano per le otto: ti aspetto alla stazione a prendermi.
9. Non hai ancora scritto **ai** tuoi nonni di Napoli?

**Scheda n. 20**

1. Ho **acquistato** una borsa di vero **cuoio**.
2. Non trovo più il mio **taccuino**, **qualcuno** l'ha visto?
3. Se proprio vuoi bere il vino, devi **annacquarlo**.
4. Hai paura di una mosca? Puoi stare **tranquillo**, perché è **innocua**.
5. Beatrice **nacquè** in una notte di luna piena.
6. Francesco ha dipinto con gli **acquerelli**, e ha sporcato **alcuni** fogli bianchi.
7. **Quando** non sono **tranquilla**, sento il **cuore** che batte forte.
8. Carlo ha bevuto un **cucchiaino** di **liquore** e si sente strano.
9. **Quasi** sempre trovo il tuo telefono **occupato**.
10. Paolo è andato in banca a **riscuotere** l'eredità di suo **cugino**.
11. Franco ha **acquistato** un **acquario** e lo ha sistemato nella stanza vicino alla **cucina**.

## Scheda n. 21

1. **C'era** una volta un ranocchio bello e verde che viveva sulle rive di un lago.
2. La **lira** è la moneta italiana.
3. Nella vetrina dell'orefice c'era una bellissima **vera** nu-ziale.
4. Carla ha giocato al lotto con gli amici e ha vinto più di **loro**.
5. La **sera** di Natale abbiamo fatto una vera festa.
6. Siamo andati a fare una gita al **lago** di Garda e abbiamo mangiato delle trote lesse.
7. Giovanni ha letto un libro che descrive la vita sulla **luna**.
8. Maria dimentica sempre **l'acca** quando scrive.
9. Ho visto un asino che trasportava sul **dorso** dei sacchi di farina.
10. Paolo ha detto a Francesca che **l'ama**.
11. Questo coltello ha una **lama** molto affilata.

## Collane Erickson per l'handicap e i disturbi dell'apprendimento

### «Materiali di recupero e sostegno»

Diretta da Dario Ianes

1. *Imparo a... tagliare con le forbici* (manuale per l'insegnante + materiali di lavoro per l'alunno) – M.D. Klein e R.R. Wolfe
2. *Imparo a... leggere senza errori* (manuale per l'insegnante + materiali di lavoro per l'alunno) – F. Celi
3. *Imparo a... scrivere* (Manuale per l'insegnante + 4 serie di schede di lavoro sulla prescrittura e la coordinazione visuo-motoria) – M. Lee Dunn
4. *Imparo a... parlare* (Manuale per l'insegnante + 5 serie di fotografie a colori e relativi programmi di insegnamento: *Nomi 1, Nomi 2, Associazioni, Verbi, Preposizioni e concetti base*) – L. Levine
5. *Imparo a... vestirmi da solo* – M. Dunn Klein – pp. 160
6. *Imparo a... usare il denaro* – F. Celi e D. Ianes – pp. 104 + 30 schede a colori
7. *Imparo a... compilare i moduli* – L. Ferraboschi e N. Meini – pp. 120
8. *Imparo a... leggere l'orologio* – F. Celi e D. Ianes – pp. 101 + 40 schede a colori
9. Collana «Primo piano»: *Animali della fattoria – Castelli – BMX – Alberi – Automobili*
10. Collana «Libri-gioco»: *Il Castello di Grom – La Corona del Re Sole – La Spada di Prost – Pilota dello Spazio – La Astroflotta – Il Pianeta dei Targ*, M. Thomson
11. *Recupero e sostegno in matematica* (6 volumi + relative schede per l'alunno)  
Vol. 1: *Prematematica* – Vol. 2: *Addizione e sottrazione* – Vol. 3: *Moltiplicazione e divisione*  
– Vol. 4: *Geometria* – Vol. 5: *Frazioni e numeri decimali* – Vol. 6: *Misure*, C. W. Schminke
12. *Programma individualizzato di matematica* (6 volumi + relative schede per l'alunno) Vol.  
1: *Addizione e sottrazione. Numeri fino a 100* – Vol. 2: *Addizione e sottrazione con numeri a 2 e 3 cifre. Numeri fino a 1.000* – Vol. 3: *Moltiplicazione e divisione A. Addizione e sottrazione con il cambio* – Vol. 4: *Moltiplicazione e divisione B. Numeri fino a 100.000* – Vol. 5: *Operazioni con i decimali, frazioni A e misure A* – Vol. 6: *Percentuali, frazioni B e misure B*, R. Abbott et al.
13. *Recupero e sostegno linguistico* – Livello 1 (5 volumi)  
*Fatti – Sequenza – Idea principale – Contesto – Conclusioni*, D. Townsend
14. *Recupero e sostegno linguistico* – Livello 2 (6 volumi)  
*Fatti – Sequenza – Idea principale – Contesto – Conclusioni – Inferenze*,  
D. Townsend e L. Beech
15. *Recupero e sostegno cognitivo* – Livelli 1 e 2 (manuale per l'insegnante + schede per l'alunno) – D. Barnes, A. Burgdorf e L.S. Wenck, pp. 96 + 96

16. *Recupero e sostegno in geografia* – Livelli 1 e 2 (manuale per l'insegnante + schede per l'alunno) – H. Billings – pp. 48 + 48
17. *Motricità e musicoterapia nell'handicap* – M. Knill e C. Knill – pp. 90 + 3 audiocassette
18. *Leggere in stampatello* – F. Celi, N. Meini e D. Quaresmini – pp. 80
19. *Frazioni in pratica* – R. Medeghini e D. Quaresmini – pp. 120
20. *Seriazione in pratica* – R. Medeghini e D. Quaresmini – pp. 132
21. *Problemi per immagini* – C. Bortolato – pp. 140
22. *Difficoltà di lettura nella scuola media* – G. Friso, A. Molin e S. Poli – pp. 144
22. *Produzione del testo scritto* – L. Ferraboschi e N. Meini – Livelli 1 e 2 (manuale per l'insegnante + schede per l'alunno) – pp. 130 e 192
23. *Agenda per la programmazione didattica di sostegno – Scuola elementare* – V. Stanzial – pp. 52
24. *Registro guida dell'attività di sostegno – Scuola media* – V. Stanzial – pp. 52
25. *Giornale per l'azione di sostegno individualizzato – Scuole superiori e professionali* – V. Stanzial – pp. 52
26. *Conoscere il tempo* – J. Lattyak et al. – pp. 216
27. *Strategie semplici di lettura* – L. Ferraboschi e N. Meini – pp. 216
28. *Imparare a studiare* – C. Cornoldi, R. De Beni e Gruppo MT – pp. 366
29. *Guida allo studio del testo di storia* – R. De Beni e C. Zamperlin – pp. 208
30. *Memoria e metacognizione* – C. Cornoldi e B. Caponi – pp. 231
31. *Letture e metacognizione* – R. De Beni e F. Pazzaglia – pp. 126
32. *Contatto corporeo e comunicazione* – C. Knill – pp. 104 + 1 audiocassetta
33. *Valutazione delle abilità di scrittura* (6 volumi + relative schede per l'alunno) – P. Giovanardi Rossi e T. Malaguti
34. *Valutazione delle abilità matematiche* (6 volumi + relative schede per l'alunno) – P. Giovanardi Rossi e T. Malaguti
35. *Recupero e sostegno in scienze* – Livelli 1, 2 e 3 (3 volumi + relative schede per l'alunno) – H. Lamb et al.
36. *Esercizi di arricchimento in matematica* – D. Thyer – pp. 140
37. *Orientamento scolastico professionale* – G. Friso e L.T. Solet – pp. 200
38. *Imparo a conoscere i numeri* (manuale per l'insegnante + materiali di lavoro per l'alunno) – T. Capra e S. Portieri
39. *Imparo a... usare il telefono* (manuale per l'insegnante + 50 schede plastificate a colori) – F. Celi e D. Ianes
40. *Abilità di studio* – Livelli 1 e 2 (2 volumi) – D. Sharpe e S. Muller – pp. 268 e 272
41. *Imparare a studiare la geografia* – R. De Beni et al. – pp. 240
42. *Educazione sessuale e relazionale-affettiva* – (3 voll.) – G. Del Re e G. Bazzo – pp. 239, 389 e 351
43. *Matematica e metacognizione* – C. Cornoldi et al. – pp. 309
44. *Recupero in ortografia* – L. Ferraboschi e N. Meini – pp. 304

## **Collana «Guide per l'educazione»**

per l'insegnante di sostegno e l'operatore dell'handicap

1. *La scrittura* – E. Torzi Acler (a cura di) – pp. 135
2. *La lettura funzionale per l'alunno handicappato* – M. Snell e D. Ianes – pp. 211 + quaderno di lavoro
3. *Matematica pratica per l'handicappato* – W. Williams e D. Ianes – pp. 178
4. *Il linguaggio funzionale* – L. Kent-Udolf e E. Sherman – pp. 301
5. *Programmazione educativa individualizzata* – J. Gardner – pp. 155
6. *Problemi medici nella classe* – R.H.A. Haslam e P. Valletutti – pp. 500
7. *Manuale di insegnamento delle abilità sociali* – E. McGinnis e A. Goldstein – pp. 233 + schede di lavoro
8. *Tecniche base del metodo comportamentale* – R.M. Foxx – pp. 221
9. *L'insegnamento al bambino Down* – M. Hanson – pp. 300
10. *Manuale per l'integrazione sociale dell'handicappato* – P. Wehman et al. – pp. 305
11. *L'educazione sessuale dell'handicappato* – H. Dixon – pp. 134
12. *L'educazione razionale-emotiva* – M. Di Pietro – pp. 166
13. *Disturbi dell'attenzione e iperattività* – E. Kirby e L. Grimley – pp. 142 + 13 schede per la valutazione
14. *Ritardo mentale e apprendimenti complessi* – D. Ianes (a cura di) – pp. 298
15. *Autolesionismo, stereotipie, aggressività* – D. Ianes (a cura di) – pp. 253
16. *Le famiglie dei bambini Down* – E. Byrne, C. Cunningham e P. Sloper – pp. 190
17. *Guida alla didattica metacognitiva* – A.F. Ashman e R.N.F. Conway – pp. 228
18. *La musica del corpo* – S. Martinet – pp. 350
19. *Problemi di comportamento e relazione di aiuto nella scuola* – F. Folgheraiter (a cura di) – pp. 193
20. *Facilitare l'apprendimento. Metodologie e tecniche di «apprendimento senza errori» per alunni con ritardo mentale* – G. Lancioni – pp. 192
21. *Nuova guida al piano educativo individualizzato* – D. Ianes e F. Celi – pp. 520
22. *Le spiegazioni verbali nelle attività di sostegno* – M. Blank e A. Marquis – pp. 220
23. *Apprendere la fantasia* – E. Hall, C. Hall e A. Leech – pp. 160
24. *La gestione avanzata dell'integrazione scolastica* – W. Stainback e S. Stainback – pp. 190
25. *L'adattamento all'ambiente di lavoro nei soggetti deboli* – C. Calkins e H. Walker – pp. 190
26. *Cosa sapere sull'autismo* – R. Simpson e P. Zionts – pp. 160
27. *Comunicazioni scuola-famiglia* – M.L. Kelley – pp. 160

28. *Il centro socioeducativo* – R. Cavagnola – pp. 300
29. *Processi cognitivi* – T. Malim – pp. 186
30. *Arteterapia in educazione e riabilitazione* – B. Warren (a cura di) – pp. 208
31. *Bulli e prepotenti nella scuola* – S. Sharp e P.K. Smith – pp. 184
32. *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie* – M. Pratelli – pp. 130

### **Collana «Materiali di diagnosi funzionale»**

Test di valutazione per psicologi e insegnanti

1. *Test LAP: Schede per la diagnosi di sviluppo nell'handicappato*  
A.R. Sanford e J.G. Zelman – pp. 221 + schede, illustrazioni e profilo
2. *Test ABI: Test di valutazione del comportamento adattivo nell'handicappato*  
L. Brown e J.E. Leigh – pp. 128 + schede e protocolli
3. *Test BAB: Test di valutazione per l'handicappato grave*  
C. Kiernan e M. Jones – pp. 170 + protocollo e profilo
4. *Test TCR: Test dei concetti di relazione spaziale e temporale*  
N.K. Edmonston e N.L. Thane – pp. 105 + 56 schede
5. *Test SEDS: Test di valutazione dei problemi comportamentali ed emozionali*  
J.B. Hutton e T.G. Roberts – pp. 80 + scheda di valutazione e profilo
6. *La valutazione iniziale delle abilità nell'handicappato* – D. Ianes – pp. 193
7. *È autismo? Test di valutazione psicopedagogica*  
M. Aarons e T. Gittens – pp. 61 + checklist per la valutazione
8. *Test TGM: Valutazione delle abilità grosso-motorie*  
D.A. Ulrich – pp. 75 + 5 checklist per la valutazione
9. *Test TLR: Test di valutazione del linguaggio ricettivo*  
M. Mainardi – 2 volumi (Manuale + checklist per la valutazione e 51 schede)
10. *Test TMA: Test di valutazione multidimensionale dell'autostima*  
B.A. Bracken – pp. 120 + 2 protocolli per la valutazione
11. *Test TCD: Test della creatività e del pensiero divergente*  
F. Williams – pp. 80 + 3 protocolli per la valutazione
12. *Test TPV: Percezione visiva e integrazione visuo-motoria*  
D. Hammill et al. – pp. 106 + protocollo di valutazione, volume delle illustrazioni e schede di risposta
13. *Test di memoria e apprendimento (TEMA)*  
C.R. Reynolds e E.D. Bigler (Manuale + 2 volumi con illustrazioni + schede)



## **Collana «Metodi e tecniche del lavoro sociale»**

Diretta da Fabio Folgheraiter

1. *Il lavoro sociale di rete* – L. Maguire – pp. 135
2. *I gruppi di mutuo aiuto* – R. Silverman – pp. 192
3. *Operatori sociali e lavoro di rete* – F. Folgheraiter – pp. 296
4. *Interventi di rete e comunità locali* – F. Folgheraiter – pp. 287
5. *Community care. Teoria e pratica del lavoro sociale di rete* – F. Folgheraiter e P. Donati (a cura di) – pp. 382
6. *Le basi della community care* – M. Bulmer – pp. 304
7. *Apprendere il counseling* – R. Mucchielli – pp. 176
8. *Il lavoro sociale con l'anziano* – M. Marshall – pp. 141
9. *L'arte di aiutare (Corso introduttivo)* – R. Carkhuff – pp. 200
10. *L'arte di aiutare (Corso avanzato – 2 volumi)* – R. Carkhuff – pp. 384
11. *La sfida dell'handicap e della malattia cronica* – L. Goldfarb et al. – pp. 210
12. *Vicino alla morte* – C. Smith – pp. 142.
13. *L'intervento di crisi nei servizi sociali* – K. O'Hagan – pp. 135
14. *La supervisione dei tirocini nel servizio sociale* – K. Ford e A. Jones – pp. 204
15. *Gli spazi della follia* – G. Pantozzi – pp. 307
16. *Contro il razzismo nella scuola* – B. Troyna e R. Hatcher – pp. 224
17. *Io, operatore sociale* – G.S. Bernstein e J.A. Halaszyn – pp. 142
18. *I club degli alcolisti in trattamento. Applicazione del programma alcologico di Vladimir Hudolin in Trentino* – V. Hudolin et al. – pp. 167
19. *Alcol, piacere di conoscerti! Guida alcologica di educazione alla salute* – Centro studi sui problemi alcolcorrelati – Trento – pp. 160
20. *Manuale di alcologia* – V. Hudolin – pp. 365
21. *Le emozioni degli operatori nella relazione di aiuto* – B. Genevay e R. Katz – pp. 150
22. *Storia delle idee e delle leggi psichiatriche* – G. Pantozzi – pp. 204
23. *L'uso delle storie di vita nel lavoro con l'anziano* – L. Viney – pp. 200
24. *Il colloquio di motivazione* – W. Miller e S. Rollnick – pp. 363
25. *Separazione, divorzio e mediazione familiare* – L. Parkinson – pp. 184
26. *Demenza e malattia di Alzheimer* – N.L. Mace e P.V. Rabins – pp. 200

## **Collana «Psicologia applicata»**

Guide per psicologi e insegnanti

1. *Stop all'aggressività* – A.P. Goldstein B. Glick – pp. 282
2. *Al termine dello stress* – D. Meichenbaum – pp. 134
3. *Migliorare l'autostima* – A. Pope, M. McHale e E. Craighead – pp. 190
4. *Intervento psicoeducativo integrato in psichiatria* – Ian Falloon et al. – pp. 240
5. *L'attività di ricerca degli psicologi clinici* – L. Ranzato (a cura di) – pp. 224
6. *Salute e stile di vita* – E. Di Giorgi et al. (a cura di) – pp. 232
7. *L'autoterapia razionale emotiva* – A. Ellis – pp. 224
8. *Progetto genitori* – P. Milani – pp. 203
9. *Terapia scolastica dell'ansia* – P. Kendall e M. Di Pietro – pp. 300
10. *La depressione infantile* – K. Stark – pp. 280
11. *Prevenzione del suicidio nell'adolescenza* – S. Poland – pp. 220

Nuova  
rivista per il  
sostegno

# **Difficoltà di apprendimento**

**sostegno e insegnamento individualizzato**

4 numeri annui (ottobre, dicembre, febbraio, aprile), totale 510 pagine

abbonamento: L. 50.000 (per abbonamenti individuali)

L. 70.000 (Enti, Scuole, Istituzioni)

**N.B.** Questi volumi si possono acquistare nelle migliori librerie didattiche o ordinare direttamente al Centro Studi Erickson, telefonando al numero verde **167-844052** (telefonata gratuita).

Le ricerche più recenti mettono in evidenza l'elevata diffusione degli errori ortografici in età scolare e la loro persistenza anche dopo la scuola dell'obbligo.

Questo volume propone agli insegnanti dei percorsi mirati all'acquisizione di strategie cognitive per il controllo consapevole dell'errore al fine di sviluppare negli alunni un atteggiamento adeguato nei confronti delle proprie difficoltà di scrittura. Ogni sezione del libro corrisponde a una tipologia specifica di errore per il quale sono predisposti esercizi graduali e verifiche.

Il programma è rivolto ad alunni del 2° ciclo elementare o della scuola media che non abbiano ancora acquisito le regole di trascrizione della lingua scritta.

**L. 36.000**

schede per l'alunno  
liberamente fotocopiable

